# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 88 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 16 Aprile 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-903. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Cavenaghi 8 - Telefono 42-265.

# IL PO
## Piccoli esperimenti di navigazione fluviale

MANTOVA, 15

Muoverli gli italiani; persuaderli che veramente l'Italia è un paese dove si può trovare tutto quello che molte si immagina dote e fortuna tipica d'altri paesi più del nostro favoriti della natura. Far loro conoscere non soltanto le bellezze da cartolina e da fotografia domenicale ma anche le bellezze «forti» che costano un po' di tempo e di fatica, far loro amare e apprezzare le stesse avarizie e storture della terra e dell'acqua.

Questi compiti di gente realmente consapevole sanno un poco di conquista: ma di conquista vissuta e goduta che nulla ha da vedere con la ripienezza dei pappagalli che hanno girato tutto il mondo, e fingono di non commuoversi: a meno di qualche monte sugli otto chilometri e di qualche cascata di milioni di metri cubi.

Non si può non pensare così, considerando il gran fiume vecchio solitario e selvatico, ancora pieno di fascino vergine e come incapace di farsi apprezzare se proprio non esce fuori dagli argini maestri in una piena memorabile come quelle del 1926 e del '28.

Si vedono volentieri con gli occhi della mente i vapori pieni di turisti solcare il fiume, approdare alle rive dei paesi e delle città; scivolare centinaia di imbarcazioni a remi a vela e a motore e sopratutto è piacevole pensare a quei natanti capaci di trasportare quattro, cinque, seicento tonnellate, carichi di merci che percorrebbero le acque in un senso e nell'altro riempiendo il vaso della valle Padana di una immagine di civiltà e di operosità che non toglierebbe alla solennità delle albe e dei tramonti e alla piacevolezza del soggiorno.

***

Per ora la navigazione sul Po è quanto stenta e difficile ed è necessario un continuo riconoscimento dello stato del suo letto per avventurarsi sia da una riva all'altra che a monte o a valle. Ciò avviene soprattutto da Pavia alla foce, nel tratto appunto più interessante i problemi della navigazione stessa.

Il Governo davvero accogliendo risolutamente il concetto di rendere possibile un regolare traffico fluviale sul Po calcola di potere in una decina d'anni sistemare la porzione che fra la foce dell'Adda in provincia di Milano, alla foce del Mincio in provincia di Mantova, si presenta maggiormente difficile in duplice senso: quello della difesa contro le piene e quello di una navigazione regolare e facile.

Ora codesto tratto di fiume è divenuto una specie di grande trincea metaforica che, simile a quelle vere e reali del campo di battaglia, ha acquistato una nomenclatura tecnica indipendente da quella tradizionale dei paesi e delle borgate che vi stanno all'orlo. I centoquaranta chilometri di fiume dove si vanno svolgendo le operazioni di difesa e di canalizzazione, hanno la loro mappa fitta di numeri.

Per visitare i lavori e per renderci esatto conto della loro costituzione e della loro efficacia non basta dire: costeranno circa trecento milioni. Oggi si è fatto il palato grosso alle cifre e difficilmente si riflette che i milioni letti sulla carta sono composti di lire di venti soldi ognuna.

Bisogna imbarcarsi su uno dei settori del fronte per esempio alla curva n. 48, girare intorno alle difese, vedere come sono fatte, chiedere mille «perchè» e quindi — in possesso delle più elementari cognizioni — seguire la corrente, curva per curva e congiungere nella memoria quegli ettometri ed ettometri di argini artificiali fino a comprendere quel che era il Po e quello che, Dio piacendo, diventerà.

E' facile credere che sull'acqua si vada in barca; e che basti la barca per correre sull'acqua. Ma queste sono fantasie di ignoranti che avevamo anche noi. E da ignoranti di grosso umettati di erudizione padana, potremo forse far comprendere quanto sia poco facile mettere in pratica i postulati della più ovvia immaginazione.

***

Saliti su un motoscafo per raggiungere la prossima ansa del fiume, ci siamo subito accorti che il Po è un vecchio selvatico non tanto per l'acqua, quanto per il terriccio (sabbia e limo argilloso) che trasporta e che ammassa a capriccio ora qua ora là, mutando continuamente la plastica del fondo.

*Dove ieri si passava oggi non è più possibile; un banco di sabbia, un arenile che l'accentuazione della magra scoprirà fra poco se le acque non muteranno avviso, sbarra il cammino d'un fondale ed è necessario prendere altra via; cercarla forse perchè le acque medesime non sono più chiare del letto.*

*A questo notevole inconveniente si provvede col mezzo di un esame quotidiano delle vie d'acqua, compiuto agli ordini e per conto del Genio Civile dai barcaioli, pescatori e passatori scaglionati sulle due rive. Costoro ogni mattina hanno il compito di percorrere in lungo e in largo il tratto loro affidato, di sorvegliare il comportamento dei banchi e di segnalare quelli che possono ostacolare la navigazione. Così si trovano per tutto bandierine rosse o bianche infisse sull'invisibile insidia, le quali avvertono i naviganti di tenere la destra o la sinistra secondo speciale convenzione pena l'arenamento.*

*L'avvicinarsi alle rive è spesso faccenda laboriosa perchè il punto d'approdo viene a trovarsi come isolato da una escrescenza del fondo invisibile all'occhio ma subito avvertita dallo strisciamento della carena del natante e dal furioso e inutile turbinare dell'elica.*

*Allora bisogna compiere giri che sovente sono di chilometri, poi tentare il fondo con lo scandaglio, indietreggiare; obliquare nell'uno o nell'altro senso, riprendere... Un affar serio.*

*Il Po è tutto così? — domandiamo. Tutto così. I detriti che trasporta sono depositati peraltro non a capriccio come sembrerebbe ma secondo certe regole di non sappiamo quanta approssimazione. Tuttavia — ecco il punto — è possibile fino a un certo segno prevedere e perfino comandare il giuoco della plastica del letto. Su questo punto si basa precisamente la logica del sistema di difese in curva che ora si stanno costruendo col duplice scopo di impedire il dilagare del corpo d'acqua e di rendere la navigazione facile e sicura.*

*Trascorrendo le rive si notano poi le tracce della continua opera di erosione che il fiume compie distruggendo lentamente ma sicuramente le «piarde» e cioè i banchi coperti di boschetti di salici e di pioppi e perfino intaccando il terreno di «golena», cioè quell'entroterra immediato coperto di utili coltivazioni. E' veramente un rammarico vedere lo strato argilloso e sabbioso sul quale hanno fatto in tempo ad attecchire alberetti da cinque o sei anni, sfaldarsi e rovinare in acqua in lembi interi, scoprendo le radici delle piante e sbocconcellare la sua condanna.*

*Sul Po sono isolotti interi, lasciati dalle deviazioni della corrente, a poco a poco cancellati da un ritorno della corrente medesima; e a volte si è dovuto provvedere (come nel caso della cosidetta isola Serafina, alla foce dell'Adda) ad impedire che due anse del Po si congiungessero, davvero circuendo come bracci di mare un vasto territorio e provocando nel punto della congiunzione il salto d'acqua pericolosissimo dovuto alla diversità del livello.*

*Tutti questi inconvenienti e pericoli sono tutt'uno con quelli delle piene e delle inondazioni, ma per la maggior parte della gente assolutamente ignoti. Conoscerli significa rendersi più esatto conto delle necessità di sistemazione ed anche dell'urgenza di lavori che impediscano più vasta rovina.*

*Riepilogando, i problemi che si stanno risolvendo sono dei più totalitari non riguardando solo l'arginatura pura e semplice del fiume ma detta arginatura in modo da rendere possibile la navigazione.*

*Due problemi in uno che con la risoluzione definitiva permetteranno di guardare all'avvenire con la sicurezza delle sole fatiche e spese di manutenzione.*

*Accennato per sommi capi ai pericoli e agli inconvenienti del Po, vedremo poi di quale natura, carattere ed efficacia sono le difese.*

**N. C. CORAZZA**

## La Cecoslovacchia rinuncia al prestito interno

PRAGA, 15 pom.

Il Ceske Slovo scrive che il progettato prestito interno non sarà più emesso: il tesoro vi ha rinunciato decidendo di limitarsi a prolungare alcune serie di buoni del tesoro scadenti quest'anno per un ammontare di circa **1400 milioni**.

## Stimson a Le Havre
### Un incontro con Tardieu

PARIGI, 15

Il ministro degli Esteri americano sig. Stimson è avvenuto ieri notte a Le Havre a bordo dell'*Ile de France*, i cui passeggeri non sbarcheranno che domattina alle 6 per giungere a Parigi col treno transatlantico verso le ore 11.

Stasera l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, signor Edge, lascerà la capitale per recarsi ad incontrare il Segretario di Stato e capo della delegazione americana alla Conferenza del disarmo. Un rappresentante del Ministero degli Esteri francese sarà pure presente a Le Havre. Il signor Stimson che partirà domani alle 21,50 per Ginevra passerà dunque a Parigi una mezza giornata.

Egli è fin da ora invitato a colazione al Quai d'Orsay dal signor Tardieu il quale è rientrato stamane alle ore 6,55 da Ginevra. Secondo l'edizione parigina del *New York Herald*, il Presidente del Consiglio francese vorrebbe aprofittare di questo colloquio per discutere nei particolari le obbiezioni francesi al piano americano presentato lunedì a Ginevra dal signor Gibson.

## Problemi politico-commerciali discussi a Vienna

VIENNA, 15 pom.

I giornali scrivono che la commissione interministeriale per gli affari economici ha continuato sotto la presidenza del Cancelliere federale Dott. Baresch i suoi lavori. Sono stati esaminati i problemi politico commerciali sia in relazione alle trattative di Ginevra che alle altre questioni di attualità. Tra i singoli dicasteri è stato raggiunto in tale materia il pieno accordo.

### IL DIBATTITO INTERNAZIONALE SUL DISARMO

# Echi e adesioni alle proposte
## ribadite dal Ministro Grandi

GINEVRA, 15

Ecco le modalità relative al sistema della distruzione di materiale da guerra per blocchi successivi proposto dall'Italia nel discorso pronunciato ieri dall'on. Grandi alla commissione generale della conferenza per la riduzione degli armamenti.

Per quanto riguarda le artiglierie tutte le bocche da fuoco da bombardamento (materiale e relativo munizionamento) dovranno essere suddivise in tre blocchi di uguale entità numerica. La ripartizione sarà fatta cominciando dai calibri superiori e discendendo progressivamente a quelli inferiori.

Per quanto riguarda i carri armati d'assalto: tutti carri d'assalto (elementi e parti di ricambio relative) dovranno essere suddivise in tre blocchi di uguale entità numerica. La ripartizione sarà fatta cominciando dai carri di tonnellaggio inferiore.

Per quanto riguarda le navi di linea le navi portaerei e i sottomarini: entro il 31 dicembre di ogni anno ogni Stato dovrà avere disarmato, radiato e distrutto una percentuale del tonnellaggio totale che esiste in ciascuna categoria al momento dell'entrata in vigore della convenzione. Detta percentuale dovrà essere fissata in relazione di anni stabiliti per il compimento della distruzione del materiale.

Per quanto riguarda l'aviazione da bombardamento la riduzione dovrà essere effettuata in modo da sottoporre i vari paesi ad una diminuzione percentuale proporzionale della loro potenza aerea e tale da obbligare i detti paesi a raggiungere i limiti stabiliti entro il numero X di anni.

Per gli strumenti della guerra chimica e batteriologica la distruzione dovrà essere immediata. (*Stefani*).

## Coerenza italiana

ROMA, 15

I giornali riproducono largamente i commenti che il discorso del ministro Grandi a Ginevra ha sollevato nella stampa internazionale. A parte le tendenze rispettive delle diverse correnti di opinione pubblica in ciascuna nazione vi è, nei giudizi, una certa unanimità. Si riconosce finalmente all'Italia la coerenza delle direttive sui problemi internazionali, fra loro connessi, dei debiti, delle riparazioni e del disarmo; si lodano nel *memorandum* italiano e nel nobile discorso del nostro Ministro degli Esteri chiarezza di vedute, sincerità di propositi e pratica efficace di soluzioni.

Di fronte alla pregiudiziale francese della sicurezza, l'Italia suggerisce la distruzione delle armi che più servono ad alimentare la tentazione di aggredire e più concorrono a diminuire nelle nazioni che ne sono meno dotate la capacità di difendersi e di resistere in caso di aggressione.

L'Italia offre in sostanza la migliore occasione alla Conferenza del disarmo per uscire dalle acque insidiose della procedura. Il discorso del Ministro Grandi contiene anche un invito appassionato alla buona fede di ciascuno e alla fiducia reciproca di tutti.

Senza questa premessa, il lavoro della Conferenza sarebbe condannato in radice alla sterilità. E' una convinzione spontanea che ha l'uomo della strada su ogni latitudine.

« Quello che sovratutto comprende l'uomo della strada — scrive stasera la *Tribuna* — è che se non si vuole o non si può, ridurre il triplice e gigantesco armamento odierno perchè si teme che gli impegni assunti non saranno rispettati, anzi sarebbero assunti col proposito di non rispettarli, allora è inutile riunirsi a Ginevra, è ipocrita parlare di qualsiasi relazione internazionale. In una civiltà così retrogada alle più assurde violazioni barbariche, è ridicolo cercare fuori di noi quanto si nega essere in ciascuno di noi. Che la Francia, dopo aver consacrato il disarmo parziale della Germania nel trattato di Versailles, ne abbia tratta la contradditoria conseguenza di superarmarsi appunto per difendersi, come afferma da intenzioni e propositi sottintesi, e abbia aggiunto anche le alleanze militari e non sappia però distaccarsi da questa paurosa contraddizione che porta diffilato alla guerra si può anche comprendere; ma è anche vero che proprio ora e facendo sul serio una soppressione di armamenti, la Francia può rivedere con propria grande utilità una politica che l'ha portata a queste conseguenze. La proposta italiana resta dunque il saggio della Conferenza per conoscere se si vuole arrivare a un qualche risultato ».

In una nota illustrativa sulla proposta italiana l'inviato speciale del *Giornale d'Italia* osservava:

« Cominciamo coll' osservare che queste proposte non sono altro in sostanza che un'affermazione dei principi che sono già stati formulati nel trattato di Versailles nel quale per la prima volta si fa differenza fra armi offensive e armi difensive proibendo le prime alla Germania come primo passo perchè le altre Potenze facessero altrettanto. Inoltre le proposte italiane espongono in una forma organica, caratteristica della mentalità italiana, la stessa tesi sostanzialmente sostenuta lunedì scorso dal delegato americano sig. Gibson e accettate calorosamente dal delegato britannico sir J. Simon. Tra le proposte italiane e quelle anglo-sassoni non vi è alcuna differenza sostanziale: la differenza è psicologica nel senso che gli anglo-sassoni preferiscono affrontare i problemi empiricamente facendo un passo alla volta, mentre noi per istinto siamo portati a vederli nel loro complesso organico. Del resto quanto diciamo è confermato dalle stesse dichiarazioni fatte lunedì scorso successivamente dal delegato americano e dal delegato britannico ai giornalisti, dalle quali dichiarazioni risulta chiaro che le proposte riguardanti la limitazione qualitativa di certi tipi di armamento terrestre non erano nell'opinione dei due uomini di Stato anglo-sassoni che un primo passo e anzi sono già in corso conversazioni e scambi di vedute in rapporto alla possibilità di formulare, da parte del delegato americano e di quello britannico, proposte simili per altri tipi di armamenti ».

## Identità di vedute fra Grandi e Gibson

GINEVRA, 15

I giornali continuano ad occuparsi ampiamente delle dichiarazioni fatte ierl'altro dal ministro degli Esteri on. Grandi alla Commissione generale della conferenza del disarmo.

La *Gazzetta di Losanna* scrive che la tesi italiana sulla limitazione qualitativa degli armamenti è conosciuta e che gli argomenti del ministro degli affari esteri italiano, ribadiscono le dichiarazioni da lui fatte nel mese di febbraio. Il progetto italiano ha il merito di essere molto più completo e preciso di quello americano. L'on. Grandi non si imbarazza, come il sig. Tardieu, in distinzioni terminologiche e non cerca di stabilire la differenza che vi può essere tra la parola aggressiva e la parola offensiva. Con molta abilità, il ministro Grandi ha notato che le armi specialmente proprie dell'aggressione, oltre ai « tanks », sono quelle indicate come le più offensive, dallo stesso *memorandum* francese. E' certo, continua 'l giornale che il piano italiano di riduzione degli armamenti e di distruzione del materiale per blocco può soddisfare anche gli spiriti più esigenti. Il giornale conclude che in tutta la discussione di ieri tutti gli oratori hanno dimostrato che le loro preferenze andavano alla tesi italiana e alla tesi americana.

Il *Journal des Nations*, rileva che il discorso Grandi, discorso vibrante e pieno di talento, constata la concordanza di vedute fra l'Italia e gli Stati Uniti, tanto che il ministro degli esteri italiano ha indicato come identiche alle sue, le idee e le concezioni del sig. Gibson. (*Stefani*).

## Consensi britannici

LONDRA, 15

Il discorso pronunciato da S. E. Grandi alla Conferenza del Disarmo ha avuto una vasta e cordiale risonanza nei giornali inglesi, e quelli di stamane lo riproducono per esteso. Particolare compiacimento si esprime perchè il programma italiano costituisce veramente un piano organico per l'abolizione di alcune armi fra le più aggressive, ed è ispirato da un sincero desiderio di disarmare. La sua praticità è così evidente che è superfluo metterla in rilievo.

## Ripresa parlamentare a S. Giov. di Terranova

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 15

La sessione parlamentare che era stata interrotta il 6 corr. in seguito ai noti disordini contro il Gabinetto Spuires sarà ripresa martedì prossimo. Seguiranno immediatamente lo scioglimento e le elezioni generali. Il Primo Ministro Spuires rimane a capo del partito, mentre il Ministro senza portafoglio sir William Coaker si è dimesso.

### LA NUOVA LEGISLAZIONE ITALIANA

# Il discorso di S. E. Rocco alla Camera
## chiude la discussione sul Bilancio della Giustizia

ROMA, 15

La seduta comincia alle 16 presieduta dall'on. GIURIATI.

L'aula e le tribune sono discretamente affollate. Al banco del Governo sono i ministri Rocco, Ciano, Gazzera, i sottosegretari Morelli, Fani, Giunta.

Poco dopo iniziata la seduta entra nell'aula e prende il suo posto anche il Capo del Governo.

GIANTURCO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

MORELLI Giuseppe, sottosegretario per la Giustizia dichiara all'on. Caccese che da tempo il ministero ha riconosciuta la necessità di addivenire alla ricostituzione dei libri fondiari, distrutti a causa di eventi bellici, nei comuni compresi nei mandamenti di Plezzo e Tolmino, al quale ultimo è stato aggregato il territorio della soppressa Pretura di Caporetto.

Prosegue quindi la discussione sullo stato di previsione del Ministero della Giustizia e degli Affari di culto.

### Sulla nuova Corte d'Assise

JANELLI rileva che la esperienza finora fatta sul funzionamento della nuova Corte di Assise se non è tale da consentire un giudizio completo e definitivo è tuttavia bastevole per rilevare alcuni aspetti essenziali i quali lasciano prevedere come questo istituto forse perfetto secondo un criterio teorico dovrà in tempo più o meno prossimo essere trasformato, incapace come appare a rispondere alle esigenze altissime per cui venne creato. Un simile giudizio non deve essere inteso e non è nostalgico rimpianto per la giuria. Però la verità è che l'assessorato ha creato un compromesso, che nel suo eclettismo conserva alcuni difetti della giuria vera e propria, diminuendo e falsando la funzione della magistratura.

La composizione mista el collegio giudicante dalla quale si auspicava un risultato armonico del giudizio si è palesata invece capace di imprimere deviazioni inattese. Infatti i cinque magistrati popolari non sempre vengono a trovarsi nella condizione più adatta. Più strana diventa ancora la situazione dei giudici popolari quando si tratta di esprimere o di orientare il proprio giudizio in apprezzamenti di carattere giuridico.

Quando ancora si tenga presente che l'assessore non vincola alla sentenza neppure la responsabilità morale della propria firma, sicchè egli può in un certo senso sentirsi estraneo e non solidale ad un verdetto di condanna si comprenderà agevolmente come si riduca a ben poca cosa, vale a dire a una apparenza la funzione giudiziaria di lui.

Il modo stesso onde la Camera di consiglio è tenuta conferma ancora una volta la verità di queste osservazioni. Che sia spesso il presidente a fare la causa lo si può intuire guardando i risultati ottenuti in città come Napoli e Roma dove funzionano due Corti di assisi con assessori della stessa provincia, trattando cause distribuite con egual criterio e che pure mostrano nella sentenza una profonda diversità, dovuta solo al maggiore o minore rigore del presidente. (*Interruzioni dell'on. Ministro della Giustizia e del deputato Lusignoli*).

### Il giudizio d'appello

Non si riesce poi a stabilire a quale principio giuridico si riannodi ed a quale pratica opportunità provveda l'obbligo che la legge pone della motivazione per le sentenze emesse dalle Corti di Assise. Sotto il rigore dell'abrogato diritto penale o forse si sarebbe potuto pensare che la sentenza era pur sempre valutabile dalla suprema Corte in sede di ricorso per Cassazione sotto il profilo della insufficienza della motivazione. Ma alla stregua delle nuove disposizioni neanche questo minimo ragion d'essere può invocarsi a giustificazione della obbligatorietà della motivazione, dacchè, come è noto, l'art. 475 del vigente Codice di Procedura Penale rende ricorribile la sentenza solo se essa manchi di motivazione.

La composizione mista del collegio anche e sopratutto nei reati di competenza della Corte di assise è una verità troppo evidente ed un bisogno troppo sentito, perchè se ne dimostrino i vantaggi e la fondatezza. Il Ministro mantenendo fede ad una sua idea ed ad un proposito cui fece accenno anche in un progetto di riforma del codice ha limitato sempre più la possibilità dell'impugnazione. Ciò è derivato forse dal senso di fiducia nella temperanza dei magistrati italiani, fiducia che ha forse inspirata quella disposizione, che dà al pretore la podestà di condannare per decreto per i reati che importino una pena non oltre le 500 lire.

Ma se questi criteri possono essere giustificati ed apprezzabili in questi casi lo stesso non può dirsi quando il divieto d'impugnazione colpisce sentenze per sè stesse gravissime come quelle delle Corti di assise. E' recente nel tempo e presente nello spirito la condanna a morte pronunciata da una delle corti del regno a carico di due giudicabili e la confessione sul punto di morte di uno dei giustiziandi della innocenza dell'altro (*dinieghi dell'on. Ministro della Giustizia*) che per miracolo di tempestiva provvidenza superiore fu risparmiato alla ingiusta pena suprema (*interruzioni dell'on. Capo del Governo*).

Termina confidando, che il Ministro Rocco, vorrà dare anche in questo campo una legge perfetta. (*Applausi*).

DE MARSICO. Si sofferma sopra un punto della riforma del codice civile quello relativo all'istituto del matrimonio. Per il culto, che abbiamo del focolare, per il rispetto dovuto alla prole l'oratore riafferma il principio della indissolubilità del matrimonio.

Pone a questo proposito il problema della validità del secondo matrimonio contratto dal coniuge di colui che fu dichiarato presunto morto.

Nel 1897 il Ministro Gianturco presentava un progetto col quale si sanciva che la riapparizione del coniuge scomparso risolveva di diritto il 2.o matrimonio. Nel dopo guerra si andò invece al criterio opposto, mentre con un R. Decreto del 1919 si accoglieva un criterio diverso conferendo ai coniugi del secondo matrimonio il diritto di esercitare l'azione di annullamento. Il progetto ora allo studio si allaccia al criterio profilatosi nel dopo guerra nel senso cioè di dichiarare valido il secondo matrimonio.

Ora egli si domanda: E' possibile che si possa sancire nella nostra legislazione una incrinatura per la quale si avrebbe un caso sia pure sporadico di scioglimento del matrimonio quando è ancora in vita uno dei coniugi che si riteneva scomparso? E quando si dice che i figli del coniuge scomparso possono aver trovato affetti nuovi nel secondo matrimonio si afferma cosa che snatura la tenerezza dell'affetto filiale e rischia di far perdere al santo istituto della famiglia un po' della sua mistica aureola.

Un secondo problema è quello relativo alla importanza dell'errore come causa di annullamento del matrimonio. Mentre l'articolo 105 del Codice civile considera il solo errore sulla persona come causa di scioglimento l'art. 141 del progetto contempla altre forme di errore. Tale innovazione deriva dal codice tedesco ma non si deve dimenticare la differenza di religione dei due popoli oltre che il fatto che in Germania vige il divorzio. Del resto la tradizione in questo campo può ancora esercitare il suo peso. Da altra parte la giurisprudenza ha senza dubbio avvertito la necessità di allargare la nozione dell'errore parificando all'errore sulla persona quello sulla verginità, sulla preesistenza di altro matrimonio, sulla religione dell'altro coniuge. Essa è anche estesa all'errore come causa dell'annullamento del matrimonio. La nozione dell'errore ostativo. Ma da questo all'art. 141 del progetto la distanza è enorme.

Basti pensare, che allargandosi eccessivamente la nozione dell'errore si renderebbero possibili accordi fraudolenti tra coniugi per giungere all'annullamento del matrimonio. Nè si capisce come i termini troppo ampi dell'art. 141 del progetto siano richiesti dalla necessità di armonizzare la legislazione civile con quella canonica poichè la prima ha invece una sua ragione di essere insopprimibile, costituita dalla difesa dell'istituto familiare. D'altronde anche per la Chiesa l'errore sulle qualità conduceva allo annullamento, soltanto quando cadeva sulla persona, mentre è l'applicazione pratica del canone relativo, che le ha allargata la portata. Sarebbe dunque più prudente stabilire concretamente talune ipotesi tassative, che solo possono funzionare come causa di annullamento tenendo presente che le cause sopravvenienti non possono autorizzare lo scioglimento del matrimonio. Circa le malattie preesistenti di uno dei coniugi altrove si è pensato di rimediare con la visita prematrimoniale. (*Il Capo del Governo interrompe — Sono nettamente contrario*).

Altro problema è quello del matrimonio dell'ergastolano. Non è più possibile allora il conseguimento di nessuno dei fini del matrimonio, il quale si riduce ad una mera forma. Si potrebbe forse in tal caso fare risalire al momento del matrimonio la mancanza dei requisiti morali per cui l'altro coniuge può ritenersi indotto in errore.

L'oratore conclude il suo applaudito discorso parlando dei pretori e delle Corti d'Assise.

ASQUINI richiamerà l'attenzione della Camera sulla decrescenza numerica del personale della magistratura, nonostante l'aumento degli affari e l'annessione delle nuove provincie.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore e al Ministro.

ARCANGELI, relatore rileva che l'on Gianturco ha proposto l'abolizione della limitazione dei posti negli albi dei procuratori almeno nei piccoli centri (*interruzioni del deputato Gianturco*) ora l'oratore pur non potendo convenire nella richiesta che tutti gli albi siano aperti senza alcuna limitazione ritiene che se ne possano attenuare però alcune disposizioni.

### Parla il Ministro

ROCCO, Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto (*segni di attenzione*) rileva che la discussione è stata vivace appassionata e talora ricca di spunti polemici che gli sono stati graditissimi. Discuterà quindi i punti che hanno più vivamente richiamato l'attenzione della Camera: la nuova procedura penale; le Corti di Assise e l'ordinamento delle professioni forensi.

Sulla riforma della legislazione penale osserva che taluni dei rilievi fatti appaiono tardivi, poichè la discussione su di essa risale ad almeno 6 anni ed è stata fatta ampiamente in ogni campo dal Parlamento alle Università agli ordini professionali alla stampa. Sarebbe quindi stato più opportuno che le critiche fossero state esposte prima della emanazione delle nuove leggi e non all'indomani della loro entrata in vigore. Del resto non si devono dimenticare le ragioni di natura squisitamente politica che ispirarono la riforma del codice penale. Esse possono riassumersi nella necessità di assicurare la difesa dello Stato e della società contro i delinquenti.

Anche il codice di rito richiedeva di essere ampiamente riformato sopratutto in relazione all'ordinamento della Corte d'Assise se si voleva restituire e accrescere il prestigio della giustizia. Da altra parte le statistiche della criminalità nel 1921 e nel 1922, quantunque non siano esattamente comparabili dati i diversi sistemi di elaborazione dei dati, dimostrano che l'Italia aveva in fatto di omicidi una dolorosa superiorità in confronto alla Inghilterra, Francia e Germania (*commenti*). Dall'avvento del fascismo la situazione è andata sensibilmente migliorando, ma vi è ancora della strada da percorrere; è convinto che una parte di questo triste primato era dovuto alla mancanza di una valida legislazione penale. Nè si dica che questo è un sintomo di forza, poichè l'esperienza insegna che i popoli più virili e guerrieri sono i più tranquilli in pace (*commenti*).

Era duopo pertanto affrontare e combattere efficacemente tutte le forze di criminalità. Il nuovo Codice Penale ha mirato ad ottenere questo risultato rinvigorendo le pene ristabilendo la pena di morte e instaurando le misure di sicurezza. Quanto alla pena di morte non si può disconoscere che il sentimento pubblico è nettamente favorevole. Si sono avute fino ad oggi due distinte sentenze di condanna a morte. In ambo i casi il pubblico le ha salutate come giuste. Venendo alla procedura rileva che le norme che regolano la discussione forense sono simili a quelle che regolano la discussione parlamentare. Del resto in questa materia prevale il costume giudiziario che in regime fascista è stato molto migliorato. I rapporti tra magistratura e foro sono eccellenti nè hanno reso finora necessaria l'applicazione delle sanzioni previste. Circa l'aumento di competenza dei Pretori osserva che in casi particolarmente delicati il Procuratore del Re ha facoltà di deferire il giudizio ai tribunali.

D'altronde non è male che anche la giustizia sia avvicinata al popolo

### Le Corti d'Assise

Sulla difesa d'ufficio nota che il codice ha dato al difensore la possibilità di ricevere un compenso, mentre non è possibile anche per ragioni finanziarie di pensare ora all'avvocatura dei poveri. In merito ai rilievi mossi al funzionamento della Corte d'Assise da autorevoli camerati che esercitano l'arringo penale il Ministro, in base alle notizie che gli pervengono, può affermare che il nuovo ordinamento funziona egregiamente. Si dice che i giudici togati soverchiano l'elemento laico. Ora ciò non è esatto. Qualche volta vi sono stati assessori che hanno costituito la maggioranza, mentre essi recano sempre il prezioso contributo delle loro specifiche conoscenze nel giudizio. Si è chiesto di passare dal collegio misto ad un collegio di soli magistrati. Il problema fu già esaminato e risolto negativamente. Giudica del resto che la richiesta costituisca una mera posizione dialettica. Comunque, l'istituto è in attuazione da così poco tempo che non è pensabile una riforma tanto più che questo istituto ha incontrato il pieno favore della pubblica opinione (*approvazioni*).

Venendo alla professione forense rileva che lo spirito generale che anima la classe forense è oggi ben diverso da quello di prima ed il merito va alla stessa forza trascinatrice del fascismo e del suo Capo (*approvazioni*). Il fascismo non ha deprezzato la professione forense.

All'on. Di Giacomo fa rilevare che i sindacati rappresentano la classe e ne tutelano gli interessi ed il prestigio, mentre le commissioni reali esercitano funzioni in gran parte di indole giudiziaria. All'on. Gianturco ricorda che la legge del '26 incontrò unanime favore. Ora con la crisi economica che si fa sentire assai gravemente sugli avvocati e con il numero grandissimo di giovani che si laureano ogni anno, non si può addivenire alla soluzione proposta dall'on. Gianturco che è contrario alla tesi della legge fascista. La concezione fascista infatti non può considerare la funzione degli avvocati come una attività privata, bensì come una funzione pubblica di collaborazione con l'amministrazione della giustizia. Lo Stato quindi non può consentire che sole la legge liberale della concorrenza selezioni gli avvocati e che le aule giudiziarie si riempiano di avvocati senza cause (*commenti*).

Un numero pletorico di avvocati, che lottassero fra di loro per vivere non sarebbe assolutamente nè dignitoso per la nazione nè vantaggioso per gli stessi avvocati (*approvazioni*).

Il Ministro rileva quindi che il numero dei posti negli albi dei procuratori messi a concorso è stato superiore a quello effettivamente occupato ciò che dimostra che essi non erano insufficenti, mentre all'infuori del concorso sono stati iscritti moltissimi in base alle disposizioni transitorie. Non può quindi accettare l'ordine del giorno dell'on. Gianturco se non come raccomandazione. Sulla cassa di previdenza e pensione assicura la Camera che il progetto è stato concretato e fra non molto potrà essere varato.

### I decreti-legge

L'on. Canelli ha sostenuto il fallimento della legge 31 gennaio 1926. Ora il Ministro dichiara di non aver mai amato i decreti legge non strettamente necessari. Del resto è il Capo del Governo il primo a limitarne l'uso ai casi assolutamente necessari. Ma non si può dire che la legge del '26 sia venuta meno al suo scopo. Prima di allora il Governo era libero di emanare decreti-legge senza alcun limite ed alcun controllo parlamentare (*vive approvazioni*). La legge del '26 invece ha instaurato il controllo parlamentare di modo che anche i tribunali possono disconoscere valore ai decreti legge, di cui non sia stata annunciata nella « Gazzetta Ufficiale » la presentazione al Parlamento entro tre giorni e se il decreto-legge non è convalidato entro il termine stabilito, esso decade.

(*Continua in VI pagina*)

# ANCORA UN POCO...

## Secondo Giovanni XVI 16-22

Disse ancora Gesù: — Ecco, fra un po' di tempo non mi vedrete più, e fra un altro pòco mi vedrete ancora, poichè me ne vo' al Padre.

Taluni de' discepoli disser fra loro: — Che vuol mai dire con questo suo parlare «fra un po' di tempo non mi vedrete più, e fra un altro po' di tempo mi vedrete ancora» e con questo suo «me ne vo' al Padre»? E ripetevano: «Che vuol dunque dire con questo suo «fra poco.... fra poco...»? Noi capiamo un bel niente. —

Se n'accorse Gesù che lo volevano interrogare e disse: — Voi andate chiedendovi cosa significa quel mio discorso «fra poco.... fra poco...» In verità vi dico che voi piangerete e vi contristerete, e il mondo invece si rallegrerà: ma la vostra tristezza sarà cambiata in letizia. La donna, quando partorisce è tutta in doglie, poichè è venuta l'ora sua; ma quando ha dato alla luce il suo bambino, dimentica le doglie, poichè ha la gioia di aver dato al mondo un uomo! Così voi siete nella tristezza, ma io vi vedrò di nuovo, e il vostro cuore gioirà, nè potrà nessuno togliervi la vostra allegrezza.

* * *

*Ricostruiamo la scena.*

*Mancavano pochi giorni alla Passione, e Gesù la preannunzia; e preannunzia pure la risurrezione e l'ascensione.*

*Il discorso avveniva lungo la via, mentre gli Apostoli, come al solito, lo circondavano e lo seguivano ascoltandolo.*

*Quelle parole per essi, allora, avevano color oscuro. Forse in un momento di silenzio si domandavano fra loro, o sottovoce o coi cenni: ...? Che cosa ha voluto dire?, e si incitavano l'un l'altro, specialmente quelli che gli stavano alle spalle, ad interrogarlo.*

*A dir vero, anche per noi che non abbiamo sul Cristo la mentalità giudaica come i discepoli, quel discorso non è del tutto chiaro.*

*Talora Gesù lasciava una certa oscurità volutamente, predicendo con le stesse parole la figura e l'avvenimento figurato, come quando, ad esempio, fuse insieme le due profezie della fine di Gerusalemme e della fine del mondo.*

*Si prefiggeva così di illuminare poi interiormente le anime semplici ed umili, e di lasciare nel buio gli orgogliosi.*

*Così è di questo discorso. Studiamolo in questi tre punti:*

*1. Il significato delle parole: Non mi vedrete... mi vedrete... vi vedrò.*

*2. Il Contrasto fra la tristezza degli Apostoli e il gaudio dei nemici di Gesù, e viceversa.*

*3. Tale contrasto avrebbe dovuto perpetuarsi nella Chiesa fra i buoni e il mondo, cioè i cattivi.*

I.

La visione di Gesù

*Qui si parla di una triplice visione*: la visione naturale, *specialmente fisica;* la visione soprannaturale *dovuta all'illustrazione dello Spirito Santo,* la visione beatifica.

a) *Nel primo significato le parole di Gesù voglion dire*: Ancora un poco, *e non mi vedrete, perchè a giorni sarò condotto a morte, e il sepolcro mi sottrarrà ai vostri sguardi.*

*Ma questa sottrazione sarà* per poco *anch'essa, (toccherà appena tre giorni) perchè risusciterò, dovendo salire redivivo, glorioso ed immortale al Padre mio.*

b) *Riguardo alla vista soprannaturale, il senso è questo:*

*Finora non avete conosciuto bene il mio essere e la mia missione; i vostri occhi a mio riguardo sono anche velati. Appena appena Pietro ha avuto un baleno dall'alto, quando ha confessato: «Tu sei il Figliuolo del Dio vivente!», ma questa cecità durerà anche* per poco. *Lo ripeto: Durerà anche per poco, perchè sto per andare al Padre, e di là vi manderò lo Spirito Santo ad illuminarvi interiormente su me e su quelle cose che mediante la parola esteriore non avete potuto capire.*

c) *Riguardo alla visione beatifica deve intendersi così: Ancora* un poco *e non mi vedrete più sulla terra, perchè io la lascierò, e voi resterete quaggiù; ma sarà* per poco, *perchè la vita terrena è breve, e voi mi rivedrete in cielo, alla destra del Padre, dove ascendo per prepararvi il posto.*

II.

Tristezza degli Apostoli e gaudio del mondo; e viceversa.

*Ecco il senso delle parole del Salvatore:*

*Quando i miei nemici mi avranno in loro potestà (nell'ora delle tenebre), quando avranno ottenuta la mia condanna, mi avranno inchiodato al legno, ucciso e sepolto, credendo di avermi tolto di mezzo tripudieranno satanicamente.*

*E voi credendo di avermi perduto per sempre, spezzato il vostro affetto per me, crollate le vostre speranze in me, sarete in preda alla costernazione.*

*Ma io vi dico — benchè le mie parole ora cadano nel vuoto — che le cose improvvisamente si capovolgeranno. Al mio risorgere repentino, al mio comparire redivivo in mezzo a voi, quando ci rivedremo (non dice solo «mi vedrete», ma anche «vi vedrò») voi sarete inondati da gioia; mentre i miei uccisori saranno presi da spavento e da livore. Diranno: «Se era potente da mortale, che farà risorto? Che ne sarà di noi?».*

*Tornerete poi a rattristarvi quando mi sottrarrò definitivamente al vostro sguardo, tornando al Padre; perchè in questa terra, per chi ama, ogni separazione è morte; e i nemici miei e vostri, vedendo che li ho risparmiati torneranno ad imbaldanzire. Ma quando verrà in voi lo Spirito Santo, il giorno di Pentecoste, e capirete qual è il piano di Dio per condurre gli uomini alla vera felicità, cioè attraverso al dolore e alla persecuzione, godrete anche in mezzo alla sofferenza, finchè non raggiungerete quel gaudio che nessuno potrà più rapirvi, perchè Dio stesso ve lo custodirà, e perchè è eterno.*

III.

Le gioie e tristezze della Chiesa, e quelle del mondo.

*Quegli Apostoli e discepoli erano le prime pietre della Chiesa nascente, di quella Chiesa che deve continuare la vita e la missione del Verbo incarnato.*

*La loro tristezza e i loro gaudi non dovevano essere che la partecipazione della tristezza e dei gaudi di Gesù. Egli nelle augustie della morte, rigenerando l'uomo, aveva data al mondo una nuova creatura rinata; il gaudio poi che seguì gli veniva dalla consolazione di aver ottenuto a tanto prezzo un tanto effetto e dal premio che il Padre gli dava con la risurrezione, l'ascensione e la gloria della sua destra. Così doveva avvenire nei discepoli.*

*Il Maestro voleva che i discepoli fissassero bene questo concetto, e perciò diede loro quella similitudine così espressiva della donna che dà alla luce il bambino nell'ambascia, ma subito gioisce per aver dato al mondo un uomo nuovo.*

*E quello che avvenne nei primi discepoli, doveva avvenire alla Chiesa e ai suoi buoni membri per tutti i secoli.*

*Non si portano a Dio le anime, (cominciando dalla propria) se non per mezzo della sofferenza: anche l'apostolato esterno val nulla se le sue radici non sono alimentate dal dolore.*

*Dopo la conquista, verrà il gaudio: gaudio che non potrà essere rapito, perchè tutto intimo quaggiù, e perchè quasi s'identifica collo stesso gaudio di Dio nel cielo.*

*Ciò spiega anche l'ondeggiare della Chiesa fra trionfi e apparenti sconfitte. Talora vince il mondo (quello per cui Cristo non prega) quando riesce a diffondere i suoi errori, le sue sensualità e perseguita con la potenza materiale. I buoni allora soffrono: Gesù stesso è offeso e perseguitato in loro, e ciò li addolora maggiormente; ma poi la Chiesa ha le sue vittorie, che umiliano gli empi, e li schiacciano nel loro livore, finchè non cadrà su di loro la tristezza dell'eterna dannazione.*

*La vittoria e felicità ultima e definitiva è riservata a Cristo e a' suoi.* Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera!

UN VESCOVO

# Dalla Città del Vaticano

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto:

il Card. Lauri, Penitenziere maggiore;

il Card. Rossi, Segretario della Concistoriale;

Mons. Pellizzo, Segretario Economo della Fabbrica di San Pietro;

Mons. Fogardy, Vescovo di Killaloo (Irlanda);

Mons. Keano, Vescovo di Limerick (Irlanda);

Padre Sadoi Szabò, Provinciale dei Domenicani d'Austria e d'Ungheria.

## Decorazione al figlio del Governatore

Al dottor Giorgio Serafini, figlio del Marchese Serafini, Governatore della Città del Vaticano, attualmente Console del Regno d'Italia a New York, è stata conferita dal Ministro degli Esteri del Governo italiano la medaglia d'argento al valore civile per l'atto di coraggio compiuto nel salvataggio del tenente aviatore De Robilant, sperdutosi nel Matto Grosso.

## Il Card. Lavitrano presiederà il pellegrinaggio a Dublino

Il Cardinale Lavitrano, arcivescovo di Palermo, rispondendo all'invito rivoltogli dal Can.co Don Casamatta dell'Opera centro meridionale, ha accettato la presidenza onoraria del pellegrinaggio italiano al congresso eucaristico di Dublino di cui Sua Ecc.za Bartolomasi, presidente del Comitato nazionale dei Congressi eucaristici ha la presidenza effettiva. La notizia rallegrerà quanti hanno già dato la loro adesione al pellegrinaggio, che si annuncia così oltremodo interessante e solenne.

## Il primo semisecolo anniversario repubblicano a Madrid

### La elezione di "Miss Repubblica,,

MADRID, 15

I festeggiamenti per il primo anniversario della proclamazione della repubblica spagnola si sono iniziati ieri l'altro con una serata di gala al Teatro Municipale nella quale è stato dato un concerto in onore del corpo diplomatico. Alla manifestazione hanno preso parte l'orchestra sinfonica di Madrid e diversi cori giunti da varie città spagnole. Vi hanno assistito il Presidente della repubblica, i rappresentanti del corpo diplomatico e tutti i membri del governo. Gli artisti furono molto applauditi. La Società degli artisti drammatici e lirici spagnoli ha pure organizzato una festa alla quale ha partecipato numeroso pubblico. Scopo principale della festa era la elezione di Miss Repubblica. Le vie della capitale sono state animatissime per tutta la sera e percorse incessantemente da brigate inneggianti alla repubblica. Numerose riunioni artistiche e balli popolari si sono svolti nei diversi quartieri della città.

## Un conflitto presso Siviglia

MADRID, 15

Lo sciopero generale è scoppiato a Osuna. Gli scioperanti percorrono le campagne impedendo il lavoro dei campi agli operai agricoli. Si segnalano numerosi episodi di violenza. La Guardia Civile interviene ovunque dove può, ma la estensione dello sciopero rende assai arduo e gravoso il mantenimento dell'ordine.

Un sanguinoso episodio viene segnalato da un villaggio nei pressi di Siviglia durante un tentativo di liberare sei individui arrestati dalle guardie. Assaliti e premuti da tutte le parti, gli agenti hanno sparato prima in aria, e quindi contro gli assalitori.

Uno di essi è caduto morto. Tre altri sono stati ricoverati moribondi all'ospedale. Il direttore della centrale sindacalista di Osuna è stato arrestato.

## Il nuovo governo peruviano

LIMA, 15

Il Presidente della Repubblica Sanchez Cerro, ha designato il sig. Ignacio Pranfires funzionario delle dogane come presidente del Consiglio in sostituzione del dimissionario sig. Francisco Lanata. Il Presidente della Repubblica ha mantenuto gli altri membri del gabinetto nelle loro funzioni.

Il nuovo governo ha prestato giuramento sotto la presidenza del ministro degli interni sig. Louis Flores.

# S. E. Mussolini

## all'Istituto sperimentale delle Ferrovie

ROMA, 15

Ieri alle ore 15 S. E. il Capo del Governo si è recato all'Istituto sperimentale delle Ferrovie dello Stato in Viale del Re, per visitare un vagone ghiacciaia munito di elettro-aspiratori per la prerefrigerazione di prodotti orto-frutticoli. Si tratta di un nuovo sistema elaborato dal dipartimento di agricoltura degli Stati Uniti e largamente applicato in America, sistema che l'Istituto nazionale per l'esportazioni, con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato, ha adattato ai nostri trasporti ferroviari. (Stefani)

## Le caratteristiche del nuovo vagone-ghiacciaia

Sul funzionamento e sulle particolarità del vagone-ghiacciaia visitato oggi da S. E. Mussolini, si hanno i seguenti dati caratteristici:

Veramente notevole, nel nuovo sistema di prerefrigerazione, è che per questa non occorre un impianto speciale oltre gli elettroaspiratori.

Il vagone stesso serve infatti da ambiente e il ghiaccio contenuto nei cassoni da sorgente frigorifera. Gli aspiratori vengono posti sopra tali cassoni, in modo che l'aria, forzata a filtrare traverso il ghiaccio, addizionata da una lieve percentuale di sale, sia costretta a raffreddarsi, e, proiettata dalla parte alta del carro, aspiri cadendo per gravità e lambendo i colli debitamente stivati, il calore dai prodotti. Attraverso il grigliato del pavimento l'aria ritorna poi sotto i cassoni e quivi è nuovamente aspirata, raffreddata e proiettata con ciclo chiuso e continuo. Al termine del raffreddamento gli aspiratori vengono tolti dal vagone che ricaricato di ghiaccio può essere immediatamente spedito.

Nelle prove fatte un carico di cinquanta quintali di prodotti orto-frutticoli venne portato in sette ore dalla temperatura di 23,24 gradi a quella di 7-8 con una temperatura esterna sui 30 gradi a mezzo della camera termostatica dell' Istituto sperimentale delle Ferrovie dello Stato.

Il sistema sperimentato non intende sostituire gli impianti fissi così opportunamente creati in varie regioni d'Italia. Esso si propone viceversa di diffondere anche nei lontani centri dove non esistono tali impianti e, dove non sarebbe economico crearne, la pratica della prerefrigerazione, che oggi è completamento per una bene intesa forma di esportazione ortofrutticola. A mezzo di due elettroaspiratori e di poco ghiaccio sarà infatti possibile anche nelle più remote stazioni d'Italia procedere ad un conveniente raffreddamento preventivo dei prodotti destinati all'esportazione ed assicurarne così la buona conservazione fino all'arrivo sui più lontani mercati.

Superata ora la fase di studio e di esperimentazione, l'Istituto nazionale per le esportazioni ha disposto per la costruzione di un sufficiente numero di coppie di aspiratori, onde assicurare l'adozione del nuovo sistema di prerefrigerazione fin dalla campagna di esportazione di quest'anno. Sono state contemporaneamente iniziate le pratiche coll'amministrazione ferroviaria per l'apprestamento di un sufficiente quantitativo di vagoni-ghiacciaia e di un certo numero di stazioni scelte tra quelle maggiormente interessate all' applicazione del sistema stesso.

# I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Porro Savoldi, presidente della Banca Nazionale di Agricoltura, l'on. Mario Pasti, il dott. Luigi Tretti, l'on. Augusto Calore ed il comm. Ottorino Villa, membri del Comitato direttivo di detta Banca. L'on. Porro Savoldi ha riferito sull'andamento soddisfacente della Banca, che ha trasportato la sua sede a Roma.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia lo scultore italiano Salvatore Cartaino Scarpitta, residente in America.

Il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Isaia Levi, presidente della Società anonima Casa editrice Nicola Zanichelli di Bologna, che gli ha offerto in dono la prima copia del volume «Bismark e Mussolini» dello scrittore americano Sherrill, tradotto e stampato a cura della casa stessa ed i due volumi della bibliografia Vinciana di Ettore Verga. Il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento per l'attività della Casa Editrice Zanichelli.

## Omaggio di autorità istriane

ROMA, 15

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Pinguete: «Visitando i lavori dell'acquedotto istriano, ove ferve l'opera di redenzione di questa provincia fedele, esprimiamo a V. E. i sentimenti di perenne gratitudine della popolazione istriana ed il nostro devoto omaggio. F.ti Senatore Chersi, on. Bilucaglia, on. Maracchi, segretario federale Relli, presidente della provincia Lazzarini».

## Estrazione di premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 15

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi per la scadenza 15 maggio p. v. ai Buoni del Tesoro novennali delle vecchie serie scadenti nel 1934. I Premi maggiori assegnati alla ottava serie scadente il 15 novembre 1934 sono: Premio di L. 100.000 al buono numero 983.944; Premio di L. 50.000 al buono n. 595572; Premio di L. 10.000 al buono n. 1.969.997; quattro premi di L. 5000 ciascuno ai buoni n. 1.231.652, 1.562.759, 1.370.704, 284.881.

## Tipografia sovietica scoperta a Budapest

BUDAPEST, 15 pom.

La Polizia ha scoperto una tipografia clandestina comunista e i dirigenti della tipografia, due camerieri e un tappezziere, sono stati arrestati. La tipografia stampava manifesti sovversivi. Essa è stata fondata con denaro ricevuto dalla Russia.

### Le inondazioni in Rumania

## Altri fiumi che rompono gli argini

BUDAFEST, 15 pom.

Giunge notizia da Miskolez che la piena del Tibisco ha rotto gli argini presso il comune di Tisgavalk inondando il paese. Gli abitanti sono fuggiti sulle alture. Tutto il paese è circondato dalle acque impetuose. Sono stati inviati reparti di truppa per soccorrere le popolazioni. In seguito alla rottura degli argini anche il paese di Tisgadorogme è stato inondato. Tre quarti del paese sono sott'acqua.

Secondo notizie da Szegel il pericolo dell'inondazione in quella zona sembra superato. Il livello delle acque è aumentato nelle ultime 24 ore soltanto di 5 centimetri, e sembra che non vi sia più alcuna ragione di preoccupazione.

### LE VOLGARITÀ ALLA MODA

## Pipe imbrillantate per le signore inglesi

*(Nostro servizio particolare)*

LONDRA, aprile

*(SIC)* — La passione per la pipa, così viva tra gli uomini inglesi tanto da essere considerata come una delle caratteristiche essenziali del tipo maschile britannico, ha preso piede e va diffondendosi ogni giorno di più anche tra le donne ingelsi, così che le schiere delle fumatrici di pipa si ingrossano continuamente.

Per adesso si tratta di una passione nella quale le donne inglesi indulgono soltanto quando sono circondate dal sicuro riparo delle pareti domestiche, poichè fino ad oggi sono state ben poche quelle che hanno avuto il coraggio di mostrarsi in pubblico imboccando bravamente una corta pipa di radica dalla sagoma assolutamente mascolina. Ma da una inchesta eseguita recentemente è risultato che sono parecchie oramai le donne che in privato si lasciano andare al piacere di una pipatina, e questa abitudine va diffondendosi sempre più è sta diventando veramente popolare.

Naturalmente l'influenza femminile non ha mancato di farsi subito sentire anche in questo campo nel quale fino a poco tempo fa i gusti maschili erano stati sovrani incontestati, e così hanno già fatta la loro prima apparizione alcuni tipi di pipe appositamente fatte per le signore. Queste pipe sono innanzi tutto più leggere dei tipi normali per uomini, e poi ve ne sono di quelle che hanno degli ornamenti di carattere squasitamente femminile e che finora non si erano mai visti nelle pipe per uomini.

«In questi ultimi tempi — racconta una venditore di articoli per fumatori — la richiesta di tipi di pipe di radica leggerissime ed eleganti ha subito un notevolissimo aumento appunto in conseguenza della diffusione di questa abitudine tra le donne le quali non amano le pipe tozze e pesanti che sono invece preferite dagli uomini, poichè sono incomode a tenersi, e perchè essendo troppo corte lasciano facilmente che il fumo vada negli occhi.

«Grande richiesta esiste inoltre per un tipo speciale di pipa di lusso, anch'essa leggerissima e ornata con una delicata guarnizione di brillanti. Queste pipe sono naturalmente piuttosto care, il loro prezzo varia a seconda del numero dei brillanti, da un minimo di cento lire ad un massimo di trecento lire.

«Nonostante l'alto prezzo, relativamente alle pipe di tipo normale, tuttavia la richiesta è notevole, e ne vendiamo tutti i giorni un certo numero, il che dimostra che l'abitudine di fumare la pipa comincia a diffondersi anche tra le signore della buona società.

## Gli uffici dello Stato dell' Ohio devastati da una esplosione

### Sei morti

COLUMBUS (Ohio), 15

Una violentissima esplosione è avvenuta nel palazzo degli uffici dello Stato dell'Ohio. L'esplosione che si suppone provocata da una fuga di gas sprigionatasi dalla fogna, ha completamente demolito una parte del palazzo. Si contano finora 6 morti e una trentina di feriti, ma si teme che un'altra trentina di persone rimaste sepolte sotto le macerie siano pure ferite. All'esplosione è seguito un incendio che ostacola i lavori di soccorso e di sgombero. Nel momento dell'esplosione si trovavano nel palazzo più di 100 persone.

## Improvvisa ripresa di attività di un vulcano del Mar Caspio

MOSCA, 15

*Il vulcano assopito che si trova nell'isoletta di Svinoff nel Mar Caspio a 30 miglia a sud di Baku è entrato oggi improvvisamente in attività. Cinque abitanti che non hanno fatto in tempo a porsi in salvo sono rimasti sepolti sotto la lava incandescente; 18 altri hanno riportato delle ustioni terribili, ma hanno potuto essere salvati in tempo. Le autorità hanno preso provvedimenti urgenti per lo sgombero completo dell'isola dai restanti abitanti.* (Radio Stefani).

## Disposizioni per la caccia

ROMA, 15 pom.

Un decreto del Ministro dell'Agricoltura fissa le seguenti norme per la caccia primaverile alla quaglia sul litorale. Per la corrente annata venatoria la caccia col fucile alla quaglia sulla spiaggia del mare ed entro la distanza di metri cinquecento dall'orlo interno (verso terra) dell'arenile è permessa dal 20 aprile al 20 maggio. Sul litorale però della Liguria e su quello che corre dalla foce del Fiora a quella del Metauro, come anche sul litorale della Sicilia, la caccia stessa può essere esercitata entro i mille metri dall'orlo interno (verso terra) dell'arenile. In tutta la penisola salentina, poi, e lungo il restante litorale pugliese, fino alle foci del Candelaro e del Bradano, è consentita entro il detto periodo la caccia alla quaglia e alla tortora ad una profondità di duecento metri dall'orlo interno dell'arenile, fermo sempre il divieto della caccia alle specie stesse sul mare. La detta caccia alla quaglia in primavera è vietata in Sargegna.

## La piantagione delle vigne proibita nel Portogallo

LISBONA, 15 pom.

Il Ministro dell'agricoltura pubblica un decreto che vieta la piantagione della vigna fino a che tale piantagione sarà regolarizzata per mezzo di un decreto speciale.

## Il Sovrano assiste a Villa Glori

### all'incontro italo inglese di polo a cavallo

ROMA, 15 pom.

Nel pomeriggio ha avuto luogo all'ippodromo di Villa Glori l'incontro di polo a cavallo fra la squadra inglese di Los Vaiqueros e quella del Roma Polo Club per la disputa della Coppa del Re.

All'importante partita hanno assistito S. M. il Re e S. A. R. la Principessa Maria, salutati al loro arrivo dalla Marcia Reale e da vivissimi applausi del numerosissimo pubblico che gremiva le tribune.

L'incontro, che è stato combattutissimo, si è risolto in favore della squadra inglese, che ha battuto quella del Roma Polo Club per nove punti contro sette e mezzo.

S. M. il Re ha voluto consegnare personalmente ai vincitori la bellissima Coppa da Lui donata ed ha infine lasciato, insieme con S. A. R. la Principessa Maria, l'ippodromo, salutato dalla Marcia Reale e fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte del pubblico.

## Una villa distrutta dal fuoco

### mentre i proprietari sono in riviera

BRESCIA, 15

Si ha notizia da Tignale sul Garda che alcuni nottambuli scorgevano fosche nubi di fumo uscire dalla ridente villetta di proprietà di Marco Bertoni, situata in aperta campagna.

Dato l'allarme col suono della campana a martello accorreva numerosa folla di volonterosi, ma purtroppo si è visto che ormai non vi era più nulla da salvare. Tutta la villa era in preda alle fiamme che con inaudita violenza distruggevano ogni cosa.

I danni sono rilevantissimi. Pare che l'incendio sia doloso. E ciò lo si deduce anche dal fatto che la villa, da tempo è disabitata, perchè i proprietari della stessa abitano, in quest'epoca, a Genova.

## I LIBRI

**Sac. Bernardo Maranzana — «Nuovo mese dei fiori»** (Torino, Libreria del S. Cuore - Via Garibaldi 18).

Nell'imminenza del mese di Maria è opportuno segnalare all' attenzione del pubblico questo bel volumetto di 204 pagine che è un nuovo saggio notevole ed efficace di mese mariano predicato giorno per giorno con meditazione, esempio, giaculatoria e fioretto, e dovuto ad un benemerito sacerdote Salesiano, già zelante missionario nell'America del sud. La forma vivace e colorita, la freschezza degli esempi, autentici e recenti, tolti dalla vita vissuta delle missioni, e sopra tutto la conoscenza profonda dei bisogni delle anime ai tempi nostri, rendono questo opuscolo meritevole d'essere largamente conosciuto e divulgato, e massime di correre per le mani dei Sacerdoti e dei Pastori d'anime, che ai fedeli desiderano somministrare qualche cosa di sostanzioso e di originale in fatto di pratiche mariane onde accendere vieppiù nel popolo cristiano la devozione a Maria.

## LE RIVISTE

«LA CIVILTA' CATTOLICA» - Roma, via Ripetta 246 - Il quaderno del 16 Aprile contiene:

La condizione giuridica della Città del Vaticano. — I valori della vita nella concezione cristiana e nella Musulmana. — Il pensiero sociale di S. Agostino - Questioni didattiche. — Romanzo e agiografia - Saggi recenti. — Il papiro vaticano Greco 11. — La R. M. Lucrezia Zileri dal Verme (Priora Generale delle D. Orsoline del S. Cuore in Parma). — Bibliografia. — Cose Romane. — Cose Italiane. — Cose Straniere. — Per l'Obolo di S. Pietro — Opere pervenute alla Direzione.

«RIVISTA DEI GIOVANI» - Direttore A. Cojazzi - Sommario del numero di Aprile: Amare! Amare! Amare! (Antonio Cojazzi). — Il ponte sul mondo. (Domenico Giuliotti). — Trittico. (Onorato Tescari). — Dov'è ora il tuo pungiglione, o morte? (Lorenzo Braccaloni). — Alle soglie della maggiore età. (Don Sergio Morandi). — Documenti senza commenti. — Un profano davanti a S. Tomaso d'Aquino. (Sisto Colombo). — Domande e risposte: Sull'evoluzionismo sotto l'aspetto scientifico (Enrico Tortonese); sotto l'aspetto teologico (a. c.). — Grandezza del cristianesimo e miseria dei cristiani - VI. (Nicola Berdiaeff). — Frammenti e commenti: Finezze d'un gran cuore! - Guglielmo Allen: un centenario che merita... - Voci dall'Ungheria - Come si pronunciava il latino? (a. c.). — Libri nuovi: di R. P. Coulet - di Pietro Boggio.

Abbonamento annuo: L. 12.50 - Semestrale: L. 6.50 - Un fascicolo separato: L. 1.50. Direzione: via Valsalice 37, Torino (119) - Amministrazione: Corso Regina Margherita 176, Torino (109).

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. FINI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI
Via 3 Novembre 4 (già Via Asse)
Riceve giorni feriale (escluso lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. Fuori orario per appuntamenti.

MALATTIE delle VIE URINARIE
ENDOSCOPIA e CHIRURGIA
Dott. PANTOLI
Casa di Cura Negrisoli. Via Malgrado 11 dalle 14 alle 15.30

PUBBLICITÀ ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta
Annunzi di indole commerciale cent. 60 per parola minimo 10 parole
FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle farmacie oppure Lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)
Capitale Acquisti Cessione d'aziende cent. 60 per parola minimo 10 parole
IN CITTA' INDUSTRIALE Veneta cedesi negozio articoli tecnici. Scrivere: «Avvenire d'Italia» - Bologna.

Fate la toilette del vostro intestino!
Un cachet di Oleoricina Gazzoni ogni due giorni serve da ottimo lassativo. Due cachets costituiscono il più efficace dei purganti.
NON DÀ NAUSEA! NON DÀ DOLORI!
OLEORICINA GAZZONI
OLIO DI RICINO IN POLVERE COMPOSTA
SI VENDE ANCHE IN CACHETS
A. GAZZONI & C.: BOLOGNA
In tutte le Farmacie la scatola di due cachets lire 0,95
la scatola di 10 cachets lire 4.-

FADA Radio
Nuovi "supereterodina" per corrente alternata e per corrente continua di linea a 7 e 8 valvole, di cui schermate (multi-mu).
"SIARE" La Società Italiana Apparecchi Radio Elettrici - Anonima con Sede in Piacenza - espone tutti i nuovi modelli FADA e APEX nel salone dell
Via C. Porta 1 - FILIALE DI MILANO - Telef. 67 44

CASA DELL'ARREDAMENTO
FABBRICA MOBILI
(Provincia di Milano) MEDA (Ferrovie Nord-Milano)
ESPOSIZIONE MOBILI E SALOTTI

IL PIROSAN
combatte efficacemente ed elimina sicuramente: acidità, dispepsie, dolori, bruciori di
STOMACO
Indicatissimo nelle digestioni lente e difficili. ESIGETELO in tutte le principali Farmacie !!!
Vi sarà pure immediatamente spedito inviando cartolina vaglia di L. 8,60 alla:
R. FARMACIA TORTA - Via Po 14 - TORINO

Contro la STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali
usate le premiate pillole
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali indeboliscono, non irritano gli digestivi - 100 anni di successo tate le imitazioni. Astuccio di 30 le L. 3,35. Posta L. 4,35. MILANO macia Maldifassi - Via Meravigli TORINO: Labor. Farm. E. Catt V. Artisti 38. In tutte le Farm.

*Non tutti ancora conoscono l'efficacia delle inserzioni su «L'Avvenire d'Italia», che ha raggiunto una diffusione fra le prime in Italia, che si diffonde ogni giorno in tutta la nazione con 18 edizioni tutte con propria differente cronaca locale. Fare un'inserzione su «L'Avvenire d'Italia» vuol dire giungere in tutte le regioni, in quasi tutte le parrocchie del nostro paese.*

*Fate l'esperimento.*

*Chi ha un prodotto da lanciare, una iniziativa da far conoscere in ogni angolo d'Italia, una pubblicazione da diffondere deve ricorrere a* «L'Avvenire d'Italia»

*Chiedete all' Amministrazione del giornale in Bologna,* (Via Mentana 4) *preventivi, programmi pubblicitari. Su richiesta si inviano per saggio copia di tutte le 18 edizioni.*

PROF. F. PANCRA
della R. Università di Padova
Consultazioni per
MALATTIE INTERNE
POLMONI CUORE STOMACO
INTESTINO RENI RICAMBIO
GABINETTO PER CURE ELETTRICHE
Raggi violetti - Infrarossi - Ultravioletti
Vaccinoprofilassi e Vaccinoterapia
ORARIO: dalle 14 alle 17
Padova Via Dante 13-a Tel.

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre
L'AVVENIRE D'ITALIA

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria
PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel.

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-

L. 35 è il prezzo dell' abbonamento straordinario dal 15 Aprile al 31 Dicembre 1932 a "L'AVVENIRE D'ITALIA"
Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» - Bologna - Via Mentana N. 4.

# MILANO

## dolce paese piccolo

MILANO, aprile

C'è chi guarda alla capitale della Lombardia come al cuore d'Italia. E fa bene, tanto il suo ritmo è ricco di traboccanti energie. In tempi poi di pochi sentimentalismi e di molte necessità, bisogna riconoscere anche l'oro ed il lavoro che essa conta. Basta allora pensare ai molti forzieri che ad ogni richiesta giustificata e conveniente si aprono con maggiore o minore pigrizia, cigolando sui cardini che sentono la ruggine per i tempi di crisi e convincersi che nessun centro del Regno può competere con questa terra di trafficanti tenaci, attivi, cortesi sino all'estremo limite permesso dalla inesorabile legge degli affari. Gente inauditamente ricca di energie spirituali e che sa coltivare bene i fioriti giardini dell'arte. Male sarebbe quindi pensare a Milano, soltanto come ad una città troppo fumante per le mille officine: tetra per una nebbia proverbiale, pesante, quasi necessaria all'apparenza di metropoli laboriosa; piena di rumori per la violenza arrabbiata dei traffici quotidiani. Questa città — dalle fosche tinte — c'è solo in determinate speciali stagioni e per alcuni avvenimenti che incolonnano le folle operaie come una possente marea, benefica, improvvisa. In certe ore del giorno ed in certi luoghi, le vie hanno la febbre per il troppo pulsare delle carreggiate d'asfalto, dove rullano carri, macchine, uomini ed animali, in un turbinoso, quasi babelico, se pur ordinato corteo.

*

Con letizia si può ricordare un'altra Milano, più mite e più ospitale, una città che dorme dentro l'altra tutta in fermento. Quella composta dai compartimenti stagni della tranquillità, simili a tanti piccoli paesi dimenticati nel bel mezzo della metropoli, in seguito ad incredibili adattamenti, ad appassionate lotte combattute contro le necessità della vita attiva.

Vecchi giardini dell'ottocento sparsi, più ancora celati, fra caseggiati tentacolari, lungo l'ormai bandito corso del Naviglio, dove più non convengono le lavandaie querule; viali di tigli e di platani, odorosi, tepidi, amici di tutti, bonari specialmente coi vecchi pensionati in cerca di meditazione; cortili austeri, dall'aspetto burbero ma tanto ospitali, dove ci vengono anche le rondini a fare il nido — dove non arriva la grazia del Cielo? —: piazzette fuori mano, ma non sempre fuori centro, isolate per chissà quale legge di imperfetta ubicazione, di non facile accesso, di non ricercato transito.

Si passa così — come dal male al bene nelle determinazioni della nostra mente — da un luogo fragoroso ad un porto in bonaccia. Se il cuore sorrida improvviso, alla inattesa pace, è facile immaginare.

E si trovano panche o sporgenze qualsiasi, vecchi gradini impolverati, ove accoccolarsi all'aperto come lucertole cogitabonde, facenti provvista di un affocato calore.

*

Nel refettorio di S. Maria delle Grazie una parete vale tutte le ciminiere del mondo. Vi batte uno spiraglio di rinnovellato sole: folleggia di fuori, gaio e spensierato per la verde età che gli consente aprile. In un chiostro dalle colonne dritte, pure e sottili, si apre col vento il fiore d'uno zampillo d'acqua, dalle mutevoli e scintillanti goccie.

Sul muro, gli Apostoli ascoltano le parole del Maestro: si perde lontano, attraverso le porte del fondo, un illuminato paesaggio, dove anche gli alberi e l'erbe stanno meditando su quanto hanno ascoltato. La scena rinnova ed eterna la realtà del convito, dove dodici figure sanno d'etere e d'anima. Chi apre le braccia e dice: «Bevete, questo è il mio Sangue», ha sulla fronte il dolore e la rassegnazione della prossima fine. E' una vittima conscia della ingiusta imminente condanna, eppure perdona ai discepoli tutte le atrocità dei figli di donna ed il tradimento d'uno dei commensali.

La santità dei raccolti intorno alla tavola, per ricevere il cibo — l'unico che non serva al nutrimento del corpo — è visibile, evidente, nel gioco delle mani disposte in vario modo: alzate nell'aria, appoggiate alla mensa, posate sul petto, puntato energicamente verso l'alto. I volti austeri, riposati, con una maestà che anche gli umili hanno ereditata dai Patriarchi, manifestano riflessione e stupore.

Nel mezzo del refettorio, dove cammino senza aver più peso, sta sopra una colonnetta di legno, una testa in marmo, che ritrae le sembianze di Leonardo: scende la bella barba bianca, fluente, a incorniciargli, coi capelli, il viso. Tocco con un esagerato tremor delle dita, le tempie di marmo, quasi con la paurosa speranza di sentirle batterle nell'affaticato lavoro di qualche nuova creazione. Come se dalle occhiaie impenetrabili, egli potesse godere il suo ben riuscito affresco, come se gli fosse dato soffrirne la distruzione lenta, per l'impallidire dei toni, per la scomparsa dei segni.

Un improvviso suono di campana mi romba lungo tutta la spina dorsale, mi dà un tuffo al cuore, un brivido alle braccia protese. Aiuta questo sgomento incosciente la freddezza del marmo dal quale mi stacco. Guardo ancora il Cenacolo: pare svanire, dilatarsi, disperdersi come i raggi della luna falcata quando le nubi basse la velano senza nascondercela.

Dai cortili viene un odore di erbe, di primavera; giunge la canzoncina semplice e chiara della fontana che accenna, con le sue trombette d'argento, un ripetuto motivo ninfale. Passano un frate ed un custode governativo: due o tre parole spezzate, prive di senso, mi arrivano all'orecchio. Dalla strada il ricorrente rotolio d'un carro fa coda alle voci umane.

Qui vengono stranieri incuriositi dalla celebrità dell'opera, e studenti di Brera per iniziarsi alle sofferenze della nuova fatica. Ma, per quanto di rado, nelle domeniche più tranquille, càpita anche qualche buon meneghino che una volta tanto ha disertato la estenuante gita ai laghi o la capatina all'autodromo. Resta lietamente sorpreso del nuovo volto di una Milano che gli era ignota. Forse decide di ritornare, perchè ha trovato ad un tratto tanto riposo, una così dolce pace, un così strano senso di leggerezza alla fronte. Invece non torna, nuovamente inghiottito dall'aggirante mulinello che turbina a poca distanza. Dopo molto tempo capita, sempre per caso, in un altro dei piccoli paesi della metropoli. Dalle arcate buie di S. Ambrogio parte un nuovo richiamo. Il buon milanese pensa a quella sua vecchia e triste nonna che lo accompagnava qui — come ricorda tutto ora! — quand'era scolaro.

Una creatura pallida, timida, un po' goffa: lo faceva sedere sul sagrato del Tempio e gli parlava di cose tanto serie che lui non capiva. Ma solo a fissare una pietra, quella di allora, solo a sfiorare con la mano un po' d'erba, come allora, il milanese ha la rivelazione di tutto quel piccolo lontano mistero. Dev'essere una cosa ben triste, capire ad un tratto come ci amava la pallida nonna morta, se fa lacrimare senza più freno e vergogna, anche uno smaliziato borghese.

**Gino Tibalducci**

## Il comportamento e l'influenza dei raggi cosmici saranno individuati?

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 15 pom.

(SIC) — Alcune osservazioni e misurazioni fatte sulle più alte vette delle montagne del Colorado potranno forse consentire agli scienziati di risolvere finalmente uno dei più grandi misteri dell'Universo ancora insoluti, e sul quale hanno speso molto tempo e molta energia intellettuale notissimi studiosi quali il dottor Robert Millikan, di Pasadena, il dottor Arthur H. Compton di Chicago, il dottor R. D. Bennett di Boston ed il grande scienziato tedesco Finstein.

Si tratta precisamente del modo di comportarsi dei raggi cosidetti cosmici, e della loro influenza sui principali movimenti della Terra. Questi due problemi ancora insoluti hanno attirata l' attenzione e gli sforzi degli studiosi in ogni parte del mondo, ma ancora nulla di positivo si è potuto accertare, e niente di conclusivo.

Sin dalla scorsa estate, il dottor Joyce C. Stearns, della Università di Denver, Colorado, si è dedicato completamente allo studio di questi due problemi, e in collaborazione col dottor Compton, di Chicago, iniziando una lunghissima serie di osservazioni sui raggi cosmici in base alle misurazioni della intensità e della forza di queste irradiazioni cosmiche a diverse altitudini.

Degli apparecchi elettrici di misurazione ultrasensibili e delicatissimi furono trasportati con cure infinite fin sulla sommità della più alta vetta delle montagne del Colorado, il Monte Evans che raggiunge i 4260 vetri sul livello del mare per misurare l'intensità e la forza di questi raggi a questa altezza: quindi gli stessi apparecchi furono calati nei punti più profondi di alcuni laghi di montagna della stessa regione e trascinati nei pozzi più profondi di alcune miniere, a centinaia di metri sotto la superficie del suolo.

In tutti questi luoghi gli strumenti sensibilissimi hanno misurato i raggi cosmici in diverse condzioni ed in varii momenti. Attualmente tutti i dati così raccolti sui raggi cosmici sono stati riuniti ed ordinati in modo da permetterne l'analisi scientifica che dovrebbe eventualmente permettere agli scienziati di trarre delle conclusioni definitive e risolutive del problema del comportamento dei raggi cosmici e della loro influenza sui movimenti della Terra e su altri fenomeni naturali analoghi.

In questi giorni il dottor Stearns ed il dottor Compton hanno ultimato l'opera di ordinamento e tabulazione organica dei dati riflettenti tutte le misurazioni eseguite, e ne hanno contemporaneamente iniziata l'analisi scientifica.

I due scienziati prima di pronunciarsi definitivamente hanno però intenzione di procurarsi altri dati analoghi ottenuti coll'impiego di strumenti uguali a quelli da essi impiegati, effettuando le misurazioni relative sulle cime più alte della catena dell'Himalaya, in Asia, delle Ande, nell'America meridionale, delle Alpi, in Europa, ed in altri punti di notevole altitudine in ogni regione della Terra.

## La conferenza atlantica di Londra stabilizza i prezzi ridotti

LONDRA, 15 pom.

Nonostante che alcune società di navigazione fossero decisamente contrarie ai nuovi prezzi minimi per la traversata dell'Atlantico, che sono entrati in vigore col 1. aprile, la conferenza odierna è stata d'accordo all'unanimità sulla stabilizzazione dei prezzi dei passaggi sulla base dei prezzi recentemente ridotti. La conferenza studierà pure il modo di stabilire degli accordi sui programmi di viaggio dei grandi transatlantici onde evitare ogni concorrenza inutile.

## La Mostra di Arte Antica a Roma

ROMA, 15 pom.

La Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti in unione alla Associazione Internazionale per gli studi mediterranei ha organizzata in Roma una Mostra dei tesori d'arte del passato recentemente acquisiti alle collezioni Italiane.

Guesta mostra è stata costituita da materiale archeologico di scavo, da oggetti d'Arte acquistati o donati dalle pubbliche collezioni di antichità e d'Arte dell'Italia.

L'esposizione si è aperta ai primi del corrente aprile in alcune sale della Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Valle Giulia.

Fra le cose più notevoli che vi figurano vi sono la massima parte delle preziose e interessantissime argenterie scoperte un anno fa nello scavo della Casa Menandro a Pompei, vi sono la statua di Diomede da Cuma, l'amazzone di Baia, la magnifica testa in bronzo di Apollo da Salerno e numerosi e pregevoli cimeli archeologici venuti in luce in questi ultimi anni nella Campania, ai quali si aggiungono i recentissimi reperti di Minturno negli scavi promossi dalla Associazione Internazionale per gli Studi Mediterranei con il contributo della Università di Pensylvania.

Non mancano poi i più bei vasi ed oggetti di corredo funerario venuti in luce nelle tombe della necropoli dell'antica città di Spina attraverso gli scavi, della R. Soprintendenza alle Antichità di Bologna.

Tutte le Soprintendenze alle antichità e le direzioni degli scavi e dei Musei d'Italia hanno portato nella mostra il loro contributo notevolissimo con opere del massimo interesse. La stessa Università di Pensylvania ha inviato preziosissimo materiale della civiltà Caldea, trovato negli scavi di Ur.

All'interessantissima esposizione dell'arte antica si unisce una non meno interessante mostra di arte medioevale e moderna con varii capolavori che hanno accresciuto in questi ultimi tempi le già ricche Gallerie di Milano, Venezia e Firenze.

Da Milano la R. Pinacoteca di Brera è superbamente rappresentata da due grandi tele del Tiepolo (*La Madonna del carmelo e le Anime del Purgatorio*), da un *Ritratto di Gentiluomo* di Annibale Carracci, da due magnifici Canaletto, da due opere di scuola lombarda della fine del 400, dalla *Trasfigurazione* del Fordenone e da una *Madonna con Bambino* del Boccaccino.

NEL LABORATORIO DELLE "ESPERIENZE„ RUSSE

# 4° - Sui "banchi di prova„ del Piano Quinquennale

*La seconda esperienza, il secondo esperimento del «Laboratorio russo», è quello della creazione economica.*

*Dopo la rivoluzione, i comunisti si sono trovati alle prese con le difficoltà economiche. Quelle che fatalmente succedevano agli anni della guerra, quelle che i loro errori dottrinali provocavano (da parte dei contadini) e che portarono alla atroce carestia del 1921-1922, quelle della prima riorganizzazione, tanto insufficiente!...*

*Bisognava uscire da quelle pressoie permanenti!*

*Innanzitutto per questo e poi per gettare in quell'immenso corpo in torpore una nuova fiamma, l'attuale dittatore ha lanciato il Piano Quinquennale. E' un altro esperimento, più ardito, certo, della collettivizzazione, poichè la natura offre delle resistenze assai più di quel che non ne oppongano gli uomini, sopratutto in regime di dittatura: l'esperimento di una creazione immensa nello spazio e nel tempo.*

### Equipaggiare la sesta parte del mondo

*Si tratta di equipaggiare industrialmente la sesta parte del mondo. Bisogna far presto, perchè la cosa urge, e perchè gli imprevisti o gli imponderabili non facciano fallire l'impresa.*

*Compito formidabile! Per l'osservatore imparziale è un tentativo strano, quasi pazzo. Tutto: calcoli razionali, conoscenza della razza russa, partiti presi interessati dell'Europa, le stesse circostanze (la crisi mondiale presagita), tutto coalizzato per dichiarare a priori che un tal sforzo è insensato, votato al fallimento.*

*E poi, poco a poco, gli anni passano: uno, due, tre, il quarto è in corso... Si potrà presto «constatare». Che cosa si vedrà?*

*Notiamo dapprima i dati dell'esperienza.*

*Pel fatto che lo Stato sovietico è il solo possessore di tutte le risorse del suo «impero», esso ha le mani libere: all'interno nessuna concorrenza. Sceglie i centri di produzione come più gli piace: attribuisce ad ogni trust le sovvenzioni finanziarie che crede utili; regola a suo piacere le reti di trasporto per ferrovia e per via d'acqua.*

*La moltitudine dei lavoratori è a sua disposizione come il suolo, come i fiumi: la mano d'opera è illimitata. I milioni d'uomini morti per le guerre, per la fame o pel tifo vengono sostituiti da altri che la cultura meccanica toglie alla campagna, o da quelli (centinaia di migliaia) che il dittatore ha deportato, per skulakizzare, e che raggiungono, nei cantieri della Siberia, la grande folla dei condannati politici: forma moderna della schiavitù.*

*D'altra parte, da parecchi anni, l'eccedenza enorme delle nascite promette giorni felici...*

*E per le risorse finanziarie? Si ricorre alle imposte, ai prestiti (autunno 1930), come fra i capitalisti; poi, al beneficio dell'industria già organizzata. E, se ciò non basta, l'inflazione, l'aumento della carta moneta (100 per cento, nei primi due anni). La stampa dei biglietti lavora a volontà.*

*Dunque, si possono costruire delle officine e fare cose grandi. Si può, noi, popolar le officine e non guardar troppo all'usura umana.*

*E' già molto.*

### La febbre del produrre

*Ma gli strumenti? Ecco la prima, grossa, difficoltà.*

*La soluzione immediata è l'acquisto delle macchine, all'estero. Ma bisogna guardar più in là; bisogna mettersi in grado di fabbricar in luogo le macchine stesse. E qui, si rileva una lacuna angosciosa. L'industria è composta di macchine sempre più complicate, precise nel loro montaggio, delicate nel loro funzionamento, che richiedono per la fabbricazione e la cura, dei «tecnici» specializzati. Nel 1928, inizio del piano 5 (così designeremo il primo «piano quinquennale» economico), questi valori necessari sono rari. Bisogna andar in fretta: si solleciteranno dall'avversario, dai paesi «capitalisti», in cambio di bello e buon denaro. Ed è a credersi che «andranno», chè il denaro, neppure quello russo, non ha odore. Ed il padrone Lenin, nel suo mausoleo, sorriderà nel veder i suoi discepoli, dottrinari fin nel loro realismo, ricevere dal nemico le armi che più tardi...*

*Ma restiamo nel presente... Si acquistano dunque delle macchine e dei «macchinisti»; non si guarderà al prezzo, per le prime; si lascerà, saviamente, ai secondi (ingegneri e capi operai pagati molto bene) ogni libertà di movimento.*

*Ma bisogna pagare tutte queste spese, e in moneta estera, chè, il rublo non ha corso che nell'U. R. S. S. E l'oro se ne va così in fretta dalle casse della Banca di Stato. Come fare? La produzione già avviata servirà a garantire le macchine che la feconderanno in seguito. Rapidamente, a giro d'elica, si portano sui mercati europei e d'oltre mare prodotti già manifatturati, ma soprattutto i prodotti naturali già pronti per partire (legna, petrolio, pelli, grano...), dapprima lentamente, poi sempre più rapidamente in proporzione all'accelerarsi del ritmo di produzione. Per essere sicuri di adescare i compratori, si venderà a buon mercato (il prezzo di costo per monopolio è così ridotto...). E i denari affluiranno!*

*Ma se i prodotti vanno all'estero, come i fiumi all'oceano, che cosa resterà per il mercato interno? In qual modo la «comunità» russa soddisferà ai bisogni dei suoi membri? — Nitchevò... Non importa! — Come, non importa? Ma questo popolo ha già tanto sofferto! — Si restringerà ancora. — E' possibile? — Tutto è possibile alla pazienza russa. — Pure... — Oh, state tranquillo. Non per nulla da parecchi anni fabbrichiamo nel nostro potente laboratorio il «tipo collettivo». Ecco giunta l'ora di verificarlo, di metterlo sul «banco di prova». Grazie all'homo collectivus, realizziamo con poca fatica l'homo aeconomicus. — Ossia? — Ossia con la nostra massa rotta all'esigenza dell'esistenza «comune», con le nostre élite penetrate della fiamma «comunista», noi stiamo per meravigliare il mondo con uno sforzo collettivo mai raggiunto finora.*

*Questo slancio è il dato essenziale dell'esperimento: quello da cui dipenderà il risultato. Per assicurarlo, non occorre che preparare ed offrire ai cervelli russi alcune convinzioni incrollabili.*

### Quattro idee forza

Prima convinzione-forza — *«La classe operaia è capace di costruire una società nuova con le proprie forze»* (Stalin al XIV Congresso del Partito comunista russo). *Non soltanto la società politica, ma anche la società economica. — Il ritardo è enorme — si obbiella. — Tanto meglio, la prova sarà più forte. Noi proveremo che l'interesse particolare è deficiente e «che le vere grandi imprese sono fondate sulla volontà di tutti quelli che vi partecipano».*

Seconda convinzione-forza — *La Russia è minacciata dall'odio capitalista: bisogna ad ogni costo, se vuol vivere la propria vita, che si renda indipendente dalle potenze economiche dell'estero, che produca, non soltanto i suoi prodotti, ma le sue macchine, ch'essa basti a se stessa su tutta la linea.*

Terza convinzione-forza — *La Russia comunista ha una missione da compiere nel mondo isterilito, afflosciato dal capitalismo oppressore. La gioventù russa è elevata nel sentimento «d'essere il solo popolo ragionevole che, muto, e a denti serrati, segue il diritto cammino, mentre, intorno a lui tutti i popoli si combattono, spinti dall'avidità al guadagno e animati da un desiderio di sfruttamento reciproco». Ma ai Russi di domani, più ancora che a quelli di oggi, è riserbato il compito magnifico: «la rigenerazione del mondo, la creazione di una nuova società in cui non vi siano più Stati, nè classi, nè sofferenze immeritate, nè lotte intestine, ma dappertutto, sulla vasta terra null'altro che dei fratelli eguali, liberi, felici nella pace e nell'onore del lavoro». Buon governo ideale! Dottrina dei millenni! Età d'oro sempre sognata da quelli che si ostinano a credere l'umanità sana ed il cielo inesistente...*

Quarta convinzione-forza, *più interessata, certamente: la speranza dello star meglio, tanto desiderato: «Verrà un giorno in cui noi saremo meglio alloggiati, meglio nutriti degli operai francesi», questa risposta di un operaio russo a Schreiber è quella dell'intera massa, che soffre per non soffrire più, tanto, perchè da Leningrado a Rostov, da Kharkow a Kazan e al di là, tutti possano avere il conforto che, fin qui, così pochi possiedono.*

### Chi vivrà vedrà

*Quest'altra mistica della speranza industriale sembra aver galvanizzato il maggior numero di lavoratori. Gli errori commessi non li scoraggiano; nè li riconducono a maggior modestia. Che una vetreria di Mosca abbia dato una super-produzione tanto forte da riempire i suoi trecento depositi e che, come una volgare impresa capitalista, sia costretta a distruggere per cinquecentomila rubli di prodotti fabbricati (il valore di duecento vagoni, equivalenti al lavoro di due mesi) quando, in tutto il paese c'è mancanza di vetri, perchè non ha nè casse per imballare il vetro, nè cavalli per il trasporto: che un trust incaricato di organizzare in Siberia delle acciaierie proponga all'ingegnere americano un piano che, da solo, potrebbe esaurire la capacità del Transiberiano, perchè «nell'entusiasmo del costruire la più grande acciaieria del mondo s'è dimenticato nei calcoli il fattore essenziale dei mezzi di trasporto»: son queste, con infinite altre, delle lezioni di cose che non paralizzano affatto la emulazione per il Piano, emulazione spinta fino all'ossessione, a giudizio di tutti i viaggiatori (visitatori). E, sopra il gemito della materia, sopra l'ansimare dell'uomo, scoppia la voce del direttore che ha messo in moto questo cantiere colossale: «Non abbiamo paura delle difficoltà. Che quegli che è stanco, che si spaventa o perde la testa dinanzi alle difficoltà, ceda il posto a quelli che non hanno perduto il loro coraggio e la loro tenacia».*

*Dal 1928, dall'organizzazione del piano 5, data per la Russia, la sua «vita nuova», la sua era moderna. Quando questa prima fase dell'esperienza farà posto al secondo quinquennio (1933-1937), poi al terzo, l'U. R. S. S. comincerà a fare una grande figura nell'Universo. Allora, essa pensa, potrà, potente, portare agli altri popoli il suo messaggio messianico.*

*Chi vivrà, vedrà....*

**Maurizio Rigaux S. J.**

## Cielo sereno sull'Argentina e sul Cile

BUENOS AYRES, 15 pom.

*Le notizie che pervengono sia dall'interno della repubblica sia dal Cile, sono del tutto rassicuranti. Si ritiene che i danni subiti alle colonie italiane siano poco rilevanti. Non si hanno a deplorare vittime umane. Il traffico ed il commercio stano riprendendo il loro ritmo normale.*

*Per la prima volta da domenica scorsa il cielo stamane appariva sbarazzato dalle nubi di cenere che lo avevano coperto sino a ieri.*

*L'apprensione che i fenomeni vulcanici avevano suscitato è completamente scomparsa.*

## ONORI POSTUMI al "padre della ginnastica svedese„

(Nostro servizio particolare)

STOCCOLMA, aprile

(SIC) - L'Associazione Svedese della Ginnastica Educativa ha recentemente acquistato, allo scopo di onorare perennemente la memoria del «padre della ginnastica svedese», la casa dove nacque e dove visse per tutta la sua vita Per Henrik Ling, la casa parrocchiale di Sodra Liunga, nella provincia dello Smaland. Il fabbricato eretto agli inizi del diciottesimo secolo, verrà restaurato e rimesso nelle condizioni in cui si trovava al tempo in cui vi abitò il Ling.

## La salute di Poincarè è ottima

PARIGI, 15 sera

Mandano da Bar Le Duc al *Petit Parisien*:

Notizie allarmanti sullo stato di salute del sig. Raimondo Poincarè circolano di nuovo, ma sono assolutamente false. L'ex presidente della repubblica continua a dividere le sue giornate tra le passeggiate, quando il tempo lo permette, ed il lavoro. Anche ieri si è potuto vedere a Bar Le Duc.

## Il Principe Ghika da Bagdad a Bucarest

ALEPPO, 15 pom.

L'aviatore rumeno Principe Ghika che sta compiendo il viaggio da Bucarest a Saigon e ritorno e che aveva lasciato Bucarest il 30 marzo è arrivato ieri alle ore 15 per via aerea ad Aleppo proveniente da Bagdad e riparte oggi per Bucarest.

## Aeroplano che urta contro un albero maestro La morte del pilota

TOLONE, 15 pom.

Durante un esercizio di agganciamento a bordo del «Bearn» un aeroplano ha urtato l'albero maestro della nave ed è caduto in mare. L'ufficiale pilota preso sotto i rottami è rimasto gravemente ferito. Subito tratto a bordo del «Bearn» è deceduto poco dopo in seguito alle ferite riportate. Un quartiermaestro che si trovava pure a bordo dell'aeroplano è rimasto illeso.

## L'eccezionale duello calcistico Rangers-Kilmarnock

GLASGOW, 15 pom.

Una folla record di 100.000 spettatori è attesa ad Hampen Park sabato per la finale della coppa scozzese di calcio in cui gli invincibili Rangers incontreranno le squadre Kilmarnock in una grande partita. I Rangers che vantano un brillante record di campionati vinti e giocano la loro sedicesima finale contro la quarta della Kilmarnock sono naturalmente i maggiori favoriti, ma il loro compito è tutt'altro che facile. Nessuno sa meglio dei Rangers che hanno avuto tante volte a che fare con la fortuna dei campionati, che la vittoria potrebbe essere anche della Kilmarnock la quale, per nulla intimorita del proprio compito, prende coraggio constatando che gioca meglio che mai, mentre i Rangers appaiono un po' giù di forma in seguito allo sforzo per cercare di vincere tanto il campionato quanto la coppa. La partita sarà pure una lotta di stili. I Rangers sono gli esponenti dello stile dei passaggi classici, mentre la squadra della Kilmarnock tende sempre a puntare direttamente al goal.

## Il Capo del Governo visita la Mostra di meccanica agraria

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha visitato al campo dei Parioli i lavori di preparazione della Mostra Nazionale di Meccanica Agraria e della Mostra di Giardinaggio, che si inaugureranno l'8 maggio e che costituiranno le prime grandi manifestazioni agrarie celebrative del decennario del Regime.

Erano ad attendere il Capo del Governo il gen. Gazzera, l'on. Acerbo, l'on. Serpieri, il Governatore di Roma, il capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo S. E. Bodrero, l'on. Angelini.

Il Capo del Governo si è interessato vivamente ai lavori, visitando i vari reparti dell aMostra. Le maestranze operaie hanno fatto al Capo del Governo dimostrazioni di simpatia e di omaggio.

### Il programma del Congresso nazionale di meccanica agraria

Si sta preparando attivamente da parte dell'organizzazione dei tecnici agrari il congresso nazionale di meccanica agraria, che avrà luogo in Roma nei giorni 12, 13 e 14 maggio, manifestazione culturale che come è noto, fa parte del programma di attività da svolgersi durante la «settimana della meccanica agraria».

Gli argomenti che saranno trattati durante i lavori del congresso riflettono tutti questioni tecniche ed economiche di interesse contingente e lo svolgimento dei singoli temi è stato affidato a scienziati di conosciuta competenza e ad sperimentatori di valore che hanno sempre portato un notevole contributo alla soluzione dei problemi determinati volta per volta dalle necessità della nostra complessa agricoltura.

La lavorazione del terreno e la trazione delle macchine da coltura e da raccolto formano oggetto della prima sezione del congresso, particolarmente interessante, perchè si occuperà di questioni che riguardano più direttamente le colture agrarie e le produzioni relative.

In una seconda sezione del congresso verranno presi in esame i mezzi tecnici più economici per la ricerca e sollevamento dell'acqua da servire per l'irrigazione dei terreni agrari. I nuovi sistemi, risultanti da recenti ricerche, saranno messi in rilievo in diverse relazioni, in modo da dare le più utili istruzioni atte a supplire alla deficienza idrica nelle varie zone agrarie d'Italia.

La terza sezione si occuperà delle macchine agricole interessanti le colture speciali ed industrie relative nelle diverse regioni agrarie italiane.

Le macchine dell'industria lattifera e casearia, i moderni ordigni e apparecchi per oleifici, le macchine per la coltura delle bietole da zucchero, quelle per la risicoltura, per la vinificazione, ecc., saranno passate in rassegna dai singoli relatori, per indicare ciò che di più nuovo e di più utile l'esperienza e le serie sperimentazioni segnalano oggi, sempre per il miglior rendimento economico delle specifiche industrie agricole.

L'economia dell'impiego delle macchine in rapporto all'impiego di mano d'opera, e dei motori, formerà anch'essa oggetto di attento esame per determinare l'utile sostituzione o meno di questi ultimi a seconda delle specifiche caratteristiche agrarie delle varie zone. Sarà questo il compito assegnato alla quarta sezione del congresso.

L'ultima sezione infine si dedicherà ad un campo relativamente nuovo per noi, ma che pure ha dato modo di compiere già pregevoli studi ed utili osservazioni ai nostri tecnici: l'applicazione dell'energia elettrica all' agricoltura. L' argomento è di vivissimo interesse attuale e ha dato motivo di svolgere pregevoli relazioni per questa quinta sezione del congresso.

Molte possibilità di utilizzazione e consumo dell'energia elettrica nelle singole colture e lavorazioni di prodotti agricoli sono state studiate e ne riferiranno i singoli sperimentatori che hanno lavorato in regioni diverse.

## I Principi di Galles e Giorgio in visita notturna nei quartieri più poveri

LONDRA, 15

Il Principe di Galles è il Principe Giorgio hanno fatto durante la scorsa notte una visita di sorpresa in alcuni dei quartieri più poveri dei sobborghi a oriente di Londra. Essi sono entrati inaspettati in 7 circoli operai e si sono intrattenuti per lungo tempo a conversare con i presenti prendendo talvolta anche parte ai loro trattenimenti.

### Si rinvia....

## I topi di Sidney si son pappate le partiture della "Carmen„

SIDNEY, 15

La rappresentazione della *Carmen* al Majestic Theatre è stata rinviata di una settimana per la ragione più unica che rara che i topi sono entrati in una cassetta contenente le partiture dell'opera e ne hanno mutilate quasi tutte le copie in modo irreperibile.

## La dogana inglese e le zampe delle scimmie

LONDRA, 15

La questione quanti piedi o mani hanno le scimmie ha costituito uno spinoso problema per i funzionari delle dogane, ora che è stata applicata la nuova tariffa doganale.

La società importatrice le ha dichiarate come quadrupedi e quindi esenti da dogana, mentre gli incaricati della dogana del porto sostenevano che erano soggetti a dogana come bipedi affermando che esse hanno due mani e due piedi, quando però il problema venne sottoposto al Consiglio delle Dogane di Londra, questi ha sanzionato che le scimmie non hanno piedi ma quattro mani, e che essendo mammiferi quadrumani sono soggette a dogana.

EMULI DELL'"ARTIGLIO„

## Alla ricerca d'una nave affondata col suo tesoro un secolo e mezzo fa

NEW YORK, aprile

(SIC) - *Da qualche tempo, forse in conseguenza dell'interesse e dell'entusiasmo universalmente suscitato dalla impresa mirabile e avventurosa degli intrepidi marinai italiani dell'Artiglio, la nave per i recuperi marittimi di tesori affondati il cui nome è oramai conosciuto in tutto il mondo, si nota una vivece rifioritura di imprese per la ricerca ed il recupero eventuale di tesori nascosti da pirati o da altra gente oppure di tesori racchiusi nei fianchi di navi affondate da più o meno anni.*

*Stando alle notizie pervenute in questi giorni dal piccolo villaggio marinaro di Lewes, nel Delaware, sembra che sia stata organizzata una nuova impresa per tentare il recupero dei tesori favolosi d'oro, d'argento e di gemme che si trovavano a bordo dello «sloop» da guerra inglese «De Braak» affondato or sono centotrentacinque anni al largo del Capo Henlopen.*

*Questa notizia è stata confermata dal signor John J. Farnell, della Sezione del Delaware presso il Ripartimento Americano del Commercio, il quale ha dichiarato che una richiesta di informazioni relative alla storia più o meno leggendaria di questo vascello affondato carico di tesori immensi gli era pervenuta da Houston nel Texas. Da questa richiesta risulta che un gruppetto di cercatori di tesori e di uomini amanti delle avventure aveva deciso di imbarcarsi per andare alla ricerca del tesoro sepolto nelle acque del mare al largo delle coste del Delaware.*

### Il naufragio che rivive

*Anche per questo tesoro, come del resto per tutti quelli più o meno conosciuti che in questi giorni sono tornati agli onori della pubblica attenzione essendo oggetto di un qualche tentativo di recupero quello progettato dagli avventurieri del Texas non sarebbe il primo tentativo di recupero.*

*Le ricchezze del «De Braak» sembra che abbiano già fatto gola a molta gente, tanto che un primo tentativo di recupero si ricorda sin dall'anno 1805, cioè sette anni dopo il disastro in cui la nave andò perduta, dovuto ad un certo Gilbert McCracken, socio di Andrew Allen, il pilota di Lewes che si trovava a bordo del «DeBraak» quando questo affondò un miglio al largo della diga del Delaware. Un secondo tentativo venne fatto nel 1887 ad opera della International Submarine Company di Filadelfia. Ambedue questi tentativi non ebbero alcun successo, tanto che in nessun dei due casi i cercatori riuscirono neppure ad individuare il vascello sul fondo del mare.*

*L'affondamento del «DeBraak» è uno dei maggiori sinistri marittimi che siano mai avvenuti in questa regione, al largo della costa di Henlopen. Il naufragio avvenne precisamente il 2 Maggio del 1798, il De Braak affondò rapidamente trascinando con sè giù nei gorghi dell'Oceano il capitano comandante della nave, James Drew e gran parte dell'equipaggio.*

*Il DeBraak aveva lasciato l'Inghilterra nel gennaio del 1798 al comando del capitano Drew, munito di speciali lettere patenti del Re d'Inghilterra che autorizzavano il comandante della nave a compiere atti di guerra e di rappresaglia di ogni genere contro i vascelli francesi di Napoleone e dei suoi alleati. Lo sloop era armato con dodici cannoni di bronzo ed aveva a bordo trentotto uomini d'equipaggio, compresi gli ufficiali.*

*Dopo aver incrociato per parecchi mesi nelle acque degli Stati Uniti meridionali dando la caccia ai vascelli nemici, lo sloop ai primi del mese di maggio del 1798 si avvicinò alla costa del Delaware, carico del bottino tolto alle navi assalite e poi affondate, e trascinando a rimorchio il galeone spagnuolo La Platte.*

### Oro argento e pietre

*Dopo aver preso a bordo il pilota di Lewes, il Debraak si apprestava ad avvicinarsi alla costa e ad imboccare il Delaware per rifornirsi d'acqua dolce, senza preoccuparsi dell'approssimarsi di una tempesta i cui primi segni s'erano già manifestati. Giunto a circa un miglio dalla diga che difendeva l'imboccatura del fiume lo sloop venne improvvisamente investito in pieno dal la tempesta. Appesantito dal carico pesantissimo che aveva a bordo e sorpreso dalle violentissime raffiche di vento con tutta la velatura spiegata, il Debraak non ebbe il tempo di difendersi e colò a picco in pochi secondi con tutto l'equipaggio, senza che neppure questo avesse il tempo di mettersi in salvo nelle imbarcazioni.*

*Il pilota e venticinque uomini di equipaggio dopo sforzi sovrumani riuscivano a raggiungere sani e salvi la costa: tre giorni più tardi il mare gettava sulla spiaggia il cadavere del capitano Drew, al quale fu data pietosa sepoltura nel piccolo cimitero della antichissima chiesa di San Pietro, a Lewes. Tuttora in questo vecchio cimitero oramai abbandonato si può vedere il modesto cippo che indica il luogo dove il capitano Drew fu sepolto dai suoi marinai superstiti.*

*Secondo le notizie di quei tempi lontani, i tesori che si trovavano a bordo dello sloop al momento dell'affondamento, rappresentavano un valore immenso anche per quei tempi. Naturalmente col passare degli anni la fantasia popolare e la tradizione orale hanno contribuito a far aumentare sempre più il valore di questo tesoro, il quale era formato principalmente d'oro e d'argento coniato in moneta di quel tempo di pietre preziose quasi tutti brillanti costosamente montati, per un ammontare totale attuale di parecchie decine di milioni di dollari.*

## Terremoto a Cordoba

CORDOBA (Argentina) 15

E' stata avvertita una violenta scossa di terremoto, ma non sono segnalati danni gravi.

# Le onoranze di Modena

## a mons. Natale Bruni

MODENA, 15

*Stamattina, quando siamo entrati di buon'ora nella Cattedrale di San Geminiano, la folla era ancor quella di ieri sera, di stanotte; o almeno era la stessa per il numero, perchè negli intervalli notturni essa si era cambiata almeno dieci volte: il tempio, nella penombra della mattina, adombrato ancor più dai festoni neri-bianco-oro che rivestono le colonne, i parapetti, e fin gli archi in alto dell'altare maggiore, è un sussultare incessante di preghiere. Il tumulo sul quale si adagia la bara di mons. Bruni è un incendio di lumi, contornato da larghe macchie di verde, che non si sa se vederci un altare o un triste, doloroso tumulo.*

### Folla e folla

*Si prega ovunque, nelle navate, sulle scalinate laterali, nella cripta di S. Giminiano, negli angoli più riposti: delle voci maschie si elevano di volta in volta a primeggiare su quel sommesso e generale mormorio ed è per ricominciare le preghiere o per ripetere una Litania:* Santa Maria, ora pro nobis: dona a lui, o Signore, il tuo servo fedele, la pace dei Santi. *Passando e ripassando tra quel popolo in grande orazione, mi domando: quante Comunioni, quante Messe si sono celebrate, per Lui, il buon Arcivescovo?*

*Il numero non ha più rispetto: dalle ore 3 di stamattina sino a mezzogiorno i sacerdoti si sono succeduti agli altari della Cattedrale e i fedeli alle mistiche mense dell'Eucaristia.*

*Sul mattino fatto — col sole che trionfante ritorna la primavera coi suoi tepori desiderati, dopo i soffioni gelidi di ieri e di ieri l'altro che hanno ricoperto l'Appennino di neve candida — la città è tutta fuori, nelle vie, nelle piazze, nelle chiese. Le botteghe sono chiuse in « omaggio a mons. Bruni » e i trams han cessato di circolare nelle arterie cittadine. Non si lavora oggi: si onora il Santo, l'Arcivescovo morto che è tornato fra i suoi a dimora permanente.*

*Ma Modena non è sola: a lei sono convenute le folle dei dintorni, e più di lontano dai monti, in bicicletta, coi carri, a piedi: sono i forti montanari o i fieri contadini delle campagne che recan con sè il necessario della giornata: qualche po' di cibo e i paramenti, se sono delle confraternite.*

*Sulle 9 e 30 le vie adiacenti alla piazza del Duomo sono impraticabili: passa folla e folla, tutta ferma in grandi crocchi, per lo più silenziosa, in attesa di essere condotta ai posti di ritrovo destinati ai singoli paesi. A stento ci si porta dinnanzi a quella meravigliosa mole gotico-romana che è la Cattedrale: ma la folla di qui sembra fatta apposta per far cortesie e, malgrado degli urti, delle gomitate, del serra serra che da ogni parte la rinchiude, non dice nulla e all'importuno che tenta una breccia tra il folto, al più al più sorride tendendogli una mano per assecondarlo nella fatica non sempre ricompensata a pieno.*

*Ma... ci siamo, la Dio mercè: di faccia al Duomo, due ali che come in un spartiacque si divergono sulle vie laterali. La Cattedrale, ci si assicura, è già zeppa — lo è da ieri sera! — e continuano a giungere autorità e invitati. Ci esoneriamo dai nomi: ci sono tutti, dalle autorità politiche della provincia a quelle civiche della città, alle militari, all'aristocrazia, alle classi del censo: mons. Boni, segretario della Commissione ecclesiastica, solerte e attivo, è sulla spianata da tempo, per le istruzioni e i chiarimenti.*

*Sulla destra, una banda musicale intona «il Piave»: è uno scoprirsi di teste e un irrigidirsi di soldati e di ufficiali: il canto dei combattenti e dell'epopea della guerra sta bene qui, in quest'ambiente, alle soglie del tempio che raccoglie i resti venerati del Vescovo buono e patriota.*

*Sopraggiunge S. E. mons. Bussolari che si porta direttamente all'altare per la Messa pontificale e con lui entra tutto il corteggio di ecclesiastici, del Capitolo e del Seminario che si dispongono ai posti assegnati.*

### La Messa pontificale

*Entriamo anche noi: il tempio è nel massimo della sua imponenza. Chiazze di uomini, a grappoli fitti, ricoprono da cima a fondo le navate, gli altari laterali, l'abside. A lato, a lato del tumulo l'ultima scorta d'onore: quattro universitari cattolici.*

*Le bancate riservate sono letteralmente gremite: quelle di sinistra sono occupate dal Collegio dei parroci.*

*Di fuori, la musica risuona «il Piave»: è il Cardinale di Bologna, S. E. Nasalli Rocca, accompagnato dal segretario mons. Dalla Casa, che fa il suo ingresso, preceduto da due file di seminaristi devoti e composti. Lo seguono le LL. EE. mons. Giovanni Pranzini di Carpi, mons. Edoardo Brettoni di Reggio, mons. Giuseppe Vianello di Fidenza, monsignor Pallaroni di Salvina, mons. Menzani di Piacenza.*

*Gli Eccellentissimi Vescovi si recano alla loro tribuna, in Cornu Evangeli: subito dopo il trono dell'E.mo Cardinale.*

*L'orchestra dà inizio alle sue alte sinfonie musicali: «Requiem aeternam», «Kirie Eleyson»: gli strumenti e le voci si fondono, si flettono, s'innalzano in un canto di invocazione, di speranze, di fiducia.*

*Un'onda di mestizia e di inviti sovrannaturali si spande per l'aria e penetra i cuori:* oremus pro Antistite nostro.

*Si direbbe che le anime in quell'attimo di sospensione verso l'alto, risentano, si trovino in contatto intimo, e vibrano in un unissono di fede e di amore.*

*Quindi, mentre il Presule celebrante siede al faldistorio, dalle volte dell'abside scende irruente e grandioso il* Dies irae. *Monito e ricordo; evocazione e supplice preghiera.*

*Le note dello Zanella s'inseguono, ora meste come un'angoscia ora tenui come un gemito:* Salva me fons pietatis.

*Alle ultime strofe un coro di soffusa angelicità si spande; si evolve e si eleva:* Lacrimosa dies irea... Pie Jesu Domine dona ei requiem.

*Il coro si tace nella certezza dell'esaudimento.*

*Continua il santo Sacrificio: Epistola, Evangelo. Suona la campana: s'entra all'Offertorio. Il celebrante canta il prefazio: sei seminaristi in cotta si mettono in ginocchio dietro il faldistorio del Cardinale che sceso dal trono si pone in orazione.*

*Il Sanctus: l'Elevazione. Gli occhi sono fissi al Celebrante, mentre la musica s'unisce all'animo del popolo in profonda adorazione.*

*La Messa volge alla conclusione. S. Em. il Cardinale, i Vescovi e il clero si apprestano per l'assoluzione al tumulo.*

*E' l'ultima, officiale preghiera, prima della partenza trionfale per le vie della città. L'addio estremo della Cattedrale in lutto.*

*Le bandiere si chinano; le mani si congiungono: il mistero della morte è lì dinanzi a noi vivente nella sua realtà.*

*— Potessimo morire anche noi come è morto lui, ci dice uno del popolo.*

*Nessun senso, infatti, di squallore o di gelo pauroso questa morte: ma pace e confidenza.*

*E' l'eredità dei Santi che non passano mai anche quando sono morti.*

### L'apoteosi

*Riusciamo. E' difficile orientarci. Popolo, popolo e popolo: ovunque e sempre.*

*Verso le 11 la testa del corteo si muove. Teoria interminabile! L'apre un picchetto di soldati, della Milizia e della Guardia Municipale in servizio di onore: poi la musica del Patronato. E subito dopo: gli Istituti, le scuole, le Associazioni giovanili politiche, la musica dell'Istituto S. Filippo Neri, le Associazioni cattoliche femminili, le Associazioni religiose femminili, le Associazioni cattoliche maschili, le Associazioni religiose maschili, le confraternite, la musica cittadina, i seminari, gli Ordini religiosi, il Clero, i Parroci, i Capitoli, quindi gli Ecc.mi Vescovi e Sua Em. il Cardinale.*

*Il feretro è scortato da drappelli d'onore e i cordoni sono retti dalle Autorità principali della città e provincia.*

*I parenti seguono immediatamente. Il Gonfalone del Comune e Provincia emerge nel suo giallo-oro antico, simbolo di vetuste glorie incancellabili.*

*Le Associazioni civili e i plotoni dei carabinieri chiudono l'interminabile corteo.*

*Abbiamo fatto dei nomi, date delle indicazioni, ma il dizionario dovrebbe fornire alla penna più di un aggettivo qualificativo per commentare l'apoteosi di Mons. Natale Bruni attraverso la sua Modena..*

*Il popolo era tutto sul suo passaggio. Nulla di funerario; c'era nell'aria alleggerita dal sole nuovo d'aprile.*

*Una festività come di un incontro a lungo aspettato e che finalmente si compiva.*

*Se non era il nero cupo del carro nessuno avrebbe sospettato esser quello un funerale, ma lunga lunghissima processione alla quale le zone delle bianco-vestite conferivano alla cerimonia un che di sacro che teneva più della gioia che della tristezza. I tetti delle case, i balconi, le finestre, le porte, i monumenti nereggiavano di gente.*

### I figli e il Padre

*Pochi commenti s'udivano; salvo qualche esclamazione:* Lo meritava, povero Bruni! *Le campane della città tacciono definitivamente quando il corteo si raccoglie nella piazza del Monumento votivo dei Caduti dedicata espressamente a Mons. Natale Bruni. Piazza? No: ditelo piuttosto un quadrilatero senza termini precisi, perchè è immensa e solo una via laterale ne traccia il confine.*

*Marea di popolo; bandiere al vento; musiche che sciolgono i loro concenti; e rosari a tutte le mani.*

*Passa il gruppo delle nivee ed auguste mitre, passa il carro funebre, e la massa si accalcaverso il Tempio votivo, la cui porta è sempre velata di bianco. Il Cardinale giunge all'ingresso e le tele cadono sulle porte in rame sbalzato: è la loro inaugurazione. Poi bandiere e autorità penetrano nel Tempio ad accompagnare il Vescovo Santo, il buon Pastore, l'amato Padre al suo estremo sito di riposo.*

*Siamo all'epilogo della cerimonia. Il Cardinale recita la sua orazione di affettuoso compianto sulla bara beneamata.*

*Ma la folla non si decide a partire. E' là in piedi a guardare, a fissarsi ben bene in mente i particolari di quel che ha visto, ha vissuto, i dettagli di quel tempio che raccoglie il grande Vescovo e con lui il ricordo imperituro di tanti figli di questa nobile terra modenese.*

*Ma alla fin fine può essere soddisfatta: egli riposa in pace là dove in pace riposano quei morti che Egli volle così bene, in modo così sacro e bello, onorati oltre il tempo e le vicende.*

*Nell'apoteosi dei figli, quella del Padre è il compimento di un voto l'amore e di gratitudine.*

SANTE MAGGI

## Il Ministro Di Crollalanza visita la Fiera di Milano

MILANO, 15

Il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza si è recato ieri matt. a visitare la Fiera campionaria accompagnato dal comm. La Rocca, Presidente della Fiera del Levante e da altre autorità.

S. E. Di Crollalanza ha visitato minutamente diversi padiglioni soffermandosi particolarmente in quelli dell'auto dei giocattoli, del turismo, dell'agricoltura manifestando il suo compiacimento per l'affermazione dell'industria italiana.

# CRONACA SPORTIVA

**CALCIO**

## Le partite di domani

**Divisione Nazionale**

SERIE A

Casale: Casale-Napoli.
Torino: Juventus-Triestina.
Genova: Genova-Lazio.
Modena: Modena-Milan.
Milano: Ambrosiana-Inter-Bologna.
Bari: Bari-Torino.
Roma: Roma-Fiorentina.
Vercelli: Pro Vercelli-Alessandria.
Brescia: Brescia-Pro Patria.

SERIE B

Livorno: Livorno-Lecce.
Padova: Padova-Palermo.
Cagliari: Cagliari-Vigevanesi.
Legnano: Legnano-Comense.
Verona: Verona-Parma.
Cremona: Cremona-Atalanta.
Monfalcone: Monfalconese-Udinese.
Novara Novara-Spezia.
Bologna: Serenissima-Pistoiese.

**Prima Divisione**

GIRONE A — Trieste: Ponziana-Grion; Treviso: Treviso-Thiene; Mantova: Mantova-Fiumana; Gorizia: Gorizia-S. P. A. L.; Mestre Mestrina-Gorizia.

GIRONE B — Prato: Prato-Pavia; Lodi: Fanfulla-Russi (rinv. al 21-4); Codogno: Codogno-Carpi; Firenze: Littorio-Faenza; Lodi: Piacenza-Fiorenzuola; Voghera Vogherese-Reggiana; Ravenna: Ravenna-Montevarchi.

GIRONE C — Treviglio: Trevigliese-Abbiategrasso; Biella: Biellese-Gallaratese; Crema: Crema-Clarense; Galliate: Galliatese-Monza; Seregno: Seregno-Vis Nova; Saronno: Saronno-Lecco, Varese: Varese-Intra.

GIRONE D — Pisa: Pisa-Derthona; Empoli: Empoli-Ruentes; Savona: Savona-Carrara, Viareggio: Viareggio-Acqui; Ventimiglia Ventimigliese-Imperia; Lucca: Lucchese-Sampierdarenese; Sestri Lev.: Sestrese-Pontedecimo.

GIRONE E — Foggia: Foggia-Arezzo; Sassari: Torres-Perugia; Terni: Ternana-Robur; Piombino: Piombino-Bianchi; S. Maria Capua Vetere Gladiator Litt. Vomero; Macerata: Maceratese-Ascoli; Montevarchi: Foligno-Grosseto.

GIRONE F — Taranto: Taranto-Trani; Angri: Angri-Peloro; Cosenza: Cosenza-Salerno; Catania: Catania-Catanzaro; Siracusa: Siracusa-Bagnolese; Palermo Reggina-Stabia; Messina: Messina-Savoia.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

**IL PROCESSO MAJORANA**

## Altre deposizioni dello Sciotti

FIRENZE, 15

(E. L.) L'udienza ha inizio colla consueta puntualità. Molto pubblico è nell'aula.

Il presidente legge subito un telegramma del fratello di S. E. Carnazza giunto questa mattina ove è smentita la voce riportata da un giornale ove era pubblicato essere stato esso proprietario insieme al Mirone, del Circolo schermistico di Catania. Rivolto ai giornalisti il Presidente raccomanda loro di essere il più possibile scrupolosi ed attenti nei resoconti. Gli viene obiettato che questa è cosa purtroppo non facilissima per la sordità dell'aula, che può motivare errori del genere di quello lamentato.

Il Presidente fa quindi condurre sul pretorio l'ergastolano Sciotti e continua la lettura dei verbali dei suoi interrogatori. Legge quindi il testo di una denuncia da questi fatta il 9 aprile 1929 al carcere di S. Stefano alla presenza del Commissario Stagno.

Ivi lo Sciotti afferma di avere conosciuta la Chiara Vincenza cognata della Pellegrino in casa di questa e cioè in conseguenza dell'avvenuto fidanzamento colla Rosaria Gagliardi; dopo aver parlato delle relazioni della Chiara colla Pellegrino il denunziante scrive: « Una sera dell'anno 1924, non ricordo nè il giorno, nè il mese, la Chiara recatasi in casa Pellegrino — potevano essere le ore 10 — trovato me, la Pellegrino Maria e i nipoti Rosaria e Giovanni con grande circospezione disse: «Vi voglio mettere a parte di un segreto e ciò nel vostro interesse perchè accogliendo la proposta che vado per farvi ritrarrete un grande vantaggio. Voi certo non mi tradirete perchè noi siamo parenti; lo stesso valga per Rosario Sciotti che è della famiglia e poi non lo ritengo capace di una leggerezza. Ad ogni modo voi Maria — rivolgendosi la Chiara alla Pellegrino — finirete di far la portiera perchè vi metterete su un negozio. Si dovrebbe perciò uccidere il figlio del cav. Amato per il quale delitto a mio mezzo il prof. Majorana Dante vi darebbe un compenso di lire 10.000 ».

Dopo un breve scambio di idee fra madre e figli la risposta fu affermativa. Allora la Chiara soggiunse che per riuscire nell'intento occorreva valerci della Carmela. Costei avrebbe dovuto essere tolta dagli attuali padroni e portata in casa Amato: alla Pellegrino l'abilità di pregarla. Allora di comune accordo fu quella sera stessa deciso di togliere la Carmela dalla Famiglia Platania nel più breve tempo possibile. Giovanni Gagliardi assunse l'impegno di provvedere lui a tanto e ad onta delle proteste dei suoi padroni la Carmela dei primi del giugno passò in casa Amato.

« Una domenica dello stesso mese — continuò lo Sciotti nella sua denunzia — mentre ero in casa Pellegrino assieme alla mia fidanzata presenti la madre e il fratello Giovanni — venne la Chiara la quale consegnò alla cognata una bottiglia di circa un quarto di litro contenente liquido infiammabile dicendo che questo liquido la Carmela doveva spargerlo sul lettino di Cicciuzzo Amato e appiccarvi il fuoco.

« L'indomani di buon'ora Giovanni colla prima corsa tranviaria diretta ad Acireale si recò alla villa di Ognina e consegnò alla sorella la boccetta il cui contenuto la Carmela prima del mezzogiorno di quella stessa giornata ebbe ad utilizzare ».

Nello stesso interrogatorio lo Sciotti affermò che cinque giorni prima che la Chiara consegnasse alla Pellegrino la boccetta col liquido infiammabile l'aveva vista di buon mattino in Piazza Bellini a parlare a lungo con Paolo Mirone. La Chiara poi disse all'imputato che subito dopo la consumazione del delitto, voluto da Dante Majorana, il Mirone l'avrebbe portata con se in Francia. Aggiunge ancora lo Sciotti che per ben due o tre volte gli fu dato di incontrare in istrada la Chiara insieme a Paolo Mirone prima della consumazione del delitto.

In questo interrogatorio lo Sciotti negò assolutamente di avere partecipato attivamente al delitto e di avere consegnato alla Carmela la boccetta col liquido infiammabile. Negò anche di avere avuto il liquido dalla Chiara nei pressi dell'Ospedale V. E. e tanto meno che all'atto della materiale consegna del liquido la Chiara si trovasse in compagnia di una signora vestita di nero.

Quando gli fu chiesto se avesse conosciuto Attilio Zuccarello rispose: «Non ho mai visto, nè conosciuto lo Zuccarello ».

### Alcune contestazioni

A domanda del Presidente l'imputato risponde di non avere effettivamente mai visto nè conosciuto lo Zuccarello confermando quindi la deposizione resa ieri sera circa il provocato riconoscimento, avvenuto nel carcere di Noto. Afferma ancora di aver accusati Giovanni Gagliardi prima, e Chiara Vincenza poi, per il suggerimento del Mandalaci.

Dopo la lettura dei verbali di altri interrogatori stati scritti dal Giudice Piccini, l'imputato protesta la loro falsità.

Il Presidente fa quindi leggere le accuse mosse dallo Sciotti al Majorana.

L'avv. Paoli prima che la lettura abbia inizio chiede allo Sciotti alcuni chiarimenti sulle accuse da esso mosse allo Zuccarello. Alle risposte dell'ergastolano lo Zuccarello si agita nella gabbia e grida ancora la sua innocenza.

Il Presidente lo richiama all'ordine ed egli si siede dopo di essersi scusato.

Dalla lettura dei vari verbali viene a resultare come le accuse mosse dallo Sciotti allo Zuccarello e gli altri siano sempre diverse l'una dall'altra e sempre ricche di nuovi confusionari elementi. Il Presidente interrompendo la lettura di un verbale, ne fa rilevare alla Corte le domande fatte dal Giudice Istruttore che richiede allo Sciotti, dopo le prime ritrattazioni, se avesse nulla da modificare. Questi rispose di no. Il Giudice Istruttore raccomandò allo Sciotti di appellarsi alla sua coscienza e questi rispose di aver deposto falsamente una prima volta per facilitare la sua difesa, ma che era effettivamente veritiera la sua seconda deposizione.

L'imputato dice come al carcere di Santo Stefano dopo aver deposto alla presenza del commissario Stagno e del Procuratore Colonnetti verso il 9 luglio 1930 (salvo errore) ricevette da quest'ultimo, come resulta dal libretto corrente di condannato lire 15.

L'avv. Casalaina chiede al Presidente che questo libretto sia rintracciato, ma il Presidente fa notare all'avv. Casalaina la nessuna importanza del fatto affermando che sovente dei magistrati, impietositi delle condizioni di qualche detenuto rilasciano qualche piccola somma a loro favore.

L'avv. Paoli rivolto al Presidente chiede che voglia ancora domandare allo Sciotti quale sia la vera delle sue molteplici versioni.

Il Presidente sorride e rivolto all'ergastolano ancora una volta gli domanda: « Qual'è la verità?» Lo Sciotti risponde di averla detta nella sua deposizione di ieri e aggiunge che a fargli deporre il falso furono prima l'Amato poi i diversi detenuti e infine il Commissario Stagno.

L'udienza è quindi tolta e rinviata alle ore 9 di domani mattina.

## Il processo per l'efferato delitto di Viareggio

### Continua la deposizione dei testi

LUCCA, 15

Ierl'altro matt. alle 9.20 si apriva la terza giornata per il processo del feroce delitto di Viareggio. La solita folla di curiosi, che va assiepando man mano l'aula viene tenuta all'ordine dal servizio dei carabinieri.

Prima dell'interrogatorio dei testimoni il Procuratore generale consegna al Presidente i documenti che ieri l'altro provocarono l'incidente fra il P. M. e la difesa.

Dopo questo viene chiamato il primo testimone della giornata, che è tale Leonida Romani. Costui aveva conosciuto Antonio Barsotelli in occasione dell'« Andrea Chenier » all'Eden, dove ambedue facevano da comparsa.

Una sera, dice il teste, lo accompagnai a casa. Vi era nache Ottavio, il quale mi confessò che c'erano degli individui che lo volevano picchiare. Gli domandai chi fossero ed egli mi rispose: non te lo dico, tanto non li conosci.

Il teste continua a dire che, accompagnando a casa l'Ottavio Barsottelli, incontrò tre individui, che giravano verso via San Francesco. Di queste tre persone riconobbe il mono, mentre un altro era il fratello di questi della medesima statura del primo. Costui pareva si coprisse il volto con la giacca.

Il teste ricorda di avere incontrato qualche tempo dopo il fatto insieme al Rossi la madre del Maurri e in quella occasione disse al compagno, stai attento di non farti incontrare.

Il presidente domanda ai Mauri se avesse conosciuto il teste e se con questi abbia fatto anche qualche partita a carte.

L'imputato risponde affermativamente alla prima domanda, ma nega la seconda.

*Teste* — Giocammo qualche partita « testa a testa ».

*Imputato* — Ma com'è possibile che giocassimo testa a testa, quando ci conoscevamo appena.

*Teste* — Quando si era al caffè e si è invitati è difficile sfuggire ad un invito, anche se l'amicizia non è intima.

*Avv. Vedrani* — Fin da giovanetto è sempre stato a Viareggio il teste?

*Teste* — Sì, salvo durante il servizio militare.

*Vedrani* — Conosceva la famiglia Barsottelli da tempo?

*Teste* — Sì, da molto tempo.

Segue il teste Giuseppe Rossi, il quale ricorda di avere conosciuto l'Ottavino all'Eden, dove il teste era comparsa come pure il fratello della vittima. Una sera che uscirono insieme udì l'Ottavino dire che lo volevano picchiare, ma però non fece nomi.

*Presidente* — Durante il tragitto che faceste quella sera avete incontrato nessuno?

*Teste* — No.

*Presidente* — Come camminavate?

*Teste* — Affiancato al Romani dalla parte del muro ed io avanti.

Il Presidente su contestazione della P. C. ricorda al teste che egli durante l'istruttoria affermò di avere camminato a testa bassa e di non avere perciò potuto osservare se ci fossero persone in piazza Bottini. Il teste invece nella udienza ha dichiarato di non aver veduto nessuno.

*Avv Giuli* — Lo accompagnavate mai a casa il Barsottelli?

*Teste* — Sì, prima che ci raccontasse delle minaccie avute.

Il teste quindi su domanda del Presidente ricorda che essendo stato a Lucca durante l'istruttoria, si incontrò in treno con certi Casentini e Romboni, ai quali disse che il Romani il 12 settembre, giorno dopo il delitto, andò a trovarli al forno e gli disse: « Di' che li hai visti, così si va a Lucca e ci pagano la giornata ».

Il teste smentisce l'affermazione e dice che fu tutta la giornata al lavoro.

A questo punto nasce un vivacissimo battibecco fra gli avvocati e il Presidente deve intervenire con grande energia.

*Procuratore Generale* — Perchè il teste non ha mai detto prima di ora questa circostanza?

*Teste* — Perchè parlai con quelli del treno solo al ritorno dell'ultimo interrogatorio, subito a Lucca.

*Presidente* — Quando sapeste la notizia del fatto?

*Teste* — Subito dopo che si diffuse al mattino.

*Presidente* — C'era nessuno quando il Romani venne a trovarvi al forno?

*Teste* — Erano presenti anche Gino, Leonelli, Guglielmo Baroni, tutti parenti del Romani.

*Presidente* — Come avete interpretato il discorso del Romani?

*Teste* — Mi domandò: Ma tu hai visto altre persone in Piazza Bottini? Gli risposi di no, ed egli aggiunse, e allora di che le hai viste, così andremo a Lucca e ci pagheranno la giornata.

*Presidente* Ma chi alludeva il Romani.

— Mi disse solo tre persone.

### L'interrogatorio dell'avv. Pardocchi

Esaurito il confronto viene chiamato Adele Romboni e Mariano Casentini, dopo dei quali, sale alla pedana l'avv. Alberto Pardocchi, che narra che verso la metà di febbraio in un viaggio da Montecatini a Lucca incontrò una signorina certa Primon Graziosa, la quale gli domandò se il processo di Viareggio era stato celebrato e se gli imputati sarebbero stati fucilati.

Ebbe espressioni di compianto per il Barsottelli e ricordò di avere lavorato con lui. Ricordò pure che alcuni giorni prima il Barsottelli gli aveva mostrato delle persone dicendo: vede quelli tendono a beffeggiarli. Aggiunge che erano i due Zappelli ed il Mauri.

Il teste domandò se avesse denunciato questa circostanza alle autorità di P. S. e la signorina rispose di no per non avere noie.

Dopo l'avv. Pardocchi viene richiamata tale signorina Primon la quale nega di aver pronunciato i nomi.

Il Presidente richiama l'avv. Pardocchi, il quale afferma nuovamente quanto aveva detto.

Il Procuratore generale chiede che la signorina sia incriminata.

Il Presidente valendosi delle sue facoltà rimanda la teste nella sala apposita, perchè nel frattempo rifletta sulle sue dichiarazioni.

Dopo l'interrogazione di altri testi di minore importanza, viene chiusa la seduta antimeridiana.

### La seduta pomeridiana

Nel pomeriggio si riapre la seduta.

I difensori degli imputati minacciano di ritirarsi dietro all'incidente dell'altro ieri.

Il Presidente li riconvoca nel suo gabinetto e li esorta a rimanere ai loro posti, ciò che infine fanno.

Si riprende quindi l'interrogazione dei testi e vengono chiamati alla pedana la Primon, lo Sciacqua, Fini e La Paragi, che depongono su circostanze di lieve importanza.

Quindi la seduta è tolta e rinviata a domattina.

## Piccina che annega in una concimaia

BERGAMO, 15

Di una grave e dolorosa disgrazia giunge notizia da Rocca del Colle. La bambina Mistrini Anna, di un anno, eludendo la vigilanza dei genitori, usciva di casa e si portava, barcollando, nei pressi di una concimaia che si trova nel cortile del cascinale dove abita, vicino alla quale si era formata una pozza di acqua dell'altezza di pochi centimetri. La piccina, incespicando, penetrava nella pozzanghera ove annegava miseramente. Solo qualche ora dopo la madre della sventurata piccina si accorgeva della sciagura. Ma ormai ogni tentativo fu invano. La piccina impossibilitata a muoversi e sollevarsi, era morta per soffocamento.

## Ucciso da un grosso masso di pietra

BRESCIA, 15

Una grave e raccapricciante sciagura è avvenuta nelle cave di pietra di Botticino, della Ditta Caveghino di Rezzato. Un gruppo di operai stava caricando un grosso masso del peso di 50 quintali su di un camion, quando il blocco fatto scorrere lentamente, a mezzo di rulli, cominciò a posarsi sulla parte posteriore dell'autocarro questi cedette in un angolo sotto il potente peso.

Il blocco inclinatosi violentemente da quella parte, andava a colpire con uno spigolo il ventre del capo operaio Battista Gorini, d'anni 44. Il poveretto, fatti pochi passi brancollando indietro si accasciava a terra, morto, fra lo stupore e il terrore dei suoi compagni di lavoro.

E' da notarsi che, proprio un anno fa, un fratello della povera vittima ha fatto la medesima morte.

*Testa pesante* e non avere Compresse di **Aspirina** Che inferno!

BAYER

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

LE MANIFESTAZIONI DELL'ACIDITA' STOMACALE

La maggior parte dei malesseri digestivi sono dovuti o sono accompagnati da una soverchia acidità che si manifesta con gonfiori, bruciori di stomaco, rigurgiti acidi, pesantezza, indigestione e colla fermentazione degli alimenti. Se soffrite dunque di questi malesseri, prendete della Magnesia Bisurata che neutralizza rapidamente l'acidità, protegge le pareti delicate dello stomaco e facilita il buon funzionamento dell'apparato digestivo. La Magnesia Bisurata, il vero trattamento alcalino per combattere gli effetti d'una soverchia acidità si trova in vendita in tutte le Farmacie.

USATE SOLAMENTE IL **SALITOL** per calmare — per guarire i DOLORI REUMATICI DOLORI NEVRALGICI DOLORI ARTICOLARI DOLORI MUSCOLARI DOLORI ARTRITICI, ecc.

Basta una leggera frizione di SALITOL sulla parte dolente perchè scompaia subito il dolore, qualunque ne sia la causa.

*Il SALITOL agisce in tutti i casi nei quali altri rimedi sono inefficaci.*

Tubo normale L. 10 doppio L. 15 in tutte le Farmacie e al Deposito:

Dompè Adami - Via S. Martino 12 - Milano che spedisce franco di spesa nel caso il farmacista locale sia sprovvisto. Invio dell'opuscolo spiegativo a richiesta.

UN NUOVO RIMEDIO PER LA CURA DELLA **STITICHEZZA** GRANI DI RICINOLEINA A BASE DI OLIO DI RICINO IN POLVERE COMPOSTO

LA SCATOLA DI 30 Grani L. 4

*nelle buone Farmacie e presso il LABORATORIO LEGA LOMBARDA MILANO - Via Postrengo, 5*

**ALBERGHI RACCOMANDATI**

MONTECATINI TERME

**LA GIORGINA.** Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino - Garage.

**PILLOLE di SANTA FOSCA o del PIOVANO**

**Purgative - digestive - antimorroidali**

200 anni di crescente successo Iscritte nella Farm. Ufficiale - Prem. con numerose medaglie d'oro.

**Farmacia PONCI VENEZIA** e in ogni altra importante

L. 3,30 la scatola Diffidare delle imitazioni

**NOVITA'**

S. GIOVANNI GRISOSTOMO

**DEL SACERDOZIO** Libri VI

Traduzione italiana del Sac. Prof. E. Negrin

**Elegante volume in 16 pagine 214 . L. 5,— Legato tela . L. 7,50**

*Ordinazioni:* SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA (Via Vescovado, 1) VICENZA

CONTRO **STITICHEZZA GASTRICISMO** PILLOLE FATTORI ALLA CASCARA SAGRADA DEPURATIVE DEL SANGUE RIEDUCATRICI DELL'INTESTINO IN TUTTE LE FARMACIE

MALATTIE POLMONARI Medicina generale . Cure fisiche **Dr. F. CEPPARO** UDINE Via Aquileia, Tel. 777, ogni giorno - S. VITO TAGL. Lunedì, Mercoledì, Venerdì mattina GABINETTI RADIOLOGICI

**NUBI GRIGIE**

Quando, diceva un agricoltore, vedevo le nubi grigie venir su dall'orizzonte, io tremava tutto! Ora guardo il cielo con tranquillità; godo sì che la messe matura si converta in grano, ma penso che se la **GRANDINE** verrà non ne avrò alcun danno; e mi meraviglio che a questa tranquillità così facile ad aversi abbia rinunciato per tanti anni. La « **SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA** » alla quale sono assicurato, era pronta allora come oggi a soccorrermi.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.


# Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 50.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN VICENZA

## SITUAZIONE DEI CONTI AL 29 FEBBRAIO 1932-X - (ESERCIZIO XXX...

| ATTIVO | | PASSIVO | |
|---|---|---|---|
| Cassa | L. 5.924.010,92 | CAPITALE SOCIALE | L. 50.000.000 |
| Valori di proprietà | » 79.963.923,78 | Depositi in contanti | » 278.909.2... |
| Valori da dep. titoli | » 19.310.500,— | Depositi in titoli | » 19.310.5... |
| Portafoglio | » 166.720.252,62 | Corrispondenti e Filiali | » 94.340.5... |
| Conti Correnti | » 19.367.352,39 | Cedenti effetti all'inc. | » 1.890.8... |
| Corrispondenti e Filiali | » 134.469.663,14 | Dividendi | » 39.3... |
| Effetti all'incasso | » 5.732.980,20 | Partite varie | » 4.190.9... |
| Immobili | » 15.891.607,85 | Fondo di previdenza personale | » 2.047.1... |
| Mobilio e Casseforti | » 2.212.532,45 | Fondo di previdenza personale conto titoli | » 2.950.5... |
| Partite varie | » 4.332.664,13 | Accettazioni e avalli per conto terzi | » 804.5... |
| Titoli fondo di previdenza personale | » 804.555,44 | Assegni in circolazione | » 1.077.6... |
| Debitori per accettazioni e avalli | » 1.077.600,— | | |
| | L. 455.807.642,92 | | L. 455.561.3... |
| Depositi a garanzia, cauzione e custodia | » 84.112.809,27 | Depositanti a garanzia, cauzione e custodia | » 84.112.8... |
| Spese, tasse e interessi corrente esercizio | » 3.994.695,95 | Rendite del corrente esercizio | » 4.240.9... |
| | L. 543.915.148,14 | | L. 543.915.1... |

**IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

*Presidente:* MONTRESOR Sen. Prof. LUIGI — *Vice Presidente:* PASSI Co. Comm. ENRICO MATTEO — *Consiglieri:* Bettazzi Ing Cav Raffaello Bia... Avv. Prof Comm Gio Battista Cappelletti Cav Ernesto Cavazzana Avv Rag Co... Giuseppe Di Valmarana Co Avv. Giustino Galuppo Ing. Ettore Guarnieri Cav Enzo Rogger Avv. Cav Uff Guido — *Sindaci effettivi:* Gallina Avv Ame... Martelletto Avv. Gaetano - Orsenigo Rag. Cav. Cesare — *Il Direttore Generale:* ...vesan Comm Secondo — *Il Capo Contabile:* Saggiorato Dott. Felice.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

## Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 17 — Celebrerà nel Santuario di Castelmonte per il X anniversario dell'Incoronazione della Statua della Madonna.

Lunedì 18 — Celebrerà nelle Carceri Giudiziarie, sezione maschile, per la Comunione Pasquale.

Martedì 19 — Presiederà gli esami di concorso a diverse Parrocchie vacanti.

Mercoledì 20 — Farà la Visita Pastorale alla Parrocchia di Trivignano Udinese.

Giovedì 21 — Presiederà la prima Congrega del Clero Urbano.

## Comunicati

### La Giornata di Azione Cattolica

*E' bene avvertire in tempo che la Giunta Diocesana ha indetto per la Domenica 15 maggio p. v. — grande solennità delle Pentecoste — l'annuale «Giornata di A. C. Diocesana», durante la quale, come di consuetudine, si raccoglierà «l'Aniatico».*

*Ai Rev.di Sacerdoti Delegati Foranei per l'A. C. verrà inviato a tempo utile un pacco di materiale di propaganda che essi faranno pervenire alle diverse parrocchie in preparazione alla giornata suddetta.*

*A questo proposito giova ricordare l'art. 216 del nostro Sinodo Diocesano, nel quale l'ordinario vivamente raccomanda detta offerta che deve servire allo sviluppo della Azione Cattolica in Diocesi.*

La Presidenza

### Assemblea della G. C.

*Domenica prossima 24 aprile avrà luogo a Udine l'assemblea federale della Gioventù Cattolica Maschile. Sono tenuti ad intervenire i presidenti o delegati di tutte le associazioni.*

### Convegno diocesano delle Donne Cattoliche

*Domenica 24 corrente aprile, presso l'Istituto delle Figlie di Maria SS.ma dell'Orto, via Maniago, Udine (vi si accede con il tram di ...d) si terrà una Giornata Sociale per le Dirigenti Parrocchiali Donne Cattoliche e per Delegate Parrocchiali Fanciulli Cattolici.*

*Vi saranno pure le rielezioni del Consiglio Diocesano Donne Cattoliche.*

*L'orario della Giornata è il seguente:*

*Ore 9,15 S. Messa; ore 10 prima adunanza; ore 12 refezione al sacco oppure pranzo preparato in Istituto per quelle che si saranno prenotate in tempo; ore 14 proclamazione del nuovo Consiglio Diocesano. Istruzione speciale alle Delegate Fanciulli Cattolici; ore 15 funzione di chiusa.*

*La retta per il pranzo è di lire 5. Le prenotazioni devono essere mandate al Consiglio Diocesano Unione Donne Cattoliche, via Treppo, n. 3.*

### Opera nazionale Maternità e Infanzia

Con determinazione di data 11 aprile corr., il Regio Commissario dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e della Infanzia, allo scopo di avviare gradualmente la riorganizzazione ed il funzionamento dell'Opera verso la loro definitiva sistemazione in conformità alle riforme della Legge in corso di elaborazione, ha disposto che tutte le Giunte ed i Consigli delle Federazioni Provinciali siano sciolti alla data sopradetta.

Con ulteriore provvedimento di data 12 aprile il Regio Commissario di detta Opera ha affidato all'on. gr. uff. avv. co. Gino di Caporiacco, già Presidente della disciolta Federazione Provinciale, in considerazione dell'apprezzata e proficua attività finora svolta, l'Ufficio di Delegato straordinario per la Provincia di Udine.

### Beneficenza

Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia della B. V. de Carmine sono pervenute e seguenti offerti: per onorare la memoria della compianta Signora Maria del Negro: famiglia don Francesco Roiatti offre L 10; Murero Giuseppina offre L 10; Farmacista Silvio ... offre 20 buoni di minestra della Cucina popolare.

Alla Società S. Vincen: de' Paoli della Conferenza della SS. Annunziata sono pervenute le seguenti offerte: Sig.na Giovannina Cescutti L. 20 in morte Sig.na Rosetta Cattaruzza.

Alla Conferenza S. Vincenzo della B. V. delle Grazie sono pervenute le seguenti offerte: In morte Fr. Cavaroni: Candolini avv. Agostino L. 10 — In morte Sig. Gaudio Serafini: Santini Giuseppe L. 10 — Candolini avv. Agostino L. 10. — In morte Umberto Michiarico spett. Famiglia Anni... Enrico L. 100. La conferenza vivamente ringrazia.

I poveri della Parrocchia B. V. delle Grazie: La Spett. Famiglia Gaudio in morte della pia e benefica Signora Serafina Cavallero ved. Gaudio ha versato L. 500, che vennero assegnate metà alla Conferenza S. Vincenzo e metà all'Unione Signore della Carità.

Le istituzioni beneficate ringraziano vivamente e pregano per la pace eterna della pia Signora.

### Diario Sacro

*Festa religiosa a S. Giorgio* — Domenica 24, nel rione di S. Giorgio sarà celebrata la festa del Santo Patrono. Nel giovedì antecedente alle ore 20. incomincierà il triduo di preparazione e sarà predicato da un distinto oratore.

Anche quest'anno oltre il scelto programma, avremo la piccola «Pesca di Beneficenza» a favore della Cassa della Conferenza di S. Vincenzo e delle Dame di Carità.

Il rione già prepara la simpatica festa che tanto entusiasmo porta con sè nella vita spirituale e parrocchiale.

## Visita dell'Ispettore Veneto agli ex allievi di don Bosco

L'Ispettore Veneto Don Luigi Besnate, accompagnato da Don Signorini direttore del Collegio D. Bosco di Pordedone, e diretto a Tolmezzo, ha voluto fermarsi a Udine, per un abboccamento fra ex allievi dell'Unione di Udine. Alla stazione erano ad attenderlo Don Angelo, direttore dei Cooperatori Salesiani. Alla sede dell'Unione lo attendevano gli ex allievi Ottavio Battaglia, presidente dell'Unione, il segretario dott. di Gaspero Francesco, i signori Rossi Umberto, avvocato Annibale Botto e Don Corrado Roiatti, ex allievo e Assistente Ecclesiastico dell'Unione. Dopo aver trattato diverse cose riguardanti l'Unione stessa, l'Ispettore si congedava facendo promesse e raccomandazioni per l'attività da svolgere per l'Opera Salesiana, e promettendo in fine la sua presenza al convegno di Tolmezzo l'8 maggio p. v. Dopo di che partì alla volta di Tolmezzo, accompagnato dal signor Battaglia e dal signor Rossi.

L'Ispettore rimarrà a Tolmezzo fino a sabato, dopo di che ripartirà alla volta di Gorizia per visitare quel fiorente Collegio.

## Associazione del Fante

Il Comandante la Sezione di Udine porta a conoscenza di tutti i Fanti del Friuli che l'8 corrente mese, il Commissario Nazionale della Associazione è stato ricevuto in particolare udienza da S. E. Starace, Segretario del Partito, al quale ha esposto l'attività esplicata dall'Associazione nel X Anno dell'Era Fascista.

Ottenutone plauso e vive parole di incoraggiameno, espose un programma delle manifestazioni che avverranno nel corrente anno.

Sul giornale periodico sociale *Il Fante*, saranno rese note a tutti i soci le decisioni prese al riguardo.

Di concreto, è già rimasto stabilito che nei giorni 2, 3, 4 settembre p. v. avrà luogo la seconda adunata del Fante a Trento, città simbolica per storici sacrifici di patriottismo e che conferirà all'adunata magnifica esaltazione.

Di necessità vennero già esperite le pratiche del caso col Ministero delle Comunicazioni, per ottenere le maggiori possibili facilitazioni di viaggio, ma siccome occorre che vi sia un preventivo di aderenti per fissare il numero delle tradotte, così s'interessano tutti i Fanti inscritti e non ancora inscritti, sia alla Sezione di Udine che alle varie sotto-Sezioni formate od in formazione, di riferire colla massima sollecitudine le relative adesioni, tenendo presente che all'adunata potranno partecipare anche i componenti delle famiglie.

Il Comandante, che vede con entusiasmo le adunate delle altre armi, che nell'insieme rappresentano la precisa forza che si offre al Governo da parte dei veri esperti della guerra, confida con certezza che, il modesto Fante che rappresenta i quattro quinti degli ex combattenti, aderirà all'invito per dimostrare riconoscenza al Re Vittorioso ed al Capo del Governo che ha portato l'Italia all'apice di tutte le potenze mondiali.

Occorre pertanto che le adesioni siano dirette alla sede della Sezione in via Beato Odorico da Pordenone n. 1 a, nel più breve termine.

Informa pure che lo stesso Segretario del Partito ha promesso che i Fanti saranno chiamati a Roma nel prossimo anno.

Con la compatta adesione i Fanti dimostreranno di sapersi una forza vivissima, sempre a disposizione della Patria.

## Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 4 al 10 aprile furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre n. 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Mondovì n. 18, vani 3, lire 90 — Via Monte S. Michele n. 3, vani 8, lire 400 — Viale Venezia n. 89, vani 4, ammobiliato prezzo d. c. — Via Alessandria n. 24, vani 3, lire 75 — Via Alessandria n. 24, vani 3, lire 75 — Via Alessandria n. 24, camera ammobiliata lire 50 — Cussignacco - Via Veneto n. 100, vani 3, lire 55 — Cussignacco - Via Veneto n. 100, n. 3, lire 75 — Via Vittorio Veneto n. 56, vani 3, lire 160 — Via Ciro Di Pers n. 26, vani 4, lire 110 — Viale P. Umberto n. 71, vani 5, lire 80 — Via Manin n. 16, vani 9, lire 600 — Via Prefettura n. 6, vani 8, prezzo d. c. — Via Vittorio Veneto n. 5 una camera ammobiliata prezzo d. c. — Via Volturno n. 25, una camera ammobiliata lire 110 — Via Volturno 25, vani 1, lire 60 — Via Aquileja n. 51, vani 7, lire 300 — Viale Vat n. 111, vani 4, lire 100 — Vicoli Di Lenna n. 1, vani 6, lire 400 — V. P. Sarpi n. 20, vani 1, uso negozio lire 325 — Via A. L. Moro n. 2, vani 2, lire 120 — V. Villalta n. 75, vani 4, lire 110 — V. Cotonificio 27, vani 3, lire 100.

## Sport

### Il Giro ciclistico d'Italia farà una tappa a Udine

Dalle notizie riguardanti il Giro ciclistico d'Italia, si apprende che a Udine si effettuerà la seconda tappa. I partecipanti al Giro proverranno da Vicenza e la tappa di Udine avverrà di domenica così che si prevede una brillante giornata sportiva al Campo Moretti nella cui pista i convenuti disputeranno la volata di traguardo.

Si afferma che speciali premi saranno assegnati da Enti locali al primo arrivato nella nostra città.

## Fallimenti

Con sentenza 13 corrente il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Attilio Zuccolo, fornaio di Udine; giudice delegato cav. Suich; curatore rag. Marinatto; presentazione titoli 13 maggio; chiusura verifiche 2 giugno.

Con sentenza 14 corr. lo stesso Tribunale dichiarava il fallimento di Ludovico Fabbro fu Andrea, negoziante di bovini a S. Vito al Tagliamento; giudice delegato cavaliere Suich; curatore avv. Tomasi di Pordenone; presentazione titoli 14 maggio; chiusura verifiche 2 giugno.

## In Tribunale

### Assoluzione

Ieri, davanti al nostro Tribunale, presieduto dal Cav. Uff. Minesso, P. M. Cav. Pacifico, sono comparsi Pietro Galletti, Angelo Corutto, Emilio Sandrin, Angelo Concina di Ronchis tutti appellanti da una sentenza del 5 novembre 1931 del Pretore di Latisana che li condannava a pene variabili dai due ai dieci mesi di reclusione per oltraggio e lesioni in danno di certi Ignoto, Sbaiz, e Padovan tutti e tre militi della M.V.S.N.

Gli imputati erano difesi dall'avvocato Comm. Pettoello e Sartoretti. Dopo la esposizione della causa fatta dal Giudice Cav. Serra il Presidente ha dato la parola all'avv. Pettoello il quale per tutti gli imputati ha fatto una critica serrata della sentenza del primo giudice sostenendo l'inesistenza degli estremi del reato perseguibile d'ufficio.

Al termine dell'arringa ha preso la parola il P. M. il quale ha ritirato la accusa concludendo per la completa assoluzione degli imputati.

L'avv. Sartoretti ha di conseguenza rinunziato alla parola ed il Tribunale dopo circa 3 quarti d'ora di permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza di completa assolutoria per tutti gli imputati.

### Un ladro abituale

Certo Pezzetta Paolo di Luigi di anni 52 da Buia, pregiudicato in linea di furti, imputato di aver rubato una bicicletta dal fienile di tale Leonardo Pazzelli nella notte dell'8 settembre 1931 dopo di essere evaso dal carcere di San Daniele, è stato condannato ad un anno di reclusione e 600 lire di multa e, come delinquente abituale, alla interdizione perpetua dei pubblici uffici e alla assegnazione ad una casa di lavoro per due anni dopo scontata la pena.

## Indagini sulla morte di una giovane signora

Abbiamo già riferito che la seconda festa di Pasqua, verso le 17, avveniva in piazzale G. B. Cella un violento urto tra l'autocorriera delle Tramvie Friuli che fa servizio tra S. Gottardo e S. Osvaldo e la autocorriera di Marano Lagunare gestita dalla Ditta Comuzzi.

Sull'autocorriera udinese tra i vari passeggeri si trovava coi suoi bambini pure la signora ventottenne Adele Suppi maritata Molinari dimorante a S. Osvaldo. In seguito all'urto la signora, i bambini e un'altra donna rimasero contusi, ma mentre la donna fu trasportata all'Ospedale ove fu dichiarata guaribile in 20 giorni, la signora fu accompagnata alla Casa di Maternità ove lunedì mattina spirava per malattia interna. Poichè la morte potrebbe essere stata causata dalle lesioni riportate nel predetto incidente, l'altra sera, alla presenza del Giudice Istruttore cav. Beretta e del cancelliere rag. De Martino, i medici preposti all'Istituto Maternità ed Infanzia prof. Emilio Santi e dott. Quarantotto, procedettero alla autopsia della salma riservandosi di rispondere ai quesiti loro sottoposti.

La fine dolorosa della giovane signora ha destato generale compianto.

## Rinvenuto cadavere in mezzo alla via

La notte scorsa in via Cividale, nei pressi delle Scuole di S. Gottardo, alcuni passanti, constatarono che un uomo giaceva in mezzo alla popolosa via suburbana. Appressatisi dovettero rilevare che si trovavano di fronte al cadavere di un uomo sulla quarantina dimessamente vestito.

Avvertiti accorsero sul luogo i carabinieri i quali non avendo rinvenuto addosso all'estinto alcun documento, non poterono identificarlo. Dopo le constatazioni del caso il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria. Si ritiene trattarsi di morte per sincope.

Esperite le opportune indagini il cadavere fu ieri mattina identificato. Trattasi del fornaio Pietro Simonutti d'anni 41, di Udine, e la morte avvenne, come ha potuto accertare il sanitario, per sincope.

## I capricci di una mucca imbizzarrita

Nei pressi di Gervasutta in via Campoformido ieri mattina certo Nicolò Romanelli transitava conducendo per la corda una mucca di sua proprietà quando improvvisamente l'animale si adombrava e con uno scatto si dava a pazza corsa minacciando di travolgere e calpestare il Romanelli stesso. La bestia muggendo si dava a scorazzare per la campagna intorno dando di cozzo contro gli alberi, lanciandosi contro i reticolati di cinta e riportando strappi e ferite dalle quali perdeva copiosamente sangue. Più ancora inferocita la mucca minacciava di aggredire quanti le si paravano davanti. Anche il macellaio Giovanni Romanelli corse serio pericolo di essere travolto e potè salvarsi con un salto. Nessuno osava affrontare l'animale minaccioso ma frattanto alcuni contadini si armavano di tridente e cercavano di circondare la bestia inferocita fino a che certo Costantini Eugenio l'affrontava risolutamente riuscendo così a catturarla.

## Ferimento in rissa

L'altra sera a ora tarda si presentò all'Ospedale Civile per farsi medicare il manovale Lino Montagnese d'anni 21 abitante in via Martignacco.

Il medico di guardia dott. Copetti gli constatò una ferita lacero contusa alla regione frontale, guaribile in dieci giorni. Il Montagnese dichiarò di esser rimasto ferito in rissa.

## Un ladro audace

La notte scorsa tale Antonio Rubis, abitante in via Caltanissetta, svegliato durante il sonno da rumori sospetti ed accesa la luce, vide un individuo scavalcare con un salto il davanzale della finestra per scomparire poi nella campagna. Egli constatava subito dopo che era stato derubato di indumenti per 200 lire.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

14 APRILE

| | |
|---|---|
| Nati | 5 |
| Morti | 5 |
| Matrimoni | 0 |

## Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Bianchini Gisberto, impiegato con Galluzzo Gioconda, impiegata — Ambrosio Domenico, impiegato con Chicco Gioconda, casalinga.

Morti: Pegoraro Paolo fu Gio Batta di anni 42, cementista — Bortolin Ernesto fu Vincenzo di anni 38, fabbro — Nadalutti Maria Marina di anni 20, casalinga, di Luigi — Borgo Caterina ved. De Marco fu Giovanni di anni 61 casalinga — Toffolo Agostino fu Angelo di anni 51, bracciante.

## Il mercato

*Cereali*: Frumento 115-117; Granoturco giallo 76-78; id. bianco 79-80; id. Cinquantino 70-72; Segala 90-91.

*Foraggi*: Fieno dell'alta 29-32; id. di 2.a 25-28; Erba spagna 33-36; Paglia 13-14; Strame 11-13.

*Combustibili*: Legna di faggio e rovere 8,50-9,50; id. assortita 7,50-8; Fascine 6-7; Stanghe 6,50-7,50; Carbone legna 26-27.

*Bestiame*: Suini da latte 50-100 l'uno; id. d'allevamento al q.le 110-150; Pecore 50-85 l'una; castrato 50.

*Polleria* a peso vivo: Anitre per kg. 4-4,50; Capponi 6,50-7; Conigli 2,20-2,30; Galline 5-5,50; Oche 3,20-3,50; Piccioni l'uno 2,25-2,50; Tacchini 5-5,50; Uova l'una 0,25.

*Frutta*: Aranci al kg. L. 1,50-2,80; Fichi 1,80-2,50; Limoni al cento 5-10; Mele 2,60-6; Noci comuni 2,20-4,30.

*Verdure*: Aglio al kg. 1-1,25; Cipolla 0,90-1,30.

## SACILE

### «Puccettino»

Stasera, sabato, andrà in scena l'annunciata operetta pro dote della scuola «Puccettino e l'Orco» di Verbana con musica di Romolo Corona. Il valore degli autori ben noti al pubblico sacilese, l'accurata preparazione, la lussuosa messa in scena, il complesso orchestrale, la guida valente ed esperta del prof. Romagnoli e del Direttore didattico prof. Giongo, sono garanzia sicura dell'ottima riuscita dell'avvenimento. Lo spettacolo, che avrà inizio alle 20.30 precise, sarà ripetuto nei giorni 21 e 23 del corrente mese.

### Gli scarponi a Napoli

Giovedì col treno speciale delle 14 sono partiti alla volta di Napoli gli Alpini iscritti al Gruppo di Sacile. Saranno di ritorno al più tardi martedì 19 corrente.

### 21 aprile

Giovedì prossimo, per la ricorrenza del Natale di Roma, la Banda Cittadina, anzichè il consueto concerto, terrà un concertone musico-corale con la partecipazione delle alunne delle scuole Medie. Ecco il programma:

1) Donizetti: Coro «Bell'alba foriera» per coro e banda; 2) Verdi: Nabucco, «Va, pensiero...» per coro e banda; 3) Blanc: Giovinezza, coro e banda; 4) Puccini: Inno a Roma, coro e banda; 5) Bellini: «Norma», sinfonia, banda.

Per la ricorrenza il mercato settimanale, anzichè giovedì, avrà luogo mercoledì 20 corrente.

## CHIUSAFORTE

*SANTA MISSIONE*. — Dal giorno 3 al giorno 13 corr. abbiamo avuto una Santa Missione che è stata tenuta, con grande efficacia, dal rev.mo don Leonardo Rossi, parroco di Castions di Strada. L'egregio sacerdote ha tenuto ben quattro prediche al giorno e con la parola facile e suasiva e la lucidità delle argomentazioni ha sollevato in tutta la parrocchia largo entusiasmo di fede. Il tempio è stato sempre affollatissimo. Con spontanea cortesia e con alto sentimento lo stesso Comune ha facilitto il successo favorendo alla chiesa le panche resesi insufficienti per l'enorme affluire dei fedeli che provenivano anche dalle più lontane borgate dando edificante esempio di pietà. Alle prediche è stata simpaticamente notata la presenza di cospicue personalità del luogo. Nonostante che la neve avesse steso una soffice coltre martedì sera il popolo volle che la processione eucaristica indetta per la chiusura della S. Missione avesse luogo e l'imponente sacro corteo ha sfilato per le vie della parrocchia portandosi dalla chiesa parrocchiale a Roccolana e alla chiesetta di Sant'Antonio e ritornando quindi alla chiesa maggiore dove seguiva la solenne funzione di chiusura e la benedizione. Don Rossi al momento della partenza da Chiusaforte venne fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia e di gratitudine.

## AVILLA DI BUIA

*GIORNATA EUCARISTICA E CONFRATERNITA DEL SS. SACRAMENTO* — Preceduta da un triduo di preparazione tenuto dal M. Rev.do don Italico Vidoni, domenica 10 corr. ebbe luogo la costituzione canonica della Confraternita del SS.mo Sacramento. Al mattino ebe luogo una S. Comunione generale, e durante tutto il giorno, ad ogni ora, la chiesa fu affollata di adoratori. La S. Messa solenne, durante la quale fu data lettura del decreto di costituzione, fu accompagnata da scelta musica ad archi ed harmonium.

Nel pomeriggio si tenne un'ora speciale di adorazione in riparazione alla bestemmia. L'apoteosi di Gesù Eucaristia fu nella solenne, ordinata e devota processione notturna per le vie della popolosa borgata. L'illuminazione sfarzosa e la moltitudine orante che con incessanti inni Eucaristici accompagnava il Dio d'amore, dimostrarono che in questo buon popolo è vivo l'affetto all'Eucaristia. Sul la piazza gremita, dov'era stato eretto un altare, sotto il baldacchino celeste tempestato di stelle, Gesù Ostia benedì il suo popolo devoto su cui il rev.mo don Vidoni invocò la divina benedizione.

La giornata di paradiso lasciò in tutti una gioia ineffabile ed il desiderio di altre feste Eucaristiche che in seguito si ripeteranno con le solenni quarant'Ore.

Un plauso ed una lode ai sigg. Baracchini Pietro Brusin, Ursella Lorenzo e Nicolaso eLonardo, che con zelo indefesso si interessarono per la riuscita degli addobbi e della straordinaria illuminazione.

## TRICESIMO

*INCENDIO a FRAELACCO* — L'altra sera verso le ore 21, per cause imprecisate, un violento incendio si è sviluppato nello stabile rustico di proprietà Maria Londero a Fraelacco e precisamente in una tettoia che è andata completamente distrutta. Il fuoco ha distrutto pure notevole quantità di foraggi, paglia, e alcuni attrezzi agricoli. Mercè il pronto intervento della popolazione, le fiamme poterono essere domate e venne così evitato il pericolo che il focolare distruttore si propagasse alla abitazione annessa. I danni si aggirano sulle 3500 lire.

## MOGGIO UDINESE

*« I SEPOLTI VIVI »*. — Domani, domenica, i giovani filodrammatici del « S. Carlo » daranno « I sepolti vivi », meraviglioso dramma medioevale.

Si prevede un grande successo ed un ottimo concorso di pubblico.

## Brevi dalla Provincia

*A LATISANA*, in località Sabbionera, si è sviluppato l'altra sera un violento incendio nella casa di tale Minutello dello Sovran. Grande parte dell'edificio con attrezzi, mobili e foraggi andò distrutta e il danno ammonta a parecchie migliaia di lire.

*A S. GIOVANNI AL NATISONE*, certo Giuseppe Florian da Tarcetta, entrò in un'osteria minacciando i presenti con la rivoltella che impugnava. Affrontato coraggiosamente dal maresciallo dei CC. RR. sig. Carmine D'Argenio, il forsennato che aveva sparato alcuni colpi fortunatamente andati a vuoto, potè esser ridotto all'impotenza e disarmato. Fu passato alle Carceri di Cividale.

*A ZUGLIO* la diciannovenne Angelina Adami, mentre tornava in bicicletta da Arta, incapace a frenare nella ripida discesa, precipitava sul greto del torrente But dall'altezza di otto metri. Raccolta da alcuni passanti, la poverina fu trasportata a casa ove il dott. Zuliani le constatò la frattura del polso destro e contusioni all'addome con sintomi di commozione viscerale. La prognosi è riservata.

*A BORDANO* l'altra notte ignoti ladri penetrati nell'abitazione di tal Maria Colomba, hanno rubato sei pezze di formaggio del valore di circa 300 lire. Tentarono pure di penetrare in altre due abitazioni, ma non vi riuscirono.

## DALLA CARNIA

### TOLMEZZO

#### Lavori alle case popolari e a Cadunea

Il nuovo podestà, avv. cav. Giobatta Quaglia, appena insediato, ha ottenuto dal prefetto l'autorizzazione a procedere all'appalto con privata licitazione dei lavori per il costruendo cimitero di Cadunea, per il quale è prevista la spesa di lire trentamila circa. Analoga autorizzazione venne accordata per la costruzione delle fognature e delle chiaviche del rione case popolari, con una spesa preventivata di circa lire 75.000.

I lavori saranno iniziati la prossima settimana.

Le case popolari, che sono la nostra città giardino, e che accolgono la grande massa dei nostri impiegati, funzionari e professionisti, acquisteranno assai dal lato dell'igiene e della comodità ed è facile prevedere che esse presenteranno presto gli ambienti più sani e più graditi di tutta la cittadina.

#### Partenze per Napoli

Giovedì mattina sono partiti per Napoli all'adunanza annuale degli scarponi gli alpini del decimo reggimento. I partecipanti sono parecchie centinaia, convenuti da ogni vallata e da ogni casolare della Carnia.

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

## (DIOCESI DI CONCORDIA)

*Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Tel. 14 — PORDENONE, Corso Vittorio Emanuele, 20 - Telefono 3-32*

## PORTOGRUARO

### Assemblea

La Società di Mutuo Soccorso e Associazione del Clero Concordiese comunica:

L'Assemblea della Società sarà tenuta il giorno 26 corr. mese di aprile, qui a Portogruaro, nel Collegio Vescovile, alle ore 9,30 per il seguente

*Ordine del giorno*:

1) S. Messa per i soci defunti;

2) Relazione morale e finanziaria del 1931;

3) Aggiunta allo Statuto - art. 4 n. 1) «Purchè siano decorsi sei mesi dal primo versamento» n. 2) «di avere dopo la morte, il suffragio di una S. Messa da ogni socio»;

4) Riferenze sulla associazione del Clero, sulla difesa degli interessi beneficiari;

5) Nomina dei revisori dei conti;

6) Eventuali proposte e discussioni dei soci, tanto della M. S. che della Associazione.

### Farmacia di turno

Domenica farà servizio la farmacia del sig. Scarpa Guglielmo.

Durante la ventura settimana, il servizio notturno verrà fatto dalla Farmacia dott. F. Fabroni.

### Documenti smarriti

Giovedì 14 corr., nei pressi del Consorzio Agrario, il sig. Arreghini Guglielmo, abitante a Cinto Caomaggiore, smarriva importanti documenti personali ed effetti cambiari.

Chi gli avesse trovati è pregato di consegnarli all'interessato, dal quale avrà buona mancia.

### Ai parroci in guardia!

Gira da qualche giorno nella nostra Diocesi e più precisamente lungo la destra del Tagliamento un tizio che non sapremo pietosamente definire se non incosciente o pazzoide.

E' questi un forestiero dall'accento padovano che, raccontando una congegnata serie di cose pietose, mentre finge per decoroso pudore di non chiedervi nulla, fa intendere e insinuarsi per qualche soccorso. Sappiamo che tenta di presentarsi in vesti religiose: si presenta al confessionale dei Rev. Parroci; una volta abbordato il Parroco fa seguire le sue querimonie sino a che ottiene qualche lira.

Sistema come ognun vede anche questo come un altro per se non proprio truffare almeno corbellare del denaro a chi ha per natura e per missione innato il senso della carità.

Non tanto per questo quanto per un nuovo timoroso pensiero sentiamo il dovere di mettere in guardia i Reverendi Parroci e cioè perchè veglino onde questi cotale intruso non debba spingere la sua finzione religiosa sino ad abusare del Pane Eucaristico. «Quod Deus avertat!» ma frattanto vigilanza e oculatezza. Sia eventualmente la cosa rapportata a S. E.za mons. Vescovo onde faccia prendere dalla competente Autorità i provvedimenti del caso.

## PORDENONE

### Centro Diocesano Uomini Cattolici

*Comunicati* — E' stata inviata una lettera di sollecitazione ad ogni Unione ancora non tesserata. A queste si raccomanda caldamente di compiere *subito* il primo dovere sociale: *il Tesseramento*.

### Federazione Giovanile «S. Filippo Neri»

*Comunicati — Tesseramento* — Ricordiamo nuovamente alle Associazioni non tesserate che il 30 corr. si chiuderà il tesseramento. Al comunicato precedente malgrado una lettera sollecitatoria inviata ad ogni Associazione, solo pochi paesi risposero. E le altre, quando compieranno questo dovere?

*Membri di Presidenza* — Solo poche Associazioni mandarono a questa Federazione i nomi dei delegati Aspiranti, Militari, Buona Stampa, Missioni e Studenti. Mentre elogiamo le disciplinate, invitiamo fraternamente le altre a risparmiarci nuove ripetute richieste.

Alcune Associazioni debbono ancora mandare alla Curia il nome del Presidente da proporre a S. E. Preghiamo queste di farlo subito.

### Colui che guadagna il pane

Questa è la commedia rappresentata ieri sera dalla Compagnia Dramsente molto pubblico. E' un lavoro che sente molto publico. E' un lavoro che non può piacere; non può incontrare il nostro gusto, e tutto contro la dissoluzione della famiglia quindi non fa per,... noi tutti impermeati di amore alla casa all'istituto famigliare, alla patria. La recitazione riescì buona, ma nonostante ciò gli applausi furono radi ad ogni fine atto.

### Caduta di motociclisti

Verso le 18 di ieri sera il motociclista Forniz Luciano avendo a bordo l'amico Piva Cesare, nel mentre si dirigeva verso Pordenone, quando fu in Porcia e precisamente all'altezza dell'essicatoio in causa forse di una brusca sterzata, si ribaltò, e nella violenta caduta entrambi riportarono delle ferite.

Dovettero venir raccolti e con l'autolettiga furono trasportati al nostro Ospedale ove si riscontrò loro, fortunatamente, ferite non gravi alla testa ed alle braccie. In pochi giorni guariranno.

### Partita di Campionato

Domenica la nostra squadra di Calcia si incontrerà sul nostro Campo del Littorio con quella di Monfalcone per disputare il campionato di II Divisione.

I nostri nero-verdi sapranno farsi onore, porranno tutto il loro impegno per raggiungere la meta prefissa cioè l'ammissione alle finali per la promozione alla divisione superiore.

### Servizio straordinario per Udine

La S.I.T.A. ha organizzato corse straordinarie in autobus per Udine in occasione dello spettacolo di opera che sta svolgendosi in quella città.

Le corse si effettueranno domani sera sabato per la «Tosca» e martedì 19 per la rappresentazione del Lohengrin», nonchè domenica 17 per lo spettacolo meridiano.

Partenze da Pordenone alle ore 19,30 dal Piazzale Roma e ritorno da Udine al termine dello spettacolo. Domenica partenza alle ore 14 e ritorno dopo la rappresentazione. Le prenotazioni si ricevono sino alle ore 12 del 16 e 19 presso la Società Saita Pordenone.

## MEDUNA DI LIVENZA

### L'assemblea dei combattenti

Sabato sera si è tenuta qui l'annuale assemblea dei combattenti con un intervento numeroso.

Il Presidente Renato Saccomani dopo una particolaregiata relazione e la consegna di alcune medaglie commemorative della guerra, diede la parola al delegato mandamentale dott. Federico Gasparini, il quale con la sua abituale foga oratoria appassionò gli intervenuti rievocando le geste del combattente. Fu applauditissimo. Nella stessa seduta venne stabilito che il 21 corr., Natale di Roma, sarà festeggiato con il rancio dei combattenti.

## AZZANO DECIMO

### La partenza del Cappellano

Il nostro rev. Cappellano don Giovanni Simonatto che per oltre 5 anni abbiamo avuto tra noi sacerdote zelante e premuroso, anche durante la lunga vedovanza della Chiesa in quella di Economo spirituale, dopo la morte di Mons. Gasparotto, ha lasciato in questi giorni il nostro paese per recarsi a Frisanco per coprire un posto maggiore.

Il popolo di Azzano Decimo spiacente per la sua perdita invia al benemato sacerdote il saluto più fervido ed i ringraziamenti più vivi per le sue fatiche con gli auguri di un fecondo apostolato del nuovo campo.

### Nella Pace di Cristo

Domenica mattina dopo brevissima malattia è morto a 72 anni Sante Bottos.

Fu per tanti anni consigliere della Cooperativa di Consumo, e della Latteria S. P. Apostolo, le quali società con una bella rappresentanza con le relative bandiere intervennero ai funerali che si svolsero lunedì mattina.

### Pro Asilo

Il Consiglio della Latteria S. P. Apostolo nell'ultima sua seduta votò un contributo di lire 100 pro erigenda sala Asilo.

La Cooperativa di Consumo in morte di Sante Bottos in luogo di fiori, offri lire 100.

## LA SALUTE

### Per due benemerite

La settimana scorsa, chiamate altrove dai superiori per più gravi e importanti mansioni, sono partite dal nostro paese le brave ed ottime signorine del Dispensario antimalarico Ida Renzopaoli e Maria Cortese.

Per più di due anni esse hanno esplicato con zelo veramente ammirabile, diciamo apostolico, tutte le loro attività per il bene della popolazione della Salute.

Tutti i buoni curaziani della Salute hanno sentito vivissimo dispiacere per la loro partenza: lo hanno sentito i recenti della malaria, i bimbi circondati da tante premurose cure e sodamente e cristianamente educati, i poverelli aiutati e confortati dalla loro generosa e cristiana carità.

Alle egregie ed ottime signorine tutta la nostra riconoscenza e il nostro encomio. Che il Signore le benedica, le accompagni ovunque con l'abbondanza de' suoi celesti doni.

## RAMOSCELLO

### Azione Cattolica

I ventotto aspiranti hanno la loro bandiera. Alla benedizione funse la madrigna la nob. co. Amalia Freschi Codelli, la quale con tanto interesse segui il quotidiano progresso dei nostri giovani nel campo educativo e religioso.

### I fanciulli corali

hanno preparato una Messa gregoriana per il vespero. Da alcune feste formanc un bel coro, al quale dalla Chiesa risponde compatto il popolo.

## Altra grave disgrazia al Circo Busck

VERONA, 15

Un'altra disgrazia si è verificata la notte scorsa fra il personale del Circo Busk. Dopo lo spettacolo centinaia di inservienti avevano provveduto a levare le tende per trapiantarle a Vicenza. La complessa opera si compiva con l'ordine e la celerità, che è proprio di questo genere di aziende ambulanti e prima delle 4 del mattino la carovana era già in marcia. Sul piazzale erano rimaste le due ultime trattrici, quando uno dei conducenti, attendeva a rifornire di benzina il serbatoio, uno scintilla partiva dal motore in moto e raggiungeva il liquido infiammabile, determinando una grande fiammata, che investiva in pieno il meccanico.

Il povero giovane certo Giorgio Horch di Norimberga, in preda al dolore si dava a correre all'impazzata, ridotto quasi a una torcia umana, ma i compagni riuscivano a soffocare le flamme e subito l'auto ambulanza della Croce Verde trasportava il giovane all'ospedale civile, dove il dott. Ronca gli riscontrava ustioni di 1.o, 2.o e 3.o grado in varie parti del corpo e specialmente alle mani. Le condizioni dell'infortunato apparvero gravissime e anche ieri sera erano assai gravi.

—Un giovane acrobata marocchino, che aveva riportato nella caduta del trapezio la frattura del braccio sinistro con sintomi di commozione cerebrale, ha dato segni di sensibili miglioramenti.

Molti cattolici non fanno le loro inserzioni sul loro giornale. Fanno ad esempio l'annuncio necrologico solamente sul giornale locale della loro città. Accade che tanti confratelli di fede non conoscono e non possono partecipare al loro lutto, suffragare l'anima del loro estinto. Una inserzione invece su « *L' Avvenire d' Italia* » avrebbe il duplice vantaggio della partecipazione locale e della partecipazione della notizia a tutti i cattolici d'Italia.

AL MARE Villaggio Marino. Caroman (Venezia) Signore con bambini. Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione. Spiaggia splendida - Pozzo artesiano. Medico residente. Scrivere: Cav. B. GRAZIANI, UMBERTO I, 8 PADOVA

*« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che Io ho la missione di insegnare al mondo ».* (Pio XI)

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 88

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 16 Aprile 19

# La celebrazione del 21 aprile

ROMA, 15 pom.

Alle due più importanti manifestazioni del 21 aprile, a quella culturale in Campidoglio ed alla Leva Fascista, il Segr. del Partito ha disposto che intervengano i due vicesegretari del P. N. F. a rappresentar il Dirttorio Nazionale.

Alla Leva fascista il Dirett. del P. N. F. sarà rappresentato dall'on. Adinolfi.

L'Ufficio stampa dell'Op. Naz. Dopolavoro comunica:

L'on. Achille Starace, nella sua qualità di Comm. straord. dell'O.N.D., ha disposto che il 21 aprile, Festa del lavoro e Natale di Roma, sia celebrato in tutti i Dopolavoro e nelle associazioni dipendenti con grande solennità.

In conseguenza le associazioni musicali, bandistiche, corali, orchestrali dell'O.N.D. dovranno organizzare concerti pubblici sulle piazze dei paesi di loro residenza e Dop. prov. curare l'organizzazione di spettacoli all'aperto con la proiezione di *films* riproducenti le opere del Regime e conferenze illustranti la legislazione del lavoro ed il significato della ricorrenza.

Il 21 aprile in tutta Italia e per volontà del Dirett. del Partito verranno consegnati come è noto a numerosi coloni e mezzadri dei premi in denaro e dei diplomi con cui si contraddistingue la tradizionale ed ininterrotta fedeltà al lavoro e alla terra. Il concorso «fedeli alla terra» è stato promosso dalla Fondazione naz. «A. Mussolini».

La giuria ha in questi giorni terminato i suoi lavori per l'assegnazione dei premi.

La presidenza centrale dell'O.N.B. ha provveduto alla pubblicazione della lista nominativa di tutti gli avanguardisti di leva in apposito volume. A fianco delle generalità di ciascun avanguardista sono notati anno di nascita, professione o mestiere e comune di residenza.

Il volume sarà distribuito in occasione della leva Contemporaneamente avrà luogo la leva dei Balilla col passaggio di oltre 110.000 Balilla nati nel 1918 alle avanguardie.

Durante la cerimonia oltre mille insegnanti riceveranno gli attestati di benemerenze rilasciato dal Ministero dell'Educazione Nazionale quale riconoscimento dell'attività svolta a favore dell'opera e più di 2000 dirigenti delle organizzazioni giovanili riceveranno il diploma di benemerenza rilasciato dall'Istituzione. Quindi i Prefetti procederanno alla consegna di 15 medaglie di argento, 26 di bronzo, 17 attestati ed encomi concessi dal Ministero dell'Interno ai Balilla, Avanguardisti, Giovani e Piccole Italiane che si sono distinte per atti di coraggio compiuti durante l'anno IX. (*Stef.*)

## Il passaggio degli avanguardisti ai Fasci giovanili

ROMA, 15

Oltre centunmila avanguardisti, che hanno compiuto il diciottesimo anno di età effettueranno nel giorno del Natale di Roma il passaggio ai Fasci Giovanili.

Il contingente di leva risulta così suddiviso a seconda delle regioni: Lombardia 10,676, Toscana 10 mila 099, Sicilia 9,499, Veneto 8,622, Piemonte 8,271, Puglie 8,163, Emilia Romagna 7,404, Campania 6,964, Abruzzo Molise 5,828, Calabria 4,262, Liguria 4,429, Lazio 3,844, Sardegna 3,675, Venezia Giulia 3,418, Marche 2,917, Umbria 1,635, Basilicata 1,161 Colonie 160.

Il 22 per cento del contingente di leva è costituito da studenti; il 78 per cento proviene dalla categoria degli impiegati e dei ceti operai marchigiani contadini.

## Premio di natalità a Roma

**Sei famiglie il 21 aprile avranno in dono una abitazione**

ROMA, 15 notte

Tra le cerimonie che caratterizzeranno nella Capitale la prossima celebrazione del Natale di Roma si avrà la solenne distribuzione in Campidoglio di sei premi di natalità. Il Principe Concompagni-Ludovisi ha approvato le proposte dall'apposita Commissione deliberando l'assegnazione dei premi alle seguenti famiglie:

Ridolfi Tito, romano di nascita, insegnante di disegno: 11 figli;

Risa Lorenzo, da oltre un decennio residente a Roma, mutilato di guerra, usciere presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste: 9 figli;

Pignani Giovanni romano di nascita impiegato all'esattoria: 7 figli;

Bernardi Amedeo, da oltre un decennio residente a Roma impiegato all'Azienda Tramvie Autobus del Governatorato: 7 figli;

Pomponi Vincenzo, da oltre 20 anni residente a Roma, muratore: 7 figli;

Garripoli Zaccaria, da oltre 15 anni residente a Roma, guardia scelta di P. S.: 6 figli.

**L'assegnazione di altri 300 alloggi popolari**

Il 15 corrente, alle ore 9, presso la sede dell'Istituto per le Case Popolari in Roma avrà luogo il sorteggio di 300 alloggi di tipo popolarissimo, siti nel quartiere di Villa Pamphili. Al sorteggio sarà ammesso il pubblico.

# Alla Camera

Il destino del decreto-legge è in mano del Parlamento che può farlo decadere o disapprovandolo od anche non esaminandolo. E' stato quindi proprio il Fascismo a conferire serietà a questo istituto.

Del resto anche nel campo dell'uso dei decreti-legge si è avuto un progresso.

Nel 1925 infatti essi furono più di 900 mentre dal 1926 in poi il ritmo diminuisce fino a 256 nel 1940. L'aumento a 301 si verifica solo nel 1931 ma non si deve dimenticare che nel 31 ha imperversato la crisi che significa ogni giorno l'intervento del governo nella vita della nazione (*vive approvazioni*). Bisogna stare al posto del Capo del Governo per rendersi conto del suo tormento quotidiano (*vivissime approvazioni*). In questo momento di guerra di tariffe doganali di provvedimenti per lenire la disoccupazione non si può rimproverare al governo se prende provvedimenti straordinari. Non si vive oggi in tempo di ordinaria amministrazione. Se così fosse, la critica sarebbe nel giusto, ma oggi non è giusto fare al Governo un rimprovero di questo genere. Circa la riforma del codice civile conferma all'on. De Marsico che essa è in preparazione. Esaminerà a suo tempo le osservazioni tempestivamente e giustamente a lui fatte. Conclude rilevando che l'opera compiuta dal governo nel campo legislativo, costituisce la nostra rivoluzione, non quella trasuente, ma quella permanente che deve diventare storia (*approvazioni*). La collaborazione e la critica di tutti è graditissima, purchè non intacchi quel blocco granitico di dottrine e di idee che si chiama la volontà fascista (*vivi applausi*). Noi abbiamo seppellito definitivamente il liberalismo.

Esso è ben morto e non risusciterà nè ora è mai (*Vivissimi generali prolungati applausi*). Applaude pure il Capo del Governo. Moltissime congratulazioni.

PRESIDENTE. Dà lettura dell'ordine del giorno presentato dall'on. Giannturco.

« La Camera, convinta dell'opportunità di adattare le esigenze della vita professionale forense a quelle della gioventù fascista, segnala all'on. ministro della Giustizia la necessità di: *a*) abolire la limitazione dei posti negli albi dei procuratori; *b*) abilitare i laureati in giurisprudenza ad esercitare anche nelle sedi delle preture delle grandi città quando risultino iscritti nell'albo dei praticanti locali; *c*) ridurre il periodo di pratica per gli avvocati a due anni, come per i procuratori; *d*) ritenere valida come pratica professionale anche quella esercitata nelle preture ».

ROCCO Ministro della Giustizia dichiara di non poterlo accettare.

GIANTURCO. Lo ritira.

PRESIDENTE Pone in discussione i capitoli del bilancio che sono approvati insieme agli articoli del disegna di legge.

IL PRESIDENTE indice la votazione sul bilancio della giustizia.

Il risultato è il seguente:

Favorevoli 274.

Contrari 5.

La Camera approva.

La seduta termina alle 19,45.

## BILANCI E RELAZIONI

ROMA, 15 notte

La Giunta del Bilancio, sotto la presidenza dell'on. Puppini, ha esaminata e approvata la relazione dell'on. Medici del Vascello allo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal primo luglio 1932 al 30 giugno 1933.

La Giunta ha pure esaminato la relazione dell'on. Vacchelli sul bilancio dell'Aeronautica.

Sono state distribuite alla Camera varie relazioni, fra cui quella del Ministro delle Finanze on. Mosconi, recante provvedimenti a favore dei danneggiati dai terremoti che hanno usufruito delle riparazioni gratuite a carico dello Stato senza averne diritto.

Il Ministro rileva che per alleviare uno stato di grave disagio e di malcontento, avuto dalla crisi economica che tutto il Paese attraversa e per fronteggiare la quale il Governo ritiene di non dover trascurare alcuno dei mezzi a sua disposizione, si è creduto necessario e opportuno predisporre un disegno di legge col quale, ferme restando le disposizioni dell'art. 38 del regio decreto legge 16 novembre 1921 si consente che il termine utile per avanzare la richiesta di contributo sia portato al 31 dicembre 1932, per quei danneggiati che all'entrata in vigore della nuova legge abbiano già ricevuto la notifica della nota di spesa e siano già stati diffidati mediante la prescritta affissione all'albo pretorio; e si stabilisce in modo esplicito che il termine perentorio del 31 marzo 1927 per la richiesta del contributo e quello del 30 giugno 1930 per la documentazione, non sono applicabili alle richieste del contributo in questione.

Infine, per quei danneggiati che risultino o che risulteranno comunque debitori per le spese in parola, si concede una rateizzazione del debito in dieci annualità a partire dal primo luglio 1933, in luogo delle cinque annualità consentite col precedente decreto legge.

E' stata anche distribuita una relazione della Commissione dei trattati e delle tariffe doganali sul disegno di legge che accorda la franchigia doganale per il materiale di propaganda turistica.

Il relatore on. Bonardi tratta diffusamente il problema e plaude al provvedimento col quale il Governo Fascista intende mostrare ancora una volta quale alto valore esso annetta, nell'interesse dell'economia del Paese e per la conoscenza reciproca dei popoli, al movimento turistico, che intende incoraggiare in ogni forma e con ogni mezzo anche attraverso Enti che tale finalità si propongono.

## IL FORO DI CESARE

### La sistemazione archeologica attuata

ROMA, 15 pom.

Per ordine del Capo del Governo il 21 aprile prossimo verrà collocata nel Foro di Cesare, che è il più antico dei Fori imperiali, la statua di bronzo del Dittatore. La sistemazione del Foro, liberando la zona dalle casupole che l'ingombravano, non è ancora del tutta attuata, ma già in essa sono messi in evidenza elementi archeologici mirabili: il resto del tempio in blocchi geometrici, il muro perimetrale verso il colle del Campidoglio, il «forica» cioè locali pubblici adibiti a servizi di albergo, la via maestra e le vie annesse e infine la fortificazione del colle.

**Debiti e riparazioni**

# I democratici americani per una moratoria di 20 anni

WASHINGTON, 15 pom.

La tesi dei « cancellazionisti » ha avuto due sostenitori di primo piano in America: ambedue le manifestazioni in favore della cancellazione dei debiti rivestono un carattere di particolare importanza nel periodo attuale delle elezioni presidenziali.

Anzitutto quella di Shepard-Morgan, vice-presidente della National Chase Bank che a una riunione della « Political Science Academy » ha proposto la cancellazione come indispensabile soluzione, chiedendo in compenso sacrifici politici e finanziari da parte della Francia, e una « vacanza di rivendicazioni » da parte della Germania, e concludendo che gli Stati Uniti devono manovrare l'arma dei debiti come mezzo per sciogliere i problemi europei, contrattando la cancellazione.

L'altra, avvenuta ieri sera, è del *leader* democratico Alfredo Smith, già candidato alla Presidenza nel 1928. Smith, esponendo ieri sera durante un banchetto i punti principali del programma del partito per le future elezioni presidenziali, ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero scordare durante i prossimi vent'anni ogni riferimento ai debiti europei verso di loro, e detrarre ogni anno dal capitale del debito il 25 per cento del valore lordo delle esportazioni americane acquistate dalle Nazioni debitrici. Lo Smith ha affermato che questo sarebbe un mezzo migliore per ristabilire il commercio, del metodo attuale « del l'inazione e della pretesa di venir saldati di debiti che noi sappiamo non possono essere pagati, facendo così perdere agli agricoltori, agli industriali e agli operai degli Stati Uniti più migliaia di milioni che non l'intero debito dell'Europa ». Eliminando lo stato di incertezza creato dal non sapere se i crediti americani saranno o no riscossi, si toglierebbe di mezzo uno degli elementi di paralisi dei traffici internazionali. « Gli Stati debitori — ha detto Smith — non hanno danaro per pagare; l'industria e l'agricoltura americane sono oppresse da una terribile crisi di sovraproduzione; il commercio estero è fortemente diminuito. Da questi elementi di fatto occorre trarre le direttive per la politica economico-finanziaria capace di rimettere gli Stati Uniti sulla via della ripresa ».

Le dichiarazioni del capo democratico hanno prodotto una grandissima impressione.

Il *New York Times* qualifica il discorso come una brezza refrigerante in un'aria mefitica.

La repubblicana *Herald Tribune* vi scorge una sfida lanciata al governatore Roosevelt, che è il rivale democratico dello Smith nelle elezioni presidenziali, e prevede un successo dei repubblicani nelle elezioni se i democratici saranno divisi. Infatti la manifestazione del *leader* democratico riveste interesse anche dal punto di vista della politica interna per il tono di battaglia assunto contro Roosevelt, che è al momento presente il candidato prevalente dei democratici.

Negli ambienti ufficiali si mantiene un certo riserbo a proposito delle dichiarazioni di Smith.

Quanto ai *leaders* democratici, essi non sono tutti per la cancellazione, ma in maggioranza assecondano la tesi di Smith; gli oppositori si mantengono riservati.

L'impressione generale è che le proposte di Smith non debbano essere fine a se stesse, ma debbano guadagnare sempre più aderenze e nel suo partito nell'opinione pubblica.

Il tema della revisione dei debiti è sempre dinnanzi agli spiriti e la tesi italiana sostenuta perseverantemente dal nostro Paese in ogni occasione, incontra un favore che si allarga nella zona del mondo americano, della politica e della finanza.

La tesi enunciata da Smith è suscettibile di sviluppi, perchè interessa le principali attività americane stremate dalla crisi, cioè la agricoltura, i trasporti e tutta l'enorme massa di interessi che vi sono connessi.

## IL DISCORSO GRANDI nei commenti francesi

PARIGI, 15 pom.

Il «Petit Parisien» commentando la seduta di ieri l'altro alla Conferenza per il disarmo scrive che tutti gli oratori si sono pronunciati sopra l'alternativa posta tra la nuova proposta italiana e il progetto francese. Nonostante le sue conclusioni diverse ma inspirate allo stesso desiderio di rendere l'aggressione internazionale più difficile rischiosa ed incerta l'on. Grandi si è trovato d'accordo su molti punti. Sopra altri è impossibile seguirlo. Dalla teoria dell'on. Grandi di prendere la buona fede come punto di partenza della futura convenzione quali argomenti possono trarsi per esigere il rispetto degli impegni internazionali e legittimare le precauzioni in vista delle molteplici inadempienze occasionate dalla parte quinta del patto?

Il corrispondente particolare dell'«Echo de Paris» da Ginevra scrive che l'on. Grandi ha esposto un progetto abbastanza simile a quello di Gibson ma più studiato ed approfondito che ha impressionato gli anglosassoni e i tedeschi. Il Ministro italiano ha proposto nuovamente il disarmo qualitativo senza garanzie di sicurezza.

L'«Ordre» scrive che l'on. Grandi ha trovato delle contradizioni ma anche diversi punti di contatto con le tesi dei francesi e degli anglo sassoni. Egli ha sorriso tuttavia ai Sovieti ed al Reich. Si deve credere che l'Italia pur conservando i ponti con le grandi nazioni occidentali vuole mantenere i contatti con la Russia e con la Germania per servirsene come di un reattivo suscettibile di farle ottenere quanto desidera dalle prime.

Il «Populaire» rileva che il discorso dell'on. Grandi è stato accolto con applausi prolungati su numerosi banchi. Il rappresentante del Giappone aggiunge il giornale preferisce la proposta italiana all'Americana.

L'*Humanité* porta il resoconto della seduta sotto il titolo: Replicando Grandi i vassalli del Quai d'Orsay appoggiano il progetto Tardieu. (Stef.).

# Le sedi dei reparti hitleriani

## chiuse in tutto il Reich

### Bruning partito per Ginevra

BERLINO, 15 pom.

L'organo hitleriano berlinese *Der Angriff*, dice che fino all'ultimo il Cancelliere si è opposto al decreto di scioglimento, ma che ha dovuto cedere alle insistenze di Groener, il quale ancora due settimane fa era di ben altro parere. Groener a sua volta, secondo il giornale, è soggiaciuto alle pressioni della social-democrazia e, superando le obiezioni dei suoi consiglieri militari del Ministero della Reichswehr, ha accettato il decreto di scioglimento. La social-democrazia avrebbe minacciato di attaccarlo in Parlamento, quale ministro, se non avesse ceduto. Il voto contrario datogli di sorpresa e a iniziativa di Breitscheid, nell'ultima sessione del Parlamento, non è stato dimenticato da Groener, che ha accompagnato il Cancelliere nell'udienza concessa da Hindenburg per convincere il Maresciallo Presidente a porre la firma all'ordinanza. Anche il proclama di Hitler fa una differenza, del resto, fra Groener e Brüning: il nome di quest'ultimo non figura infatti fra gli ispiratori del decreto nominati dal capo dei social-nazionali.

I giornali governativi dànno poi notizia che il ministro Groener ha restituito ai social-nazionali la nota dichiarazione scritta di legalità, firmata da tutti i deputati del Reichstag e delle Diete dei Länder, nonchè dai capi dei «reparti di attacco», e consegnata da Goering nel noto colloquio avuto, dopo le perquisizioni ordinate dal Severing, col ministro degli Interni del Reich. Groener accompagna la restituzione con una lettera nella quale afferma che la dichiarazione, anche se sincera, non ha valore politico, perchè in una dichiarazione politica ciò che conta è lo spirito con il quale essa viene data. Groener ritira così il riconoscimento di legalità del partito fatto con la nota circolare che ammetteva l'arruolamento dei social-nazionali nella Reichswehr.

Sono state intanto ultimate in tutto il Reich, le chiusure e le perquisizioni nelle sedi dei reparti hitleritani: soltanto a Berlino, sono stati occupati e sigillati, dopo lo sgombero, 60 locali. In alcuni di essi i social-nazionali hanno applicato, a lato dei sigilli posti dalla polizia, un cartello con la dicitura: «Chiuso temporaneamente, per ordine di Hindenburg». Il ministro dell'Interno del Braunschweig, il social-nazionale Klagges, è stato egli pure costretto, nella sua qualità di capo della polizia del Land, ad applicare l'ordinanza di Hindenburg contro i suoi compagni di partito.

Il Cancelliere, dopo aver avuto durante tutta la giornata lunghi colloqui con i colleghi di Gabinetto, specialmente per la compilazione del bilancio per l'anno 1932-33, e per il programma economico, è partito per Ginevra.

## L'entusiastica accoglienza di Napoli agli "Scarponi"

NAPOLI, 15 pom.

S'inizia oggi la grande adunata nazionale degli Alpini d'Italia. Da stamane son cominciate a giungere le tradotte, che dai più lontani e remoti centri della nostra Penisola conducono quindi i congressisti.

Un ritmo insolito di vita ha sin dalle prime ore del mattino animato le vie della nostra Napoli ospitale, che si appresta ad accogliere col suo buon cuore generoso e col suo migliore sorriso primaverile gli «scarponi» d'Italia.

Il saluto entusiasta e fervido che la nostra città ha porto stamane ai primi arrivati è stato degno del cuore generoso del suo buon popolo. Le accoglienze calorose che esso ebbe già a tributare, or sono alcuni anni, alle balde piume d'Italia, si sono ripetute ora più vibranti che mai.

Un programma eccezionale di festeggiamenti, sconti e facilitazioni d'ogni genere concesse con encomiabile generosità, e sopratutto una organizzazione logistica perfetta renderanno piacevole il soggiorno nella nostra città, e permetteranno a tutti di conoscere ed apprezzarne le meravigliose bellezze naturali ed artistiche.

Durante la permanenza degli Alpini i fiduciari dei Circoli rionali fascisti saranno a disposizione degli ospiti, nelle sedi dei rispettivi gruppi, per fornir loro informazioni, consigli, e quanto altro potesse loro occorrere.

Per dare un'idea della imponente, fantastica adunata basti sapere che vi saranno cento fanfare, cinquemila ufficiali in congedo, ben duecento cappellani militari.

Alla Stazione Centrale, a cura del capo stazione principale, sono stati eseguiti artistici addobbi.

L'imponente corteo degli Alpini diretto dal colonnello Chiodo sarà preceduto dai labari del Comune e della Federazione Provinciale Fascista, rispettivamente scortati dai valletti e da una centuria di Giovani Fascisti.

E in Piazza del Plebiscito S. A. R. il Principe Umberto passerà in rivista gli eroici nuovi reggimenti ed assisterà alla Messa al Campo che sarà celebrata dal Vescovo di Trivento, cappellano alpino.

Ma, quando, domenica sera, saranno terminate le cerimonie, non saranno terminati i festeggiamenti. Tutt'altro.

Possiamo anzi annunziare che la Segreteria Generale degli Alpini per la sera di domenica prepara uno spettacolo fantastico sulle falde del Vesuvio.

Si tratta di una grande sorpresa che riuscirà oltremodo gradita agli ospiti.

In piazza Plebiscito, inoltre, per la stessa sera vi sarà il simulacro di incendio della cupola della Basilica di San Francesco di Paola mentre dai porticati laterali sarà fatta cadere una pioggia di fuochi argentati.

Al centro della Cupola, dopo la scena dell'incendio, apparirà come per incanto un'aquila reale luminosa inquadrata in una cornice sul la quale a lettere tricolori sarà scritto *Napoli agli Alpini*.

Questo fantasmagorico spettacolo sarà realizzato a cura del comm. Ciro Esposito che con appassionato fervore ha in questi giorni coadiuvato i comandi di tappa Alpini nel formidabile lavoro di preparazione della colossale adunata.

Domenica tutte le bande cittadine, quella della Milizia, del Dopolavoro, quelle Militari, suoneranno in piazza. Ora apparirà anche, per la prima volta dopo la nuova formazione, il Concerto Civico diretto da Raffaele Caravaglios. Anzi a tal proposito per incarico ricevuto dal Presidente della sezione napoletana degli Alpini, on. Raffaele Pescione, il maestro Caravaglios ha trascritto per banda i più begli inni alpini e i più bei canti della montagna. Verranno così eseguiti gli inni, *Marcia di ordinanza, In no a Trento, Le campane di San Giusto* e i canti: *Sul ponte di Bassano, Monte Nero, Il testamento del capitano, La violetta, Di là del Piave, La penna nera*.

## Dichiarazioni di Flandin sul caso Hanau

### La libertà provvisoria negata

PARIGI, 15 pom.

Il signor Flandin, ministro delle Finanze, interrogato oggi dal giudice istruttore relativamente alla scomparsa del documento pubblicato dal giornale della signora Hanau ha dichiarato:

« Al mio ritorno da Londra sono stato informato della pubblicazione da parte del giornale «Forces» dell'estratto di un rapporto di polizia e della dichiarazione della signora Hanau che questo rapporto proveniva dal Ministro delle finanze ove la signora faceva comprendere di esserselo procurato. Nel dicembre scorso il signor Chiappe mi aveva consegnato personalmente un lungo rapporto concernente il modo di agire della signora Hanau. Io non avevo comunicato il rapporto a nessuno e lo avevo posto in un cassetto del mio ufficio di cui io solo ho la chiave. Quando ho appreso la pubblicazione del documento ho pensato che non poteva trattarsi del mio. Non è che apprendendo che tutti gli altri esemplari del rapporto si trovavano là ove dovevano essere che io ho proceduto a minuziose ricerche e ho constatato allora che il documento era scomparso. Poichè io non ho mai comunicato il documento ai miei dipendenti, bisogna dire che esso sia stato rubato dal mio cassetto o sul mio tavolo ove ho potuto lasciarlo dopo averne preso conoscenza. Posso affermarvi che questo rapporto è scomparso effettivamente dal mio gabinetto e nessun sospetto può cadere sulle persone del mio seguito e non posso quindi fornirvi alcuna informazione per orientare le ricerche».

I tre medici designati per esaminare lo stato di salute della signora Hanau hanno consegnato il loro rapporto. La signora Hanau segue attualmente una cura elettrica e deve farsi quotidianamente delle iniezioni. I periti dichiarano che la cura può essere fatta anche nella prigione. Il dottore delle prigioni può incaricarsi di fare le iniezioni necessarie. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, la signora Hanau potrebbe essere autorizzata a recarsi ogni mattina presso il suo medico curante per la seduta di ionizzazione e per la iniezione. A ogni modo nulla si oppone a che essa rimanga in stato di detenzione.

Il giudice istruttore interrogherà prossimamente la signora Hanau e le farà conoscere la deposizione del ministro.

In seguito alla perizia il giudice istruttore emetterà un provvedimento col quale verrà respinta la domanda della signora Hanau e dei suoi avvocati per la libertà provvisoria.

## Il lungo dramma di Hopewell

### Nuovi viaggi del colonnello Lindberg

HOPEWELL, 15 sera

*Il colonnello Lindberg ha pregato i giornalisti di non seguire nè lui nè i suoi rappresentanti nei viaggi che intraprenderà prossimamente. Questo invito è interpretato come un indizio che tra breve vi saranno nuovi contatti con i rapitori.*

*Si apprende che il noto gangster Flescher, che la Polizia è convinta abbia partecipato al rapimento di Carlo Augusto, si trova nella Nuova Scozia e si accinge a partire alla volta dell'Europa. Le Autorità di Nuova Scozia hanno ricevuto l'ordine di impadronirsene a tutti i costi.*

*E' vivissima l'impressione dell'opera fatta dall'aviatore Rizzo.*

*La signora Rizzo, intervistata dai giornali, si dichiara orgogliosa di poter agevolare il ritorno del piccolo Carlo Augusto presso i suoi genitori, e si dice pronta a subire col suo bambino anche un lungo periodo di prigionia in mano dei banditi.*

*Non si sa se Lindberg accetterà l'offerta. I suoi rappresentanti, l'ammiraglio Burrage e il milionario industriale Curtis, sono partiti da Norfolk verso segreta destinazione, e il dott. Condon che aveva ultimamente messo in rapporto Lindber coi banditi. Si crede che egli sia andato a raggiungere due rappresentanti di Lindberg per partecipare alle trattative in corso.*


SPECIALITÀ MEDICINALI DEGLI STABILIMENTI

O. BATTISTA NAPOLI

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE
Rimedio efficacissimo in tutte le forme di esaurimento, neurastenia, anemia, clorosi, diabete, sterilità, impotenza, dispepsia atonica, debolezza di vista, nei postumi delle febbri di malaria, influenza e in tutte le convalescenze Bottiglia L. 11.40

PAIROM FOSFINICO
IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE PER BAMBINI
che subito divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI. Bottiglia L. 9.50

URONEFROS
ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
Curativo del rene e delle vie urinarie, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia Bottiglia L. 17.10

ANTILEPSI
LIQUIDO ANTICONVULSIVO
SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA
Il rimedio più energico contro gli attacchi EPILETTICI. Bottiglia L. 14.2

GLICEROTERPINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO TOSSI CATARRI - BRONCHITI
Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche le altre affezioni dell'apparato respiratorio. Bottiglia L. 9.5

IPNOTINA
RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA
a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio anche ad ammalati molto deboli e con febbre. Bottiglia L. 7.6

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro farmacista è sprovvisto di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Grand' Uff. O. BATTISTA - Corso Umberto I N. 119 - Napoli che per cinque bottiglie, anche di specialità diverse, dà per l'Italia il trasporto gratis. Per una bottiglia inviare in più le spese del pacco postale, non potendo una bottiglia viaggiare come campione, perchè superiore di peso. L'opuscolo delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis a richiesta

MAVERI


# CORRIERE COMMERCIALE

## Mercato del vino

Durante la scorsa settimana la situazione del commercio vinicolo nazionale non è sostanzialmente mutata da quella della settimana precedente, ma, se l'attività d'affari non è aumentata, la sostenutezza dei prezzi sta a dimostrare che i detentori non disperano in un miglioramento dei bassi prezzi attuali e, d'altra parte, l'esiguità delle rimanenze dà la certezza che esse verranno totalmente smaltite prima del nuovo raccolto. Per il momento, i grossisti sono forniti ed i produttori che hanno ormai effettuato il travaso del vino, non hanno fretta di vendere: la situazione è pertanto molto adatta a mantenere la scarsità di affari.

Il tempo si è messo al bello e lo stato vegetativo della vite in generale si presenta bene, da fare sperare una soddisfacente cacciata.

## Mercato dei foraggi

Il commercio firoggero continua a presentare notevole carattere di sostenutezza. Il buon fieno maggengo ha raggiunto in molte zone prezzi di vera affezione: sino alle 60-70 lire il quintale. Sulla nostra piazza, per la produzione, nuova di maggengo bresciano e milanese, si è raggiunta la quotazione di L. 75.

L'importazione dalla Francia attenua appena in parte questa scarsezza di foraggio cui, come già detto, verrà ovviato soltanto con la nuova produzione. Questa si prospetta in generale abbastanza bene, considerato il grande ritardo nella vegetazione, che si può calcolare in una ventina di giorni, se non di più. Gli erbai autunno-vernini sono stati particolarmente colpiti dai geli trascorsi, tanto che si segnalano zone in cui i prati nuovi seminati nell'autunno si presentavano pressochè distrutti dal freddo, ciò che ha reso necessario la risemina.

I prati artificiali, quelli naturali e gli erbai si sono invece avvantaggiati dalle recenti pioggie; ma causa le ancor basse temperature specialmente notturne, il loro sviluppo si presenta piuttosto stentato. Le colture però che hanno subito i maggiori danni sono state naturalmente le marcite, coltura così importante nella zona lombarda.

Anche il fieno di prato stabile asciutto e di medica ha raggiunto prezzi altissimi: 50 a 60 lire circa il quintale.

La paglia ha pure buon mercato, con prezzi che vanno talora oltre le lire 15 il quintale. A Milano essa quota al massimo L. 12, pressata a fuoco.

Nel Viadanese il mercato tende sempre all'aumento. L'erba medica attualmente si compera a L. 65; la paglia imballata a L. 15 il quintale. Produzione scarsa quasi esaurita. Causa la stagione fredda si prevede scarsità di erba nel prossimo raccolto.

Nelle zone montuose della provincia di Torino, malgrado il bestiame sia ridottissimo i foraggi sono scarsi e il prezzo è di L. 50 circa per quintale sciolti sul posto. In pianura il poco maggengo disponibile è venduto a lire 50-52 sciolto nei cascinali. Agostano e terzuolo stanno esaurendosi, poichè essendo tutto comperato da pastori che scedono dai monti alla pianura seconda quindicina di ottobre, montano sul finire di maggio, ne trova sul mercato per forma le contrattazioni. La vegetazione molto in ritardo. La paglia è mo cercata e si paga a L. 12 per q.le ta ai cascinali.

A Verona la situazione è imm Tendenza del mercato ancora mento: riserve pressochè esaurite spettive del nuovo raccolto, sc motivo delle basse temperature stenti. Prezzi attuali: maggengo sato L. 54 a 58 al q.le; agostano 50-53: erba medica L. 56-58, as cercata, scarsissima: paglia di fr to L. 14, di riso L. 10 al quintale.

Infine, ad Udine v'è ancora for chiesta di foraggi sia da parte agricoltori locali che da parte di li delle provincie. I prezzi si sos no sulle L. 32-36. Rimanenze Prospettive incerte per il ritardo la buona stagione.

## Le borse

**BORSA DI TORINO**

TORINO, 15. — Rendita Italiana cento cont. 72,40 — id. finemese Consolidato 5 per cento cont. 81,70 — fine mese 81,90 — Banca d'Italia 138 — ca Commerciale Italiana 1034 — Cred liano 671 — Banco di Roma 105 — zio Mob. Finanziario 597 — Ferrov dionali 573 — id. Mediterranea 340 — gazione Alta Italia 57 — Lloyd Sab — Cosulich 27 — S.N.I.A. 145,50 — 177,50 — F.I.A.T. 199,25 — Nebiolo Tedeschi 49 — Officine Savigliano Bauchiero 190 — Elettricità Alta — Sip 48,50 — Italiana Gas 13 — 57,50 — Monte Amiata 40,50 — Mon 99,25 — Cartiera Italiana 95 — Carti go 293. — *Cambi*: Parigi 76,80 — 73,50 — Zurigo 378,80 — New York

**BORSA DI NAPOLI**

NAPOLI, 15. — Rendita Italiana cento cont. 72,30 — id. ne mese 72,45 — Consolidati 5 per cento con — id. fine mese 817,95 — Obbligazio zie 3.50 per cento 82,90 — Banca 1382 — Banca Commerciale Italiana Credito Italiano 670 — Banco di — Cosulich 29 — Ferrovie Meridi — Cotoniere Meridionali 14 — S — Montecatini 100 — Monte Ami F.I.A.T: 129 — Società Merid. 166,50 — Terni 177 — S.I.P. 49,50 — mento 794 — Beni Stabili 195 — — Acquedotto del Serino 212 — lermo 312. — *Cambi*: Parigi 76,80 — 73,50 — New York 19,39.

**BORSA DI ROMA**

ROMA, 15. — Rendita Italiana cento cont. 72,25 — id. fine mese Consolidati 5 per cento cont., 81,85 fine mese 81,925 — Obbligazioni Ve per cento 83 — Consorzio Cred. per cento 475 — Banca d'Italia 138 dito Fondiario 448 — Banca Com Italiana 1035 — Credito Italiano 6 co di Roma 104 — Credito Marit — Banca Nazionale di Credito 1 sorzio Mob. Finanziario 506 — Fer ridionali 578 — Tramways 150 — no 158,50 — Libera Triestina 34,50 lich 32 — Cotoniere Meridionali 1 N.I.A. 144 — Metallurgica Italiana Ilva 88,50 — Montecatini 98,50 — miata 40,50 — Antimonio 58 — — F.I.A.T. 128,50 — Terni 178,50 — cità e Gas di Roma 742 — Azoto Romana Zuccheri 85,75 — Fridan Pantanella 118 — Fondi Rustici 6 mobiliare 504 — Imprese Fondiarie Risanamento 793 — Acqua Marcia Condotte 365, ex — Acquedotto — Acquedotto Palermo 312 — Isot Fondiaria Vita 342 — Obbl 5,50 Credi. Fond. Banca Nazionale de 493 — *Cambi*: Parigi 76,80 — Lon — Zurigo 378,80 — New York 19

*Preghiamo gli abbonati che dono venga mutato l'indirizzo invio del giornale di voler un la richiesta lire una (anche cobolli).*